

Relazione sull'attività svolta

2009

(articoli 4 e 6 della L.P. 11 settembre 1995, n. 11)

Adottata con provvedimento del Direttore n. 56 del 30 aprile 2010
Approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1148 di data 19 maggio 2010

A cura di:
APPA – Direzione
Piazza Vittoria, 5
38122 Trento
e-mail: appa@provincia.tn.it

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia Autonoma di Trento
Fotografia di copertina: Jacopo Mantoan

Presentazione

Il Direttore dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente in base alle competenze attribuitegli dall’art. 4 della legge provinciale 11 settembre 1995, 11 – istitutiva dell’Agenzia stessa – predispose ogni anno una relazione sull’attività svolta e sui risultati conseguiti che viene inviata, unitamente al conto consuntivo, alla Giunta provinciale ed alla competente Commissione permanente del Consiglio provinciale.

La relazione annuale costituisce un vero e proprio report sulla gestione delle attività svolte durante l’anno, un momento di bilancio tra quanto posto come obiettivo e quanto effettivamente realizzato, uno strumento di orientamento e di miglioramento dell’attività futura.

La relazione può inoltre essere considerata come utile mezzo per coloro che siano interessati a conoscere gli ambiti di attività dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente.

Il documento si articola in tre sezioni:

- **la prima** - di carattere introduttivo - sintetizza il quadro di riferimento nel quale opera l’Agenzia e ne delinea l’organizzazione e le competenze;
- **la seconda** - descrive dettagliatamente l’attività corrente delle diverse strutture di cui si compone l’Agenzia e illustra i progetti realizzati;
- **la terza** - riporta un sintetico quadro dell’esercizio finanziario 2009;

Fabio Berlanda
Direttore dell’APPA



SOMMARIO

I SEZIONE	5
1. Premessa	6
2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento	6
Direttore	9
U.O. affari giuridico-amministrativi.....	9
U.O. bilancio e ragioneria.....	9
U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale.....	10
Settore tecnico	11
U.O. tutela dell'acqua.....	11
U.O. tutela dell'aria e agenti fisici	12
U.O. tutela del suolo.....	12
Settore laboratorio e controlli	15
Settore informazione e qualità dell'ambiente	16
Rete trentina di educazione ambientale	16
II SEZIONE	18
1. Direttore	19
2 U.O. Affari giuridico-amministrativi	20
2.1 Attività corrente	20
2.2 Progetti	22
3. U.O. bilancio e ragioneria	22
3.1 Attività corrente	22
3.2 Progetti	23
4. U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale	23
4.1 Attività corrente e progetti	23
5. Settore tecnico	31
5.1 Attività corrente e progetti	32
6. Settore tecnico - U.O. Tutela dell'acqua	38
6.1 Attività corrente	38
6.2 Progetti	43
7. Settore tecnico - U.O. Tutela dell'aria e agenti fisici	44
7.1 Attività corrente	44
7.2 Progetti	53
8. Settore tecnico - U.O. Tutela del suolo	54
8.1 Attività corrente e progetti	54
9. Settore laboratorio e controlli	62
9.1 Attività corrente	62
9.2 Progetti	77
10. Settore informazione e qualità dell'ambiente	82
10.1 Attività corrente e progetti	82
III SEZIONE	114
1. Ripartizione della spesa per Settori	115
2. Riepilogo delle spese per Settori	118
3. Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2009 per capitoli	119
4. Entrate dell'esercizio finanziario 2009	121
ALLEGATI	124
1. Indice delle abbreviazioni	125
2. Provvedimenti del Direttore 2009	126

I SEZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (di seguito APPA) è stata istituita con la L.P. 11 settembre 1995, n. 11, ai fini dell'attuazione organica della legge 21 gennaio 1994, n. 61, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

L'APPA, al pari delle altre Agenzie regionali, risponde all'esigenza di assicurare in tutto il territorio nazionale la presenza di autonomi organismi tecnici, in modo da rendere, tra l'altro, agevole ed omogenea la raccolta e l'elaborazione di dati in materia ambientale e consentire l'esercizio indipendente dell'attività di consulenza e di controllo tecnico.

In attuazione di tale legge, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 181 del 12 gennaio 1996, ha costituito l'APPA con decorrenza 1° marzo 1996.

L'APPA è inserita nel sistema nazionale delle agenzie ambientali (ISPRA – ARPA – APPA).

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito dalla Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'ISPRA svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) di cui all'articolo 38 del D.Lgs n. 300 del 30 luglio 1999, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61.

In particolare ISPRA svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo prima effettuate da APAT.

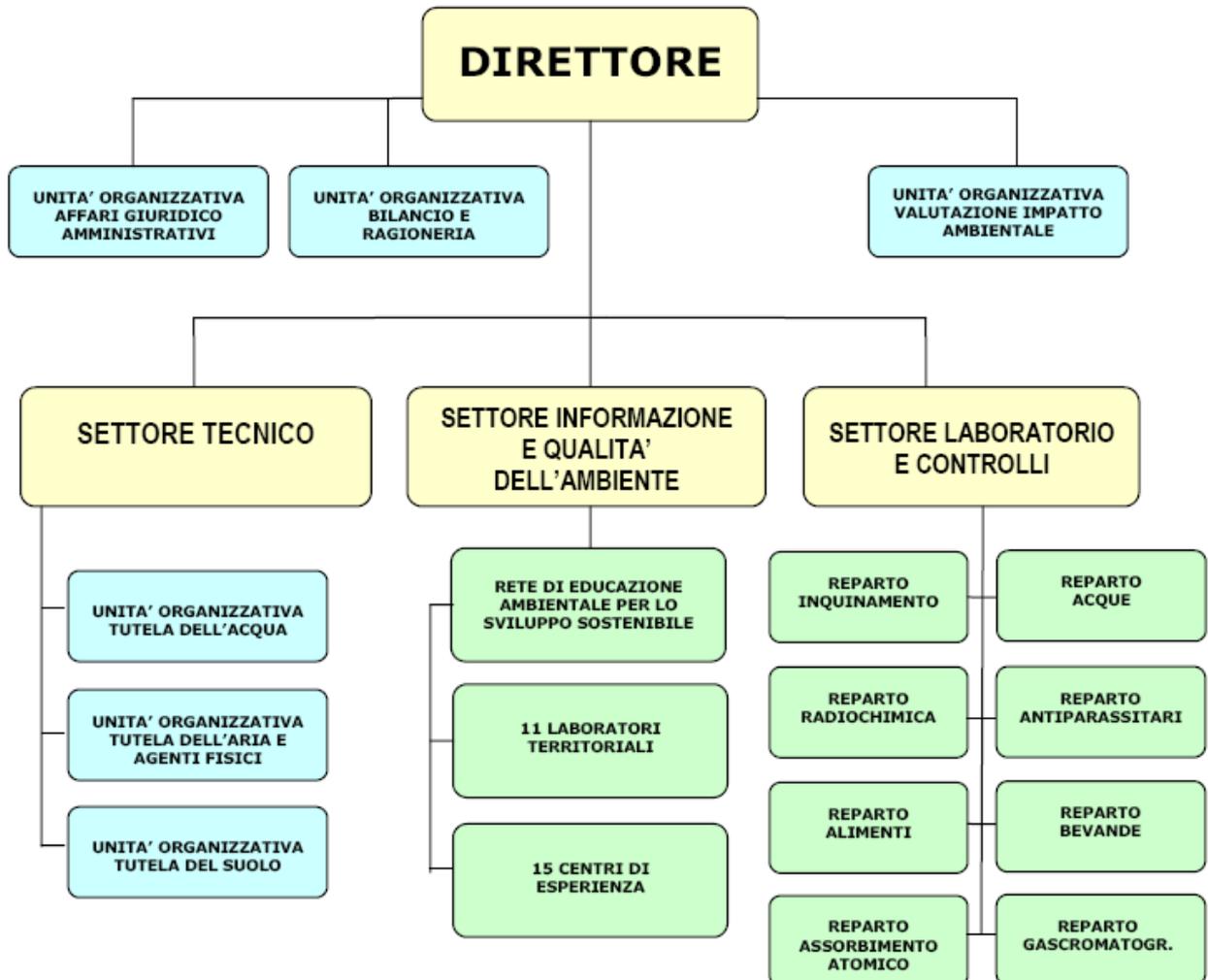
L'ISPRA è integrata in un sistema a rete, il **Sistema delle Agenzie Ambientali**, che conta oggi la presenza sul territorio nazionale di 21 tra le Agenzie Regionali (19 ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (2 APPA) costituite con apposita legge regionale o provinciale, secondo quanto già espresso nella Legge 61/94. Questo network ambientale, coerentemente a quanto già realizzato in contesto europeo con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, si configura quale strumento di coesione tra soggetti operanti nel medesimo settore ma con esperienze e realtà spesso differenti: per tale motivo i criteri di cooperazione, di massimo scambio delle informazioni tecniche e gestionali, di coinvolgimento del cittadino tramite adeguata divulgazione di tematiche ambientali, trovano nel Sistema Agenziale l'equilibrio tra l'obiettivo comune all'interno della rete ed una coerente visibilità finalizzata alla crescita di una cultura ambientale condivisa.

2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento

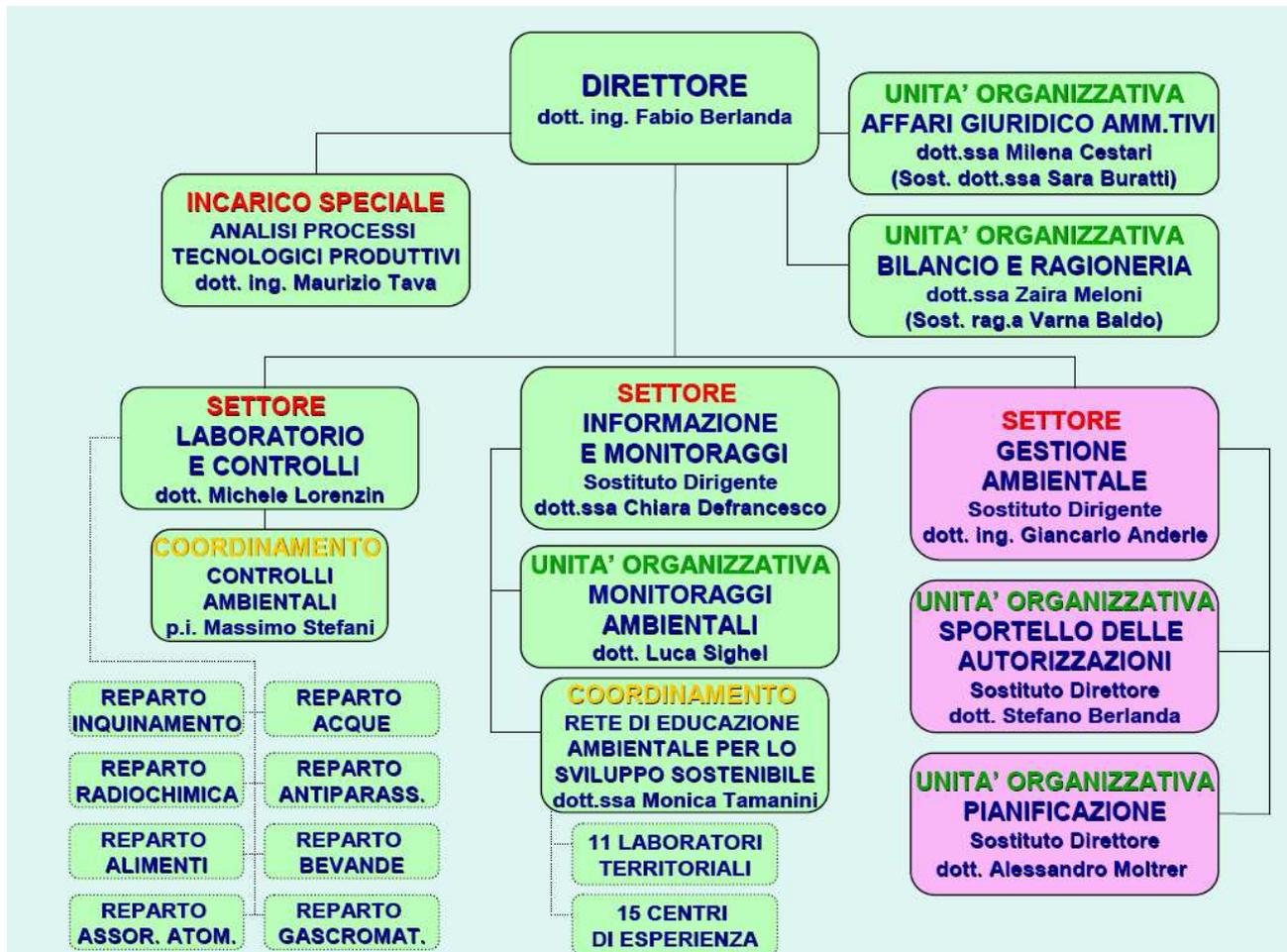
L'APPA è una peculiare struttura organizzativa della Provincia – creata sul modello delle agenzie e delle strutture autonome provinciali esistenti – dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile.

La stessa, per il resto, riflette fedelmente, sotto il profilo funzionale, i compiti demandati dalla legge 61 alle Agenzie regionali, con la rilevante eccezione che alla stessa sono inoltre attribuite le funzioni amministrative che originariamente spettavano al Servizio provinciale protezione ambiente e alla Commissione per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti: vale a dire tutte le funzioni di amministrazione attiva che le leggi vigenti non demandino alla Giunta provinciale o agli Enti locali in materia di tutela dell'aria e dell'acqua dagli inquinamenti, di smaltimento dei rifiuti e di prevenzione dall'inquinamento acustico.

L'APPA ha incorporato due apparati preesistenti: il Servizio protezione ambiente e il Laboratorio chimico-fisico dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, al quale è stato aggregato un gruppo di tecnici d'igiene.



Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2385 di data 9 ottobre 2009, è stato approvato un atto di riorganizzazione dell'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente in relazione al quale l'Agenda stessa si articola nelle seguenti strutture:



Direttore

Al Direttore spetta l'esercizio di tutte le funzioni e l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione e la direzione delle attività dell'Agenzia ed in particolare:

- ❑ la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- ❑ l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla legge all'Agenzia;
- ❑ la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio pluriennale e annuale e loro variazioni, nonché il conto consuntivo;
- ❑ la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- ❑ la direzione del personale dell'Agenzia;
- ❑ la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- ❑ tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. affari giuridico-amministrativi

- ❑ fornisce l'assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti amministrativi e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione;
- ❑ fornisce la consulenza giuridica in campo ambientale a favore di altre strutture provinciali e degli Enti locali;
- ❑ collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- ❑ cura i procedimenti sanzionatori finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative di competenza dell'Agenzia, ai sensi della legge n. 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ presta assistenza giuridica alle strutture competenti in caso di proposizione di ricorsi gerarchici avverso provvedimenti amministrativi in materia ambientale;
- ❑ fornisce il supporto giuridico all'Avvocatura della Provincia nei ricorsi giurisdizionali avverso provvedimenti in materia ambientale;
- ❑ fornisce la rappresentanza in giudizio nei ricorsi in opposizione avverso ordinanze-ingiunzione per violazioni di natura ambientale;
- ❑ cura la predisposizione di raccolte normative e pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza dell'Agenzia;

partecipa ai principali gruppi di lavoro o nuclei operativi radicati presso l'Agenzia o presso altre strutture provinciali: Nucleo operativo bonifiche – Comitato per l'autorizzazione all'installazione di impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni

U.O. bilancio e ragioneria

- ❑ cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate.

- ❑ predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali.
- ❑ collabora alla stesura dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo.
- ❑ verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa.
- ❑ provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato.
- ❑ provvede alla sottoscrizione, congiuntamente al Direttore, delle reversali di incasso, dei mandati di pagamento e di altri titoli di spesa.
- ❑ controlla l'uso dei beni mobili ed immobili.
- ❑ collabora con il Direttore al controllo di gestione.

U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale

- ❑ cura gli adempimenti relativi alla valutazione dell'impatto ambientale attribuiti all'Agenzia dalla legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e dalla legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, nonché dalle altre disposizioni normative in vigore, nell'ambito del quadro organizzativo dell'Agenzia e secondo quanto disposto con delega e/o direttive del Direttore dell'Agenzia;
- ❑ cura in particolare la gestione dei procedimenti istruttori dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale e a procedura di verifica; promuove l'acquisizione dei pareri istruttori di competenza di altre strutture provinciali o enti, l'effettuazione di sopralluoghi e la richiesta di integrazioni degli studi e dei progetti sottoposti a valutazione o verifica ambientale; assicura lo svolgimento della partecipazione pubblica; cura la stesura dei rapporti istruttori conclusivi dei procedimenti e la trasmissione del rapporto istruttorio per i progetti assoggettati a valutazione dell'impatto ambientale al Dipartimento urbanistica e ambiente;
- ❑ cura le attività istruttorie inerenti la valutazione d'incidenza dei progetti in conformità alle disposizioni di cui alla L.P. 15 dicembre 2004 n. 10 ed alle direttive emanate dalla Giunta provinciale;
- ❑ presta il supporto tecnico e informativo richiesto dal Comitato provinciale per l'ambiente, nonché dalle strutture Provincia per la predisposizione di studi ambientali su progetti. Fornisce, su richiesta, assistenza nella predisposizione di atti amministrativi e nei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo relativi a progetti sottoposti a procedura di VIA;
- ❑ provvede all'esercizio della vigilanza e all'accertamento delle infrazioni demandati all'Agenzia dalla disciplina concernente la valutazione dell'impatto ambientale. A tal fine svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'articolo 19, comma 4, della legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11. In connessione con le attività di accertamento e controllo promuove l'adozione dei provvedimenti ripristinatori secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 6, della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28;
- ❑ cura e propone approfondimenti e proposte per l'aggiornamento tecnico della disciplina sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- ❑ gestisce l'archivio degli studi di impatto ambientale (S.I.A.) e dei relativi progetti mediante sistemi informatizzati, anche in connessione con il sistema informativo sulla sensibilità ambientale, e provvede alla predisposizione di linee guida per la redazione degli S.I.A. ispirati ai criteri dello sviluppo sostenibile;
- ❑ predispone e implementa, anche con il supporto del Settore informazione e qualità dell'ambiente, il sistema informativo sulla sensibilità ambientale (SISA);

- ❑ fornisce, su richiesta, assistenza nella predisposizione di S.I.A. per conto della Provincia e di altri enti e nella valutazione ambientale preventiva di piani e programmi, in conformità alle direttive emanate dalla Giunta provinciale.

Settore tecnico

- ❑ cura la direzione, organizzazione, coordinamento e verifica delle attività delle Unità Organizzative che lo costituiscono;
- ❑ cura, in collaborazione con gli altri Settori, la predisposizione dei disegni di legge, dei piani e dei programmi;
- ❑ cura, d'intesa con i Direttori delle Unità Organizzative, la semplificazione delle procedure amministrative e la migliore economicità di gestione;
- ❑ espleta attività di consulenza tecnica, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, per gli organi e le strutture provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- ❑ collabora alla progettazione e alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali del Settore informazione e qualità dell'ambiente;
- ❑ collabora con il Settore Laboratorio e controlli nelle attività di studio e di ricerca;
- ❑ garantisce, anche con il supporto del Settore laboratorio e controlli, il collegamento con i Centri Tematici Nazionali (CTN) istituiti da ISPRA, relativamente alle materie di competenza.

U.O. tutela dell'acqua

- ❑ provvede alla trattazione degli affari concernenti la tutela delle acque dagli inquinamenti in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tale materia e nel rispetto delle attribuzioni spettanti ad altre strutture provinciali;
- ❑ provvede all'attività istruttoria concernente le domande di autorizzazione allo scarico di acque reflue, riservate alla competenza dell'Agenzia, curando la tenuta dell'archivio delle relative autorizzazioni;
- ❑ esplica attività di controllo e di verifica sugli scarichi di acque reflue in connessione con gli adempimenti relativi al regime autorizzatorio e ai provvedimenti conseguenti a controllo, nonché ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ cura la predisposizione della proposta tecnica relativa al piano di tutela e risanamento delle acque, in attuazione delle indicazioni del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e in osservanza degli indirizzi formulati dalla Giunta provinciale;
- ❑ presta assistenza tecnica e fornisce pareri alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nella materia afferente la tutela delle acque dall'inquinamento;
- ❑ cura la predisposizione e l'aggiornamento del catasto previsto dalle leggi provinciali vigenti, in funzione della raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla tutela delle acque dagli inquinamenti;
- ❑ collabora con il Settore laboratorio e controlli ai fini dell'elaborazione, validazione e interpretazione dei dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio. Collabora inoltre con il Settore informazione e qualità dell'ambiente alla diffusione e pubblicazione degli stessi;
- ❑ collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con riferimento alla tutela della qualità delle acque; collabora nello sviluppo e nella diffusione di metodologie di analisi e di monitoraggio dei corpi idrici basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;

- svolge attività di studio, di ricerca, di monitoraggio e di divulgazione dei dati ambientali dell'area gardesana, segnatamente sotto il profilo idro-aerobiologico, fino alle date che saranno stabilite con apposite determinazioni del Direttore dell'Agenzia, connesse al graduale trasferimento dei relativi compiti al Settore laboratorio e controlli.

U.O. tutela dell'aria e agenti fisici

- cura gli adempimenti afferenti la prevenzione ed il risanamento ambientale relativamente alla qualità dell'aria, alla tutela dall'inquinamento acustico e dall'inquinamento generato da campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali;
- provvede all'attività istruttoria concernente il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti produttivi, curando la tenuta dell'archivio delle relative autorizzazioni;
- esplica le attività di controllo e verifica sulle emissioni, in connessione con gli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio e l'emanazione di provvedimenti conseguenti a controllo, nonché ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in osservanza degli indirizzi formulati dalla Giunta provinciale;
- presta assistenza tecnica e fornisce pareri alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie attribuite alla competenza dell'unità organizzativa;
- cura il rilevamento, la raccolta ed il continuo aggiornamento dei dati relativi al catasto previsto dalla normativa in materia di tutela dell'aria dagli inquinamenti;
- collabora con il Settore laboratorio e controlli ai fini dell'elaborazione, validazione e interpretazione dei dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio. Collabora inoltre con il Settore informazione e qualità dell'ambiente alla diffusione e pubblicazione degli stessi;
- provvede alle attività tecnico-istruttorie per l'esercizio delle competenze demandate al pertinente comitato provinciale dalla normativa provinciale in materia di protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- esercita le attività di controllo e monitoraggio in materia di inquinamento acustico e generato da campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in conformità alle attribuzioni assegnate al Settore tecnico;
- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico, da agenti fisici ed a quello proveniente da fonti luminose.

U.O. tutela del suolo

L'Unità organizzativa cura gli adempimenti afferenti la tutela del suolo dagli inquinamenti, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati ed in particolare provvede a:

- attività istruttoria concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di gestione dei rifiuti;
- tenuta dell'archivio delle autorizzazioni;
- tenuta del registro delle imprese che operano nel settore del recupero dei rifiuti;
- attività di controllo e di verifica sulla gestione dei rifiuti, in connessione con gli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio e la relativa emanazione di provvedimenti conseguenti a controlli;

- ❑ rilevamento, raccolta e continuo aggiornamento dei dati relativi al catasto previsto dalla normativa in materia di gestione dei rifiuti;
- ❑ raccolta ed elaborazione dei dati ambientali relativi alla gestione dei rifiuti;
- ❑ predisposizione delle proposte tecniche relative alla pianificazione in materia di gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- ❑ attività istruttoria relativa alle autorizzazioni ai trasporti transfrontalieri di rifiuti;
- ❑ adempimenti tecnico-istruttori demandati all'Agenzia dalla disciplina sui siti contaminati;
- ❑ gestione dell'anagrafe e del censimento dei siti potenzialmente inquinati;
- ❑ attività istruttoria e di espressione del parere concernente la bonifica dei siti inquinati;
- ❑ collaborazione nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti contaminati;
- ❑ assistenza tecnica e pareri alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie attribuite alla competenza dell'unità organizzativa;
- ❑ promozione dell'aggiornamento tecnico e normativo nelle materie attribuite alla competenza dell'unità organizzativa;
- ❑ mantenimento dei contatti con le strutture statali e regionali che operano nel settore della gestione dei rifiuti;
- ❑ collaborazione con il Settore laboratorio e controlli per l'elaborazione, la validazione e l'interpretazione dei dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio, e con il Settore informazione e qualità dell'ambiente alla diffusione e pubblicazione degli stessi.

Osservatorio provinciale sui rifiuti

Istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente n. 151/02, in coerenza con le scelte del Secondo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1974 di data 9 agosto 2002, è la struttura tecnico-operativa con il compito di verificare ed elaborare opportunità, iniziative e strumenti operativi per dare una lettura trasparente e completa della realtà provinciale in tema di gestione dei rifiuti.

In particolare i compiti affidati all'Osservatorio sono:

- ❑ raccolta e codifica di tutti i dati relativi ai rifiuti ed agli impianti di smaltimento e recupero ed organizzazione in forma unitaria della gestione dei dati stessi;
- ❑ validazione dei dati raccolti anche tramite procedure di certificazione, nonché con procedure standardizzate previste da ISPRA;
- ❑ programmazione e coordinamento delle indagini merceologiche dei rifiuti prodotti nelle varie zone omogenee del territorio e dei diversi flussi che caratterizzano il movimento globale dei rifiuti stessi;
- ❑ analisi e prefigurazione delle ricadute sugli impianti e sui servizi a monte degli stessi per effetto delle variazioni quali-quantitative della produzione, nonché della modificazione della composizione merceologica, e quindi dei volumi richiesti, in progressione, dalla domanda;
- ❑ predisposizione del materiale tecnico-informativo da diffondere presso i Comuni, i Comprensori e nelle varie istanze didattiche ed associative;
- ❑ monitoraggio in continuo, tramite sistemi di controllo a distanza, di tutti gli impianti di smaltimento finale dei rifiuti urbani;

- predisposizione di accordi con gli Operatori del recupero, per garantire, attraverso il monitoraggio dei rapporti fra Enti gestori e soggetti terzi, il corretto collocamento dei materiali recuperabili, allorquando non siano già nominati dalla legge;
- elaborazione dei dati confluiti all'Osservatorio e la loro trasmissione alle istanze superiori di gestione dei rifiuti (ISPRA - Osservatorio Nazionale - Ministero dell'Ambiente);
- predisposizione di proposte, studi ed analisi di politiche di equalizzazione degli standard di qualità ed armonizzazione della tassa-tariffa.

Catasto provinciale sui rifiuti

L'Agenzia svolge l'importante compito di controllo e supporto tecnico nonché quello fondamentale di raccolta ed organizzazione dei dati inerenti la gestione dei rifiuti. A tal fine il D.Lgs. 152/2006 (art. 189) e il D.M. 372/98 (Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti) prevedono la dislocazione delle sezioni regionali del Catasto Rifiuti presso le ARPA (APPA) con il compito di *“assicurare un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato”*.

Il Catasto dei rifiuti, infatti, è articolato in una Sezione nazionale, che ha sede in Roma presso l'Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA) e in Sezioni regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano presso le corrispondenti Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente. Le norme di organizzazione del Catasto vengono emanate ed aggiornate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive..

Il Catasto assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti, dei dati raccolti ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, utilizzando la nomenclatura prevista nel Catalogo europeo dei rifiuti, di cui alla decisione 20 dicembre 1993, 94/3/CE.

Chi effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, ovvero svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi ed i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto comunicano annualmente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competenti, mediante la denuncia MUD (Modello Unico di Dichiarazione), le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle predette attività.

L' APPA, quale Sezione provinciale del Catasto, sulla base dei dati trasmessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, provvede all'elaborazione dei dati ed alla successiva trasmissione alla Sezione nazionale delle informazioni

Le principali attività che afferiscono alle stesse consistono in:

- raccolta, organizzazione e gestione dei dati disponibili in materia di rifiuti in particolare dei dati relativi ai MUD alle autorizzazioni ed iscrizioni;
- qualificazione dei dati raccolti;
- elaborazione di informazioni qualificate;
- trasmissione delle elaborazioni richieste alla Sezione nazionale;
- supporto informativo qualificato agli enti locali competenti e a tutti i soggetti istituzionali interessati alle problematiche connesse ai rifiuti.

Il Catasto in molte realtà regionali è previsto e organizzato come una vera e propria struttura con più persone che si occupano dell'attività, mentre per quanto riguarda la Provincia di Trento il settore manca completamente di personale che possa occuparsi di questa importante gestione. Nell'attuale situazione l'Agenzia è costretta ad affidare a personale esterno il delicato

compito della "bonifica" delle dichiarazioni MUD ed effettuare nei minimi termini l'elaborazione, peraltro richiesta dalla norma, dei dati relativi alla gestione dei rifiuti.

Nucleo operativo bonifiche

Istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia n. 40/02 di data 14 marzo 2002 per la gestione della fase istruttoria inerente il rilascio di pareri dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente nell'ambito dei procedimenti di competenza comunale e provinciale.

L'opportunità di costituire nuclei nell'ambito dell'Agenzia, è espressamente contemplata dal provvedimento del Direttore n. 21/02 di data 21 febbraio 2002 "Art. 4 della L.P. 11 settembre 1995, n. 11: atto di organizzazione concernente la revisione dell'assetto organizzativo interno dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente", approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 314 di data del 22 febbraio 2002, dove si stabilisce "potranno essere costituiti appositi nuclei operativi interni all'Agenzia, finalizzati ad assicurare un'ottimale ed efficiente utilizzazione delle professionalità presenti nelle strutture organizzative ed alla creazione di sinergie nelle varie aree tematiche".

La complessità delle materie ambientali interessate da interventi di bonifica di siti inquinati presuppone infatti competenze scientifiche settoriali, richiedenti specifici apporti professionali in materia di acque superficiali e sotterranee, in tema di prevenzione e la tutela dell'inquinamento del suolo e di gestione dei rifiuti, nonché di una collaborazione e di una supervisione di carattere giuridico-legale. Per una valutazione scientificamente accurata e ponderata, occorre un'azione sinergica e globale che raggruppi ed assuma in sé il contributo di figure professionali assegnate a Settori ed Unità organizzative diverse dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Il nucleo è costituito da tecnici e funzionari dei Settori e Unità organizzative dell'Agenzia ai cui lavori partecipa un esperto del Dipartimento d'ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trento per portare il proprio contributo scientifico alle complesse problematiche connesse alla bonifica dei siti contaminati.

Settore laboratorio e controlli

- provvede all'esercizio della vigilanza ed all'esecuzione delle attività di laboratorio – sotto il profilo chimico-fisico e biologico – sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia, fatte salve le attribuzioni del Settore tecnico e dell'U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale;
- provvede alla gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico, con decorrenza dalle date che saranno stabilite con apposite determinazioni del Direttore dell'Agenzia, volte al graduale trasferimento di tali compiti dal Settore tecnico al Settore laboratorio e controlli;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- presta il supporto tecnico e strumentale all'Azienda provinciale per i servizi sanitari nei casi previsti dalla legge provinciale n. 11/1995, nonché agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nelle materie di cui alla legge provinciale n. 11/1995, in osservanza delle modalità previste dalla legge medesima;
- presta supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Agenzia, nonché ai fini della formulazione di proposte e pareri relativi ai limiti di accettabilità, agli standard di qualità, alle metodologie di rilevamento, di campionamenti ed analisi;
- formula pareri richiesti nell'ambito della normativa di riferimento;

- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- supporta il Settore tecnico nelle attività di collegamento con i Centri Tematici Nazionali (CTN) istituiti da ISPRA e collabora con le strutture dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente nell'ambito dei nuclei operativi;
- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19, comma 4, della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia.

Settore informazione e qualità dell'ambiente

- provvede alla riorganizzazione e alla gestione della banca dati ambientali, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti. A tali adempimenti provvede in conformità alle indicazioni della Giunta provinciale attuative degli indirizzi del Programma di sviluppo provinciale concernenti il sistema informativo ambientale;
- predispone e aggiorna periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale, aggiornando gli indicatori individuati dal Progetto per lo sviluppo sostenibile del Trentino sulla base degli esiti delle fasi di attuazione del progetto stesso.
- collabora con l'U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale nella predisposizione e/o informazione del sistema informativo sulla sensibilità ambientale.
- supporta la Direzione nei rapporti con il Servizio per lo sviluppo sostenibile del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e con l'ISPRA per quanto attiene alle materie di competenza.
- cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e fornisce supporto tecnico allo sviluppo di Agende 21 locali.
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed al settore imprenditoriale per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità;
- cura l'informazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia ambientale;
- promuove iniziative di formazione e di educazione ambientale e gestisce e implementa la Rete trentina di educazione ambientale, al fine di sviluppare le sinergie esistenti sul territorio, in raccordo con le reti esistenti a livello nazionale.

Rete trentina di educazione ambientale

Il Settore informazione e qualità dell'ambiente coordina la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Il progetto di Rete trentina di educazione ambientale nasce con la legge provinciale n. 3 del 1999 e ha come obiettivi la diffusione capillare dell'educazione ambientale ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, l'attivazione sul territorio di rapporto di collaborazione e concertazione tra enti pubblici, privati, mondo della scuola, associazionismo e organismi di ricerca, la diffusione della formazione ambientale e la nascita di nuove figure professionali e la riqualificazione di quelle esistenti.

La Rete si articola in 11 Laboratori territoriali gestiti dai facilitatori e in 15 Centri di esperienza. I primi sono centri di promozione e coordinamento in ambito locale. Sono rivolti prevalentemente alle amministrazioni locali, alle scuole, alle imprese, alle associazioni e a tutti gli operatori del settore in genere. Non intendono sostituirsi alle risorse e alle iniziative già presenti, ma semplicemente valorizzare e sostenere le potenzialità umane, culturali e economiche attive in ciascuna area. I Centri di esperienza (parchi, musei, centri residenziali, ecc.) sono rivolti soprattutto ad una utenza di gruppo, cui offrono la possibilità di visite, di fare esperienze, di partecipare ad attività scientifiche, ecc.

La Rete inoltre attraverso gli animatori territoriali organizza e realizza attività didattico-educative a supporto della scuola, dei comuni e dei comprensori.

II SEZIONE

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2009

1. Direttore

Il compito del Direttore dell'Agenzia si esplica mediante l'adozione dei necessari provvedimenti di gestione e, soprattutto, mediante un'azione di coordinamento e supporto alle attività svolte dalle strutture interne. A tale riguardo si segnala, come prima azione, l'avvenuta effettuazione sistematica di riunioni mensili alle quali hanno sempre partecipato i Dirigenti di Settore e di Incarico speciale ed i Direttori di Unità Organizzativa. In tali riunioni, utili anche per un doveroso scambio di conoscenze interno alle strutture, si sono affrontate le principali problematiche di carattere trasversale, generalmente connesse al mantenimento di sufficienti standard qualitativi per lo svolgimento dei compiti di istituto e delle attività progettuali in assenza di un congruo numero di personale addetto: da questi lavori sono scaturite anche importanti considerazioni e proposte in ordine all'ottimizzazione dell'assetto strutturale dell'Agenzia.

Altre riunioni, con cadenze più distanziate, si sono tenute con i rappresentanti di categorie, enti e associazioni e sono state dedicate, in particolare, al confronto su delicati temi derivanti quasi sempre dall'entrata in vigore del nuovo testo unico nazionale (d. l.vo 152/2006).

Importante, inoltre, la partecipazione istituzionale del Direttore a tutti i Consigli federali del sistema nazionale delle Agenzie ambientali nonché, quando possibile, a specifiche iniziative di carattere formativo ed informativo organizzate dall'ISPRA o dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare o da Assoarpa, organismo che raccoglie tutte le Agenzie d'Italia, proprio per fini informativi e formativi.

Altri incontri significativi sono quelli tenutisi con gli operatori di educazione ambientale per garantire la migliore efficacia possibile sul territorio delle attività di formazione e di informazione.

Da ricordare inoltre, per l'anno appena trascorso, l'impegno derivante da due accadimenti ben diversi, tra loro, per contenuti, ma entrambi di rilevante importanza:

- il lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera struttura, definito in maniera conclusiva dalla deliberazione di Giunta n. 2385 di data 9 ottobre 2009, ma scaturito da una nutrita serie di confronti e di valutazioni, dapprima svolti all'interno dell'Agenzia e successivamente illustrati e concordati con le competenti strutture dell'Amministrazione provinciale;
- il lavoro derivante dall'insorgere sul territorio di alcune emergenze ambientali che anche a seguito dei doverosi interventi dell'Autorità giudiziaria e delle conseguenti, e talvolta sfocate, attività svolte dagli organi di informazione, ha comportato, per l'Agenzia, il fatto di trovarsi, nel bene e nel male, al centro di una notevole serie di attenzioni alle quali dover far fronte nei modi più efficaci possibili.

Si vogliono infine segnalare alcune azioni di dettaglio:

- predisposizione di elaborati tecnici utili al Dipartimento urbanistica e ambiente per elaborare le deliberazioni della Giunta provinciale in materia di tutela delle risorse idriche, di emissioni in atmosfera, di tutela del suolo e di programmazione del ciclo rifiuti;
- coordinamento delle attività di studio e di approfondimento tecnico-scientifico da parte dell'Università di Trento, di altri Istituti e di singoli consulenti nelle materie indicate al punto precedente;
- attività di verifica sui progetti collegati alle procedure di certificazione ambientale ;
- attività di verifica e controllo degli stati di avanzamento dei progetti di informatizzazione relativi alle autorizzazioni ambientali ed ai controlli ambientali;
- conclusione dei rapporti istruttori e adozione delle determinazioni a seguito, rispettivamente, degli esiti delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di screening;

- partecipazione a gruppi di lavoro istituiti per la trattazione di tematiche di particolare rilievo (quali, ad esempio, gli incontri interdisciplinari su “terre e rocce da scavo”, la “Cabina di regia” per le attività di controllo ambientale, il nuovo collegamento ferroviario in galleria Verona – Brennero, ecc.);
- organizzazione e presenza ad iniziative formative tenute da APPA per operatori specialistici di altre Agenzie (ad esempio il “Corso nazionale di formazione sull'applicazione di metodi di valutazione basati su diatomee bentoniche”) o di altre istituzioni;
- partecipazione, anche in qualità di relatore, a numerosi convegni, seminari ed incontri tecnici.

2 U.O. Affari giuridico-amministrativi

L'Unità Organizzativa ha complessivamente garantito il perseguimento degli obiettivi indicati nel Programma di attività relativo all'anno 2009. Di seguito si analizzano nel dettaglio le singole attività svolte nell'anno di riferimento.

2.1 Attività corrente

Per quanto riguarda in particolare i singoli obiettivi si evidenzia quanto segue.

Lo svolgimento dell'attività corrente relativa all'attivazione dei procedimenti sanzionatori attraverso gli atti denominati “*notifica-infrazione*”, ai sensi dell'art. 14 della legge 24 novembre 1981, 689 (**obiettivo n. 1 del Programma di attività**) è stato garantito con assoluta precisione e puntualità: a seguito di accurato approfondimento di ogni specifico caso accertato, l'Unità organizzativa ha provveduto, nel rispetto dei termini di legge, alla notifica degli estremi della violazione nei confronti dei singoli soggetti trasgressori di qualsivoglia precetto normativo ambientale presidiato da sanzione amministrativa in materia di rifiuti, acqua, aria e valutazione ambientale (queste ultime fino all'istituzione del nuovo Servizio Valutazione ambientale). L'Unità ha altresì assicurato l'esercizio del diritto di difesa al singolo trasgressore, esaminando le osservazioni scritte che sono pervenute o concedendo le audizioni orali previste dall'art. 18 della predetta legge n. 689 del 1981. A proposito dell'attività qui considerata, preme rilevare che il numero di procedimenti sanzionatori da avviare (entro termini perentori) a seguito degli accertamenti effettuati da parte dei vari organi di controllo è stato particolarmente consistente nell'anno di riferimento, portando l'entità delle notifiche-infrazioni ad un numero di **493**, a fronte delle 300 preventivate.

Per quanto riguarda la riduzione delle pendenze relative ai procedimenti amministrativi sanzionatori avviati negli anni precedenti (**obiettivo n. 2 del Programma di attività**), l'obiettivo di concludere buona parte dei procedimenti sanzionatori avviati nell'anno 2006 (pari a 129 procedimenti) è stato raggiunto, considerato che i provvedimenti definitivi adottati dall'U.O. in esame nel corso del 2009 corrispondono a **179** ordinanze-ingiunzione o di archiviazione, a cui vanno aggiunti **21** provvedimenti di secondo grado conclusivi dei procedimenti sanzionatori mediante annullamento ovvero revoca.

Per quanto riguarda lo svolgimento di attività formativa (**obiettivo n. 3 del Programma di attività**), l'Unità Organizzativa ha provveduto altresì allo svolgimento dell'attività formativa del personale dell'Agenzia organizzando non tanto un singolo incontro formativo presso il Laboratorio e controlli ovvero presso le singole unità organizzative con competenze di settore, quanto assicurando assoluta ed assidua disponibilità e tempestività ai singoli Settori e strutture interne all'APPA nell'approfondimento di questioni prettamente giuridiche o tecnico-giuridiche volte sia alla risoluzione di problematiche applicative sia a fornire supporto esterno a singoli utenti. La continuità dell'offerta formativa in esame è stata tra l'altro imposta dalle modifiche normative che nel corso degli ultimi anni hanno significativamente interessato il panorama normativo statale applicabile alla

disciplina in materia ambientale: il quadro normativo di riferimento delineato con l'entrata in vigore del cd. "Testo unico ambientale" (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), è stato ulteriormente rivisitato e trasformato a seguito dell'entrata in vigore di nuove modifiche normative quali, ad esempio, quelle introdotte dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13. Tale fatto ha avuto ricadute sull'attività dell'Unità Organizzativa Affari giuridico-amministrativi, quotidianamente chiamata alla risoluzione di questioni giuridiche ed applicative scaturenti dalla lettura delle nuove disposizioni normative nazionali nonché dall'intersecarsi con esse della normativa provinciale vigente in materia.

L'attività dell'U.O. Affari giuridico-amministrativi nel corso del 2009 ha peraltro interessato altri settori ed interventi.

In particolare, si è garantita puntualmente la collaborazione con le altre strutture provinciali aventi competenze contigue o trasversali a quelle demandate all'Agenzia, nonché nell'elaborazione di pareri o formulazione di risposte a specifici quesiti (in particolare in materia di gestione dei limi da lavaggio e delle terre e rocce da scavo).

Con riferimento all'attività defensionale degli atti adottati dall'APPA avanti agli organi giurisdizionali, la collaborazione con l'Avvocatura della Provincia nello svolgimento dell'istruttoria finalizzata alla stesura di argomentazioni difensive nell'ambito del contenzioso avanti il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento può dirsi essere stata svolta in maniera puntuale.

L'U.O. ha inoltre provveduto, in vista dell'adozione della legge provinciale finanziaria 2010, alla raccolta delle esigenze normative nelle materie ambientali di competenza dell'Agenzia, nonché all'approfondimento di ogni singola esigenza e alla formulazione di una prima bozza di proposta normativa. Tale lavoro si è poi tradotto in gran parte dell'art. 36 e nell'art. 38 della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19 (Finanziaria 2010).

Come di consueto, nella seguente tabella, l'attività svolta dall'Unità Organizzativa è rappresentata attraverso una suddivisione per categorie e sinteticamente quantificata.

Attività contenziosa

Notifica di infrazioni	493
Atti di applicazione dell'istituto del temperamento del regime sanzionatorio	48
Concessione di audizioni – esame di scritti difensivi	164
Predisposizione di ordinanze-ingiunzione, di provvedimenti di archiviazione, di estinzione di procedimenti amministrativi sanzionatori, di revoca o annullamento.	200
Patrocini innanzi al Tribunale a seguito di opposizioni ex art. 22 legge n. 689/81	2
Memorie istruttorie su ricorsi al T.R.G.A. e al Consiglio di Stato	21
Provvedimenti di concessione rateizzazioni sanzioni	2

Attività giuridico-amministrativa

Pareri	11
Predisposizione atti normativi o circolari interpretative	SI
Predisposizione accordi di programma	1
Esame garanzie finanziarie su attività di smaltimento/recupero rifiuti – attività di bonifica - IPPC	45

2.2 Progetti

Predisposizione di una raccolta normativa in materia di qualità dell'aria

Il progetto è stato realizzato mediante la predisposizione di una raccolta esaustiva del materiale normativo (direttive comunitarie, normativa statale, normativa provinciale) in materia di emissioni in atmosfera e in materia di qualità dell'aria.

E' ora auspicabile una pubblicazione di tale raccolta normativa, che si porrebbe nell'alveo di una prassi divulgativa che ha riguardato in prima battuta la normativa in materia di gestione dei rifiuti, essenzialmente volta ad agevolare l'attività dei vari Settori dell'APPA fornendo ai singoli operatori una raccolta aggiornata di atti normativi comunitari, nazionali e provinciali.

3. U.O. bilancio e ragioneria

Nel corso del 2009 l'Unità organizzativa bilancio e ragioneria si è occupata degli adempimenti contabili dell'Agenzia curando anche l'attività amministrativa legata agli atti di spesa e di entrata.

3.1 Attività corrente

L'attività svolta, che può essere suddivisa in quattro aree principali (attività contabile, predisposizione provvedimenti del Direttore, attività contrattuale, attività fiscale), può essere riassunta nella seguente tabella:

Attività	N.
Attività contabile:	
▪ strumenti di bilancio	13
▪ programmi di spesa	4
▪ impegni	185
▪ registrazione documenti di spesa	1756
▪ liquidazioni	1837
▪ mandati	1832
▪ contabilizzazioni entrate	1020
▪ accertamenti	478
▪ controllo atti economo	87
Attività amministrativa:	
▪ stesura e raccolta contratti	48
▪ adempimenti repertorio	3
▪ predisposizione provvedimenti del Direttore	225
▪ ordinativi di spesa	523
▪ predisposizione programma di attività e relazione APPA	3
▪ redazione reportistica legata al controllo di gestione	2
Attività fiscale:	
▪ fatture di vendita	430
▪ registrazioni IVA	439
▪ comunicazioni IVA	24
▪ versamenti imposte e ritenute	36
▪ dichiarazioni annuali	4
▪ certificazioni fiscali	47

L'elenco dei provvedimenti redatti nel 2009 è allegato alla presente relazione.

Ai fini statistici, i provvedimenti del Direttore elaborati si possono così suddividere in base alla competenza dei diversi Settori:

SETTORE	N. PROV. V.
Direzione	58
Settore informazione e qualità dell'ambiente	67
Settore laboratorio e controlli	40
Settore tecnico	60
TOTALE	225

3.2 Progetti

Introduzione mandato informatico

Si è proceduto all'installazione e all'utilizzo del nuovo software per la creazione e gestione del mandato informatico che consente di velocizzare i tempi di pagamento ed archiviare informaticamente il procedimento di pagamento.

Le fasi per la realizzazione del progetto sono state le seguenti:

- 1) Apprendimento dell'utilizzo del nuovo software da parte degli operatori mediante la frequenza dei corsi di formazione
- 2) Avvio delle attività e riorganizzazione delle procedure interne per l'effettuazione dei pagamenti e la loro archiviazione

Le strutture coinvolte nel progetto oltre all'U.O. bilancio e ragioneria sono state Informatica Trentina s.p.a. e Unicredit Banca quale Tesoriere dell'Agenzia.

4. U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale

4.1 Attività corrente e progetti

La relazione attività 2009 per l'Unità organizzativa per la valutazione dell'impatto ambientale analizza le attività svolte da gennaio a settembre 2009, in quanto con deliberazione della Giunta provinciale n. 2138 del 28 agosto 2009 è stato istituito il Servizio Valutazione ambientale, incardinato presso il Dipartimento Urbanistica e ambiente, sotto cui è stata collocata l'Unità organizzata per la valutazione dell'impatto ambientale, già presso l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, denominandola Ufficio per le Valutazioni ambientali.

Attività istruttoria di valutazione d'impatto ambientale

Nel corso del 2009 sono stati depositati 8 progetti assoggettati a procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), dei quali 1 dopo aver esperito la procedura di verifica (o screening), come riportato nella seguente tabella:

Procedure di VIA 2009

Numero	Progetto	Comune	Tipologia	Esito
01/2009	Ferrovia Verona - Brennero - Progetto preliminare nuovo lotto 3 - circonvallazione di Trento e Rovereto e studio di fattibilità delle tratte di completamento in Trentino	Vari	art. 1 c. 1 lett. g) dPCM 377/88	in corso
02/2009	Servizio di ossidazione ad umido dei fanghi di risulta presso l'impianto di depurazione di Rovereto	Rovereto	11. b) I	sospeso
03/2009	Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Lozen	Canal San Bovo	3. i)	sospeso
04/2009	Impianto idroelettrico sul torrente Sarca di Campiglio	Pinzolo	3. i)	sospeso
05/2009	Circonvallazione tra Rovereto - S. Ilario - Volano (tratta tra lo stadio Quercia e intersezione con la S.S. 240)	Rovereto, Isera	10. e) III	sospeso
06/2009	Bacino per irrigazione in loc. Ronchi	Castelfondo	10. i)	in corso
07/2009	Modifica impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. Varini di Marco	Rovereto	11. b) VI	in corso
08/2009	Coltivazione del giacimento di dolomia di terra e realizzazione bacini ipogei per l'accumulo di acqua ad uso irriguo	Vervò	2. a)	in corso

Dei progetti sopra elencati, al 30 settembre 2009, 4 risultavano sospesi e gli altri 4 risultavano con procedimento in corso.

Le tipologie maggiormente interessate da procedura di VIA sono state:

Tipologie di progetto maggiormente ricorrenti nel 2009

Tipologia	Tipologia progettuale	N. progetti
3.i	impianti per la produzione di energia idroelettrica	2
11.b	impianti di smaltimento di rifiuti	2

L'attività lavorativa del 2009 connessa con l'esame istruttorio non ha solamente riguardato l'avvio e la conduzione di procedimenti attivati nel corso dell'anno ma ha riguardato anche progetti depositati negli anni precedenti, il cui iter istruttorio è giunto a conclusione nel 2009. Questo lavoro ha interessato 11 progetti elencati nella seguente tabella che riporta anche l'esito del procedimento.

Procedure di VIA degli anni precedenti concluse nel corso del 2009

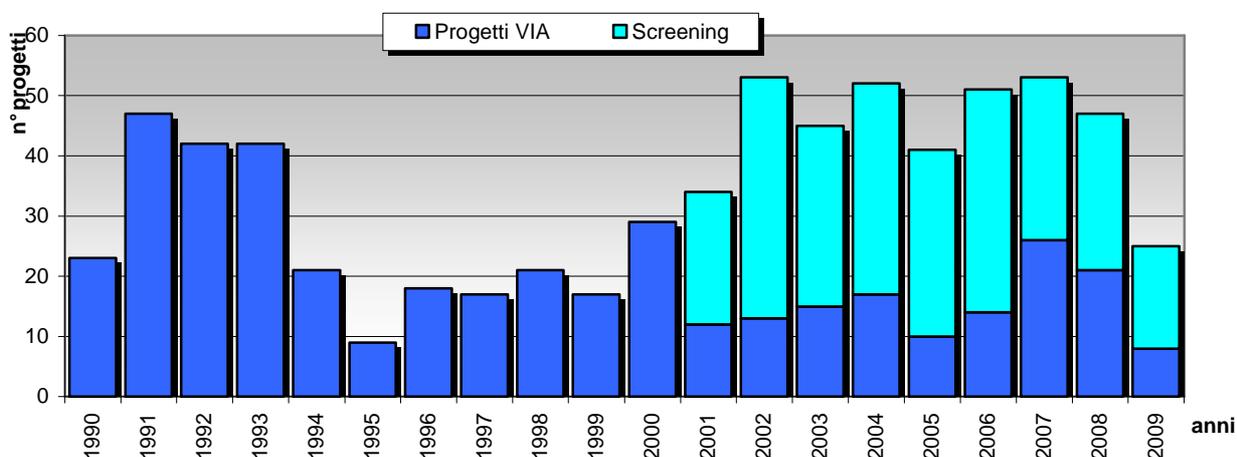
Numero	Progetto	Comune	Tipologia	Esito
07/2006	Prolungamento della ferrovia Trento - Malè da Marilleva 900 a Fucine	Mezzana, Pellizzano, Ossana	10. c)	positivo
05/2007	Programma di attuazione area estrattiva Pianacci - Dossi	Lona Lases	2. a)	positivo

19/2007	Coltivazione e recupero ambientale della cava di porfido "Forte Buso"	Predazzo	2. a)	positivo
05/2008	Programma pluriennale di attuazione comunale per l'utilizzazione delle sostanze minerali	Pergine Valsugana	2. a)	positivo
09/2008	Parcheggio interrato in loc. Peio Fonti	Peio	10. b)	positivo
11/2008	Impianto idroelettrico torrente Maso di Calamento	Telve Valsugana	3. i)	positivo
12/2008	Impianto idroelettrico torrente Maso di Spinelle	Telve Valsugana	3. i)	positivo
13/2008	Coltivazione della cava di calcare Bivio Lillà in loc. Comuni di Cadine	Trento	2. a)	positivo
15/2008	Centrale idroelettrica sullo scarico della centrale ENEL	Carzano	3. i)	positivo
16/2008	Minicentrale idroelettrica della Rocchetta	Ton	3. i)	positivo
20/2008	Teleriscaldamento biomassa legnosa	Transacqua	3. a)	positivo

Le relative istruttorie si sono concluse con 11 pronunce positive.

Analizzando il carico di lavoro dovuto all'attivazione di nuove procedure di VIA, come evidenziato anche dal seguente diagramma e mettendo a confronto i dati degli ultimi cinque anni, si nota che, dopo un progressivo incremento, si è avuta una lieve flessione a cui è seguita una ripresa, confermata anche nell'anno appena trascorso.

Evolutione depositi



Lo stesso diagramma evidenzia anche una costanza in relazione alle procedure di verifica (screening), con una flessione complessiva solo nell'anno passato, anche se relativo a nove mesi su dodici.

Tuttavia il carico di lavoro istruttorio dell'Ufficio, in relazione alla tipologia delle pratiche svolte ed alle altre procedure di competenza, non ha comunque subito decrementi.

Nel corso del 2009 l'U.O. VIA è stata impegnata in 11 istruttorie di rilevante importanza in termini strategici e di impegno di risorse e tempo:

- 07/2006 - Prolungamento della ferrovia Trento - Malè da Marilleva 900 a Fucine
- 05/2007 - Programma di attuazione area estrattiva Pianacci - Dossi

- 05/2008 - Programma pluriennale di attuazione comunale per l'utilizzazione delle sostanze minerali
- 11/2008 - Impianto idroelettrico torrente Maso di Calamento
- 12/2008 - Impianto idroelettrico torrente Maso di Spinelle
- 16/2008 - Minicentrale idroelettrica della Rocchetta
- 20/2008 - Teleriscaldamento biomassa legnosa
- 01/2009 - Ferrovia Verona - Brennero - Progetto preliminare nuovo lotto 3 - circonvallazione di Trento e Rovereto e studio di fattibilità delle tratte di completamento in Trentino
- 04/2009 - Impianto idroelettrico sul torrente Sarca di Campiglio
- 05/2009 - Circonvallazione tra Rovereto - S. Ilario - Volano (tratta tra lo stadio Quercia e intersezione con la S.S. 240)
- 08/2009 - Coltivazione del giacimento di dolomia di torra e realizzazione bacini ipogei per l'accumulo di acqua ad uso irriguo

Proroga dell'efficacia della VIA

Nel corso del 2009 sono stati depositati 4 progetti per il rinnovo dell'efficacia della valutazione di impatto ambientale. L'istruttoria legata alla proroga dell'efficacia implica, oltre all'accertamento dell'esistenza degli elementi che hanno caratterizzato il progetto in sede di autorizzazione iniziale al fine della VIA, anche una verifica dello stato dei luoghi rispetto al momento dell'approvazione del progetto.

Le 4 domande di proroga della VIA presentate nel 2009 sono le seguenti:

Procedure di proroga attivate nel 2009

Numero	Progetto	Comune	Tipologia
10/1993	Discarica di inerti su ex cava Torelli	Rovereto	11.b VIII (ex 12.f)
11/1996	Regimazione idraulica e bonifica Azienda Vitivinicola Castel Monreale Spa - in loc. Monreale	Faedo	1. a)
05/1998	Ampliamento 1° lotto della cava di Pian Tre visan - IV fase	Canazei	2. a)
15/2003	Sistemazione urbana zona da via Verdi a via delle Ghiaie - ex Michelin	Trento	10. b) III

La proroga relativa ai progetti 10/1993 e 15/2003 si sono chiuse nel corso del 2009, mentre per gli altri progetti, vista la complessità di alcune modifiche progettuali proposte contestualmente alla proroga, sono in corso le istruttorie al 30/09/2009.

Attività istruttoria dei procedimenti di verifica (screening)

Nel 2009 le domande di verifica depositate sono state 17:

Procedure di verifica (screening) 2009

Numero	Progetto	Comune	Tipologia	Esito
01/2009S	Riorganizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi loc. Pradaglia Corsi	Isera	11. b)	da sottoporre a VIA
02/2009S	Nuovo complesso commerciale a	Mezzolombardo	10. b)	non

	Mezzolombardo		IV	soggetto
03/2009S	Vasca di accumulo ad uso innevamento in loc. Nambino	Pinzolo	10. i)	non soggetto
04/2009S	Aggiunta della produzione di acido paspalico ed isomero 9/10 dell'acido paspalico	Rovereto	6. b)	in corso
05/2009S	Ampliamento attività estrattiva in loc. Bus dela Vecia	Capriana	2. a)	in corso
06/2009S	Potenziamento impianto natatorio di Borgo Valsugana	Borgo Valsugana	10. b) III	in corso
07/2009S	Nuovo centro commerciale polifunzionale loc. Masere	Lavis	10. b) IV	in corso
08/2009S	Completamento discarica rifiuti urbani in località Sulizano	Scurelle	11. b) V	non soggetto
09/2009S	Ampliamento impianto di trattamento reflui con messa in opera di un digestore anaerobico in testa all'impianto	Novaledo	11. c)	non soggetto
10/2009S	Adeguamento tecnologico finalizzato all'aumento produttivo della cartiera di Villa Lagarina	Villa Lagarina	8. d)	in corso
11/2009S	Aumento portata seggiovia "Meriz-Selletta"	Fai della Paganella, Zambana	12. a)	non soggetto
12/2009S	Centrale idroelettrica sul torrente Moggio	Borgo Valsugana	3. i)	in corso
13/2009S	Bonifica agraria sulla p.f. 173 loc. Carpené	Isera	1. d)	in corso
14/2009S	Impianto fotovoltaico a Cadine	Trento	3. a)	in corso
15/2009S	Modifica alla pista "Martinella Nord"	Folgaria	12. a)	in corso
16/2009S	Centro di riciclaggio rifiuti inerti	Castelnuovo, Villa Agnedo	11. b) VII	in corso
17/2009S	Impianto idroelettrico sul rio S. Barbara	Storo	3. i)	in corso

Il numero di richieste di attivazione della procedura di screening ha rispettato la media degli ultimi due anni, con una leggera flessione, che però ha confermato il carico medio di progetti sottoposti a questa procedura che si attesta attorno ai 2/3 progetti al mese.

La procedura di verifica prevede un tempo massimo per la conclusione del procedimento di 45 giorni, che, per l'espletamento della fase istruttoria, implicano un impegno lavorativo non indifferente.

Peraltro l'introduzione del procedimento di verifica ha consentito in modo abbastanza efficace di effettuare una "scrematura" dei progetti che la normativa indicava fra quelli da sottoporre alla disciplina sulla valutazione d'impatto ambientale, individuando quelli che presentano effettivamente problematiche di tipo ambientale da sottoporre a procedura di VIA ed "esonorando" gli altri progetti da questo procedimento.

Per quanto concerne l'esito delle procedure, escludendo i procedimenti interrotti o non conclusi (11 casi), in 1 caso su 6 si è ritenuto di sottoporre l'opera a procedura di VIA, mentre negli altri casi, che si attestano attorno all'85%, non si sono rilevate situazioni tali da richiedere l'approfondimento degli elementi ambientali connessi con la realizzazione delle opere.

Il lavoro richiesto nel corso della procedura di screening implica l'esame dell'opera che si intende realizzare con tutte le caratteristiche progettuali, di processo e di gestione e la ricerca delle componenti ambientali che questa opera va ad interessare. Il compito più

oneroso è l'individuazione degli impatti che si vengono a generare con la realizzazione del progetto e l'individuazione delle possibili misure di mitigazione e compensazione che si possono adottare per rendere ambientalmente accettabile il progetto in esame.

Solo nel caso in cui gli effetti dell'opera sulle componenti ambientali necessitavano di approfondimenti in termini di analisi e di conoscenza dell'ambiente è stata disposta la sottoposizione del progetto a procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Valutazione di incidenza

La procedura di Valutazione d'incidenza, a tenore dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), si applica ai progetti ricadenti nei siti di importanza comunitaria (SIC) non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti, al fine di individuare e valutare, tenuto conto degli obiettivi di conservazione, i principali effetti che detti interventi possono avere sui siti stessi.

A decorrere dal 18 dicembre 2004, data di entrata in vigore della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, spettano all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (U.O per la VIA) le valutazioni di incidenza connesse ad opere sottoposte a procedura di verifica o di valutazione dell'impatto ambientale.

Nel 2009 sono state esaminate 8 domande di Valutazione di incidenza relativamente a progetti sottoposti alla procedura di VIA o di verifica.

Progetti per i quali è stata presentata la Valutazione di Incidenza nel 2009

Numero	Progetto	Comune	Tipologia	Esito
07/2006	Prolungamento della ferrovia Trento - Malè da Marilleva 900 a Fucine	Mezzana, Pellizzano, Ossana	10. c)	positivo
05/2007	Programma di attuazione area estrattiva Pianacci - Dossi	Lona Lases	2. a)	positivo
19/2007	Coltivazione e recupero ambientale della cava di porfido "Forte Buso"	Predazzo	2. a)	positivo
09/2008	Parcheggio interrato in loc. Peio Fonti	Peio	10. b) III	positivo
16/2008	Minicentrale idroelettrica della Rocchetta	Ton	3. i)	positivo
01/2009	Ferrovia Verona - Brennero - Progetto preliminare nuovo lotto 3 - circonvallazione di Trento e Rovereto e studio di fattibilità delle tratte di completamento in Trentino	Vari	art. 1 c. 1 lett. g) dPCM 377/88	in corso
05/2009	Circonvallazione tra Rovereto - S. Ilario - Volano (tratta tra lo stadio Quercia e intersezione con la S.S. 240)	Rovereto, Isera	10. e) III	sospeso

Numero	Progetto	Comune	Tipologia	Esito
03/2009S	Vasca di accumulo ad uso innevamento in loc. Nambino	Pinzolo	10. i)	non soggetto

Per tali progetti, in 8 casi la valutazione di incidenza si è conclusa con esito positivo (escludendo dunque incidenza significativa su habitat e specie del SIC interessato).

Quesiti e pareri tecnici

L'Unità organizzativa per la VIA fornisce pareri a privati, Servizi provinciali e/o Enti sull'assoggettabilità o meno di determinate opere alle procedure previste dalla l.p. n. 28/1988 e s.m.

Nel corso del 2009 il supporto tecnico informativo fornito ha riguardato 23 quesiti, di seguito elencati:

Quesiti proposti nel 2009

Numero	Progetto	Comune
1/09	Costruzione di uno stabilimento produttivo per linea di imbottigliamento veloce	Mezzocorona
2/09	Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi inerti sito in loc. Ischia di Dercolo	Campodenno
3/09	Cava inerti "Rio Secco" nel Comune di Besenello	Besenello
4/09	Copertura zona cucine presso la sala polivalente del centro per lo sport ed il tempo libero di Cles	Cles
5/09	Realizzazione deposito a servizio della sala polivalente presso il C.T.L. di Cles	Cles
6/09	Centralina idroelettrica sul Rio Stava - variante (rif. Scr. 13/2005S)	Tesero
7/09	Ampliamento localizzazione per lo stoccaggio provvisorio sito nel Comune di Civezzano loc. Sille	Civezzano
8/09	Realizzazione mini centrale idroelettrica Gambor	Arco
9/09	Sostituzione linee di lavorazione galvanica - Rivestcor srl	Rovereto
10/09	Sostituzione linee di lavorazione galvanica - la Galvanica Trentina srl	Rovereto
11/09	Trasformazione di coltura e realizzazione in loc. Terlaga di Ravina di un vigneto specializzato per la produzione di uve base spumante Trentodoc	Ravina
12/09	Area sportiva e parco pubblico a Melta di Gardolo	Trento
13/09	Variante strutturale all'opera di presa e condotta di adduzione afferenti l'impianto idroelettrico sul rio Santa Barbara	Darzo
14/09	Variante in corso d'opera per la realizzazione da parte del CMF di Patone di un serbatoio interrato per l'accumulo d'acqua ad uso irriguo	Isera
15/09	Ampliamento stoccaggio conto terzi di rifiuti pericolosi e non	Isera
16/09	Nuovo impianto di svezamento degli avannotti	Villa Rendena
17/09	Impianto fotovoltaico - Cadine	Trento
18/09	Variante della regimazione idraulica e bonifica azienda vitivinicola Castel Monreale	Faedo
19/09	Fornitura e posa in opera di un impianto a membrane per il potenziamento urgente del depuratore di "Trento Nord".	Trento
20/09	Deposito cippato e relativa strada di accesso e installazione nuova caldaia alimentata a biomassa vegetale - Passo del Tonale -	Vermiglio
21/09	Richiesta parere ampliamento impianto E-pharma	Trento

22/09	Installazione di micro generatore eolico sulla p.f. 973/1 al servizio dell'edificio p.ed. 1173 - Comune di Mezzano	Mezzano
23/09	Trasferimento della Ditta Supermercato C.M. di Martini Lionello & C. SNC	Rovereto

Oltre ai quesiti, particolare impegno nell'istruttoria ha richiesto la predisposizione dei seguenti 5 pareri tecnici, che generalmente riguardano la localizzazione di impianti nel Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti e comportano approfondimenti di problematiche inerenti la sensibilità ambientale indotta dai progetti.

Pareri tecnici espressi nel 2009

Numero	Progetto	Comune
1/09P	Modifica piano comprensoriale di smaltimento rifiuti speciali - 8° aggiornamento - localiz. Nuovo sito loc. la grotta nel comune di Ivano Fracena	Ivano Fracena
2/09P	Nuova localizzazione centro di raccolta e rottamazione veicoli	Sarnonico
3/09P	Domanda di concessione a derivare dal torrente Ceggio presentata dal Comune di Torcegno (Pratica c/13708)	Torcegno
4/09P	Richiesta parere preliminare in merito alla delocalizzazione dell'impianto di lavorazione inerti ora sito in p.f. 4060/10 e altre C.C. Castello di Fiemme, loc. Stramentizzo	Castello di Fiemme
5/09P	Localizzazione nel Comune di San Michele all'Adige di un'area per CRM: su porzione della p.f. 719/1 in C.C. San Michele all'Adige	San Michele all'Adige

Supporto tecnico per i ricorsi

L'U.O. per la VIA fornisce il "supporto" tecnico - istruttorio all'U.O. affari giuridico - amministrativi fornendo informazioni di carattere tecnico o inerenti il procedimento nel caso in cui vi siano dei ricorsi su decisioni inerenti la verifica o la valutazione d'impatto ambientale.

Nel corso del 2009 sono stati esaminati i ricorsi inerenti i seguenti progetti:

Ricorsi proposti nel 2009

Numero	Autorità	Progetto	Comune
8/2001	GP	Programma preliminare di attuazione delle aree estrattive del Comune di Fornace	Fornace
28/2006S 1/2007	TGAR	Lavori di ampliamento della discarica della Maza	Arco
24/2007	PdR	Mobilità integrata Pinzolo - Madonna di Campiglio	Pinzolo
01/2008	PdR	Bonifica Agraria e recupero morfologico su varie particelle in loc. Oltrebrenta	Villa Agnedo

GP = Giunta provinciale, TAR - Tribunale di Giustizia Amministrativa Regionale, PdR = Presidente della Repubblica

Il VIA Web

Allo scopo di rendere più spedita la procedura di istruttoria da parte dell' U.O. V.I.A e d'esame da parte dei servizi interpellati per la VIA, nonché per la rapida consultazione storica dell'archivio, nel 2002, in collaborazione con il Servizio Organizzazione ed informatica e con Informatica Trentina, si è attivato un sito intranet denominato "VIA Web"

che ha l'obiettivo di rendere fruibile, attraverso la rete informatica, la documentazione inerente i progetti sottoposti a procedura di verifica presso i vari Servizi interessati: sono disponibili, quindi, i documenti riguardanti la relazione di screening e gli elaborati grafici dei progetti.

Al deposito di nuovi progetti, i relativi elaborati sono resi disponibili "on line" per la consultazione da parte dei servizi interpellati con la richiesta di parere. Il sito è accessibile tramite il nuovo portale geocartografico trentino (indirizzo <http://www.territorio.provincia.tn.it/>) al link "Sistema Informativo Ambientale - APPA / Via Web - Consultazione progetti" e tutti i file in formato *.PDF sono visionabili con l'apposito programma gratuito "Acrobat Reader".

Obiettivo del 2009 è stato l'ampliamento del servizio web a tutte le procedure di VIA, ricomprendendo la VIA, i quesiti, le delimitazioni del campo d'indagine e analisi / scoping, nonché le sottoprocedure quali la modifica prescrizione e la proroga di efficacia della compatibilità ambientale.

Centro di documentazione

Si evidenzia che, oltre ai progetti sottoposti a procedura di screening e RIA, anche i progetti sottoposti a procedura di VIA sono ora depositati in formato elettronico, talché, accanto alla possibilità di visionarli su carta, sono consultabili anche su PC tramite CD-Rom.

La gestione del centro di documentazione sugli studi di impatto ambientale richiede un costante lavoro di riordino ed aggiornamento per facilitare e favorire la messa a disposizione e la consultazione della documentazione da parte di coloro che ne fanno richiesta: quasi quotidianamente, infatti, l'U.O. per la VIA è frequentata da professionisti, cittadini, studenti, che consultano sia gli studi di impatto ambientale, sia la documentazione presente nella biblioteca dell'Ufficio.

5. Settore tecnico

L'attività del Settore tecnico si caratterizza, principalmente, quale attività di indirizzo e coordinamento delle Unità Organizzative in esso incardinate.

Al Settore tecnico sono affidate le funzioni relative alle procedure di autorizzazione integrata ambientale secondo le disposizioni di cui al Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 472 "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Direttiva IPPC).

Inoltre è impegnato come principale partner dell'Istituto Superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA) nell'attività di supporto tecnico per quanto concerne le competenze in merito alle metodiche biologiche di accertamento della qualità dei corsi d'acqua e come rappresentante nazionale nel gruppo europeo ECOSTAT per i processi di applicazione della Direttiva 2000/60/CE.

5.1 Attività corrente e progetti

Attività per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

L'attività IPPC (acronimo della direttiva europea 96/61/CE Integrated Pollution Prevention Control) si basa sull'Autorizzazione integrata ambientale che è un provvedimento articolato, a disposizione del pubblico, in cui sono individuate le misure che il gestore di un impianto industriale deve attuare per prevenire, ridurre e per quanto possibile eliminare l'inquinamento, nonché garantire una corretta gestione delle risorse, considerando l'ambiente un *unicum* da proteggere e valorizzare.

Le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale riguardano:

- l'applicazione delle migliori tecniche disponibili per ridurre l'inquinamento, per limitare la produzione dei rifiuti e per l'uso efficace dell'energia e delle risorse;
- i valori limite di emissione delle sostanze inquinanti;
- le modalità di controllo delle emissioni, specificando la metodologia e la frequenza di misurazione;
- le disposizioni per la comunicazione degli adeguamenti dell'impianto, dei risultati della sorveglianza delle emissioni svolte autonomamente e, se del caso, di inconvenienti o incidenti che incidono in modo significativo sull'ambiente.

Nel corso del 2009 l'attività è stata rivolta in particolare all'organizzazione e alla gestione delle pratiche di Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) degli impianti industriali soggetti alla disciplina del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE, relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)".

Il Settore tecnico è la struttura competente alla tenuta dell'archivio IPPC riguardante un totale di 56 impianti presenti in Provincia di Trento, così ripartiti nelle diverse macro categorie delle attività industriali e di servizio:

Ripartizione delle tipologie di impianto per classi IPPC

Tipologia impianto	Numero impianti
Produzione di energia	2
Galvanica	7
Acciaieria	1
Cementeria e industria del vetro	6
Chimica	7

Depuratori e trattamento rifiuti	17
Discariche	10
Cartiere	6

Nel corso del 2009 si è conclusa l'archiviazione informatizzata dei dati riguardanti le attività IPPC nel sistema di gestione delle autorizzazioni in dotazione al Settore tecnico.

Il sistema informatizzato si è rivelato uno strumento utile per la gestione delle comunicazioni delle aziende al Settore tecnico relative all'esercizio e ai controlli delle emissioni degli impianti effettuati autonomamente dalle aziende e quelli relativi ai controlli di accertamento del rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale da parte dell'Agenzia.

Sono stati inoltre effettuati 3 procedimenti di riesame dell'AIA per impianti interessati da modifiche sostanziali e 17 aggiornamenti delle Autorizzazioni integrate ambientali per impianti interessati da modifiche non sostanziali. Si evidenzia che per questi casi la procedura di IPPC è stata coordinata con quella di valutazione dell'impatto ambientale secondo quanto previsto dall'art. 15bis del decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg., modificato con decreto 30 dicembre 2005, n. 22-52/Leg., al fine di accertare la sostanzialità delle modifiche secondo i criteri disposti dalle rispettive normative.

Si evidenzia la procedura IPPC per il rilascio della nuova AIA per l'impianto di trattamento dei fanghi degli impianti di depurazione degli scarichi civili che è stata coordinata con quella di valutazione dell'impatto ambientale secondo quanto previsto dall'art. 15bis del decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg., modificato con decreto 30 dicembre 2005 n. 22-52/Leg.

In particolare l'attività istruttoria, relativa al riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale, consiste nella valutazione dei molteplici aspetti ambientali di ogni impianto che sono sintetizzati in un rapporto istruttorio, di natura tecnica, che forma parte integrante dell'Autorizzazione integrata ambientale e che viene approvato dal *Nucleo operativo IPPC* interno al Settore tecnico.

In esito all'istruttoria tecnica è convocata la Conferenza di servizio per la decisione finale in merito al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale che vede la partecipazione dei Comuni e dei Servizi della Provincia interessati.

Attività in materia di VIA

Nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale della L.P. n. 28/1988 il Settore tecnico ha rilasciato i pareri di competenza sui progetti di opere e interventi privilegiando un approccio intersettoriale sui fattori ambientali acqua, aria, suolo, rifiuti e rumore.

L'attività si articola sull'analisi del progetto e dello studio d'impatto ambientale basata sul confronto interdisciplinare indispensabile per una gestione integrata della fase istruttoria per l'elaborazione finale del parere, che raggruppa ed assume in sé il contributo delle varie figure professionali assegnate alle diverse Unità Organizzative del Settore.

La fase di analisi è facilitata dalla trasmissione della documentazione tecnica in formato elettronico, utilizzando le nuove tecnologie di comunicazione della rete, e consente la consultazione degli elaborati progettuali e dello studio d'impatto ambientale da parte di tutte le strutture del Settore. Questa fase si conclude con una sintesi degli impatti dell'intervento elaborata attraverso una check-list condivisa e che mette a fuoco le questioni ambientali rilevanti per quanto riguarda la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Nel corso del 2009 le pratiche VIA esaminate sono state in totale 51, così suddivise nei diversi procedimenti:

Procedure di VIA	Numero pareri
Progetti esecutivi	11
Progetti di massima	13
Procedure di verifica	26

Revisione delle Linee guida per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo nel territorio provinciale

Le modifiche intervenute a livello nazionale in materia di gestione delle terre e rocce da scavo, regolamentata dall' art. 186 del d.lgs. n. 152 del 2006, come sostituito dall'art. 2, comma 23, del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, hanno richiesto l'adozione a livello locale di uno strumento operativo finalizzato ad assicurare una corretta applicazione della nuova disciplina vigente. Questa infatti ha introdotto nuovi principi e definizioni, determinando significative modificazioni rispetto al precedente contesto normativo.

In tale contesto si è dato supporto tecnico alla revisione delle Linee guida sancite a livello provinciale con deliberazione di Giunta provinciale n. 1227 del 22 maggio 2009 che definiscono nel dettaglio i requisiti e i presupposti che consentono il riutilizzo di detti materiali e l'iter tecnico-burocratico finalizzato all'avvallo da parte degli Enti competenti.

Inoltre si è collaborato ad uno strumento aggiuntivo per la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti da delimitati ambiti geografici (macroaree) caratterizzati da valori di concentrazione di elementi metallici nei terreni correlabili alla loro natura geologica. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1666 del 3 luglio 2009 sono state individuate 4 macroaree in cui è ammesso al loro interno il superamento dei valori limite per gli specifici metalli caratteristici, qualora non associati ad eventi o lavorazioni di origine antropica, assumendo che le concentrazioni massime riscontrate siano le nuove concentrazioni soglia di contaminazione per ogni singolo sito in cui dovessero essere misurate.

Nell'ambito di detta tematica il Settore tecnico si è fatto carico dell'attività di promozione e svolgimento di una serie di incontri di approfondimento con le associazioni di categoria, gli enti locali e altri settori dell'amministrazione. Si è inoltre aperto un spazio nel sito internet dell'APPA per rispondere alle **Domande frequenti (FAQ)** relative all'applicazione delle linee guida.

Riordino e aggiornamento della modulistica e delle comunicazioni in merito alle pratiche relative all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria.

In accordo e con il supporto dei colleghi dell'U.O. Tutela del Suolo si è proceduto all'aggiornamento ed alla riorganizzazione dei modelli di comunicazione a carico dei soggetti esterni che svolgono attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria ed alla predisposizione di modelli di lettera semplificati per le comunicazioni a carico dell'Agenzia inerenti la materia. In particolare la modulistica a disposizione dei soggetti esterni è stata impostata in una forma opportuna per consentire una più rapida lettura ed analisi da parte del tecnico responsabile del procedimento, nonché per l'immediato inserimento dei dati nel SIAM. Analogamente, al fine di semplificare e razionalizzare le comunicazioni da parte dell'APPA verso l'esterno, sono state predisposte lettere standard sintetiche e puntuali contenenti le informazioni essenziali ai fini di una immediata comprensione da parte dei soggetti richiedenti e degli Enti di controllo.

Popolamento e gestione del Sistema Informativo Ambientale (GAA).

L'anno 2009 ha rappresentato per il GAA un periodo importante per quanto riguarda il popolamento dello stesso con i dati dei rifiuti in regime semplificato ed ordinario.

Nei primi nove mesi dell'anno è stato continuato il lavoro di inserimento delle pratiche in regime semplificato cominciato nel 2008. Tale lavoro è consistito nel popolamento del GAA a partire dalle pratiche del 1998, anno in cui è entrato in vigore il D.M. 5 febbraio 1998 riguardante l'individuazione dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate di recupero. Si è perciò puntato ad inserire anche uno "storico" relativo alle aziende tutt'ora iscritte in regime semplificato. Questo ci ha permesso di avere un importante database dal quale si riescono ad estrarre le tipologie e i quantitativi di rifiuto trattato azienda per azienda dal 1998 ad oggi. Il numero di aziende iscritte in regime semplificato ed inserite in SIAM nell'anno 2009 si aggira intorno alle 150 unità (per ognuna delle quali è stato inserito tutto lo storico).

A partire dal mese di ottobre dell'anno 2009 è cominciato l'inserimento in GAA delle aziende autorizzate in regime ordinario. Nel primo periodo si è impostata la configurazione del GAA per ottenere un inserimento ottimale delle autorizzazioni ordinarie. In questo caso si è voluto popolare il SIAM con le pratiche a partire dal 1997, anno dell'entrata in vigore del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22. Il numero di aziende autorizzate in ordinaria inserite in GAA da ottobre a dicembre 2009 è stato di 147 unità (per ognuna delle quali è stato inserito tutto lo storico). Grazie al popolamento del GAA eseguito per ogni singolo codice CER autorizzato, si riescono ad estrarre i dati desiderati in maniera puntuale.

Durante l'anno vi è stata anche un'importante evoluzione del software GAA: è stato sviluppato un programma denominato GAA B (BART) in grado di estrarre i dati inseriti in SIAM, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. L'evoluzione di tale programma è stata eseguita dai tecnici della ditta Quix S.r.l. a stretto contatto con i tecnici dell'APPA che si occupano dell'evoluzione e dei test sul GAA.

Definizione della procedura di comunicazione e archiviazione delle situazioni di abbandono rifiuti

Nel corso del 2009 sono state rese operative le procedure relative alle segnalazioni di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti già predisposte nel corso dell'anno precedente.

L'ente competente in merito alla individuazione dei soggetti responsabili, alla notifica di rimessa in pristino dei luoghi ed alla irrogazione della sanzione è individuato dalla normativa nei Comuni territorialmente interessati. Ciò nonostante molte segnalazioni vengono inviate all'Agenzia che si fa carico di inviare una nota informativa al Comune relativa alle procedure previste. Per far fronte a questo compito sono state definite ed attivate le modalità interne al settore di gestione delle pratiche con la definizione dei ruoli della segreteria e della U.O. per la Pianificazione che consentono di ottimizzare la gestione delle pratiche anche attraverso il loro inserimento nel SIAM.

Predisposizione di protocolli per la caratterizzazione dei siti contaminati e per il riconoscimento di fondi naturali

Nel corso del 2009 è proseguita e si è conclusa l'attività di studio e redazione di due distinti protocolli operativi relativi rispettivamente all'iter tecnico/amministrativo finalizzato al riconoscimento di fondi naturali ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e all'iter tecnico/amministrativo conseguente alla comunicazione di potenziale contaminazione di cui all'art. 242 del medesimo decreto.

La redazione di entrambi i protocolli ha quale scopo principale la definizione di modalità standardizzate a cui sia il proponente sia l'agenzia debbono attenersi nell'attuazione delle attività tecnico/amministrative. In tal modo da un lato si forniscono chiare ed univoche indicazioni ai progettisti così da facilitare lo svolgimento del proprio lavoro, e dall'altro si riducono i tempi di "front office" a favore del tempo dedicato all'esame delle pratiche e si riceve una documentazione tecnica più precisa e maggiormente uniformata che ne permette un esame più rapido ed incisivo.

Entrambi i protocolli sono stati redatti con il contributo delle diverse professionalità presenti nel settore e la collaborazione del Settore laboratorio e controlli dell'Agenzia. La redazione della versione finale ha visto un'importante fase di studio della normativa tecnica di riferimento, delle linee guida pubblicate sull'argomento da ISPRA e dalle altre Agenzie Regionali con le quali si integrano e completano.

Successivamente i protocolli sono stati presentati sia al Servizio per le Politiche di risanamento dei siti inquinati e di gestione dei rifiuti sia al Servizio Geologico entrambi i quali hanno offerto il loro contributo, che è stato accolto ed inserito nella versione finale attualmente in attesa di pubblicazione sul sito dell'Agenzia.

Corso Indice Funzionalità Fluviale

Descrizione - Nei giorni 08-13 giugno del 2009 si svolse il corso di formazione e aggiornamento, a carattere nazionale, sull'applicazione del metodo IFF (Indice di Funzionalità Fluviale), che costituisce una valida e appropriata proposta per l'analisi e la valutazione degli ambienti fluviali.

Per il corso è stato utilizzato il nuovo manuale IFF aggiornato sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori in cinque anni di applicazione del metodo e integrato con alcuni aspetti della direttiva 2000/60 CE, ponendo in rilievo le zone umide in coerenza con il documento elaborato dal GdL europeo "Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive", intitolato "Horizontal Guidance Document on the Role of Wetlands in the Water Framework Directive" soddisfacendo anche le indicazioni di raccolta di informazioni di supporto alle metriche di valutazioni indicate dalla 2000/60 che fanno riferimento alla idromorfologia, la continuità fluviale e le condizioni delle zone ripariali IFF indicate dalla 200/60. Inoltre è congruente con le richieste di informazione che sono state individuate dal CEN (Comité Européen de Normalization) per quanto riguarda indici di tipo morfologico ecologico dei corsi d'acqua

Al corso hanno partecipato 24 allievi laureati provenienti da tutta l'Italia, sia strutturati di enti pubblici (ARPA, Regioni, Province ecc) che liberi professionisti ed ha avuto un notevole successo come registrato dall'esame delle schede di gradimento.

Idrosfera dell'Annuario dei dati ambientali per quanto riguarda le acque interne

L'APPA Trento, nell'ambito di una quasi decennale collaborazione con ISPRA (ex APAT), si è adoperata nella raccolta dei dati delle acque correnti interne superficiali della rete di monitoraggio delle agenzie dell'ambiente italiane e nella loro organizzazione ed elaborazione. Dei più di mille punti della rete di monitoraggi nazionale sono stati preparati una serie di grafici che illustrano in sintesi gli indici LIM, IBE e SECA Macrodescrittori 75° percentile e Medie dei Nutrienti nella stazione di chiusura dei maggiori bacini italiani. Via web questi dati vengono inseriti su un data base di ISPRA e successivamente sono stati aggiunti parametro per parametro i commenti ai valori raccolti che compaiono nella versione finale dell'Annuario nazionale.

Progetti internazionali

Progetto "Cuenca del Tolten" Cile

L'idea di questo progetto ha avuto origine nel 2007 all'interno dell'accordo tra PAT, Università di Trento e Pontificia Università Cattolica di Santiago del Cile e si propone attivare una linea di ricerca che ha come fine lo studio dello sviluppo sostenibile della Regione della Auracania (Cile). All'interno di tale progetto il coinvolgimento dell'APPA è consistito soprattutto nella stesura di una versione aggiornata dell'IFF in base alle realtà dei fiumi cileni (vedi diversa vegetazione riparia e fauna bentonica) affinché possa essere utilizzato come strumento di tutela all'interno delle norme cilene. Nel 2010 è prevista la presentazione ufficiale del manuale tradotto in spagnolo presso le sedi del Governo Regionale dell'Auracania (Cile)

Progetto INTERREG "Alp Water Scare"

Questo progetto che si propone di definire il problema della scarsità di acqua nelle Alpi, di stimolare un approccio condiviso, di proporre soluzioni pianificatorie e di gestione della risorsa acqua dal punto di vista ambientale, culturale, turistico ed energetico, è stato avviato e sono state soddisfatte diverse richieste, soprattutto di carattere ideologico, utili alla formulazione di scenari futuri con previsioni fino al 2050.

La nostra Agenzia è partner ufficiale ed è coinvolta soprattutto nelle tematiche di gestione ambientale come l'applicazione di indici ecologici, di certifica della mitigazione degli impatti, del DMV e delle conseguenze ecologiche del riuso. Il progetto ha validità 2008-2011.

Progetto INTERREG "SILMAS"

Questo progetto approvato nel 2009 ha come scopo l'accertamento dello stato di salute dei laghi alla luce delle conseguenze del Climate Change attraverso la verifica dei principali parametri fisici-chimici e biologici in grado di descrivere il fenomeno. La prima fase del lavoro è stato portato avanti secondo la timetable del progetto che prevede nel primo anno una serie di attività soprattutto preparatorie, come la raccolta dati idrobiologici derivanti dal monitoraggio di routine, raccolta informazioni sulla gestione della pesca nei laghi indicati come campioni (nel caso nostro Caldonazzo e Lavico), predisposizione di schede per la raccolta dati chimico biologici inerenti all'individuazione di trend nei cambiamenti dei rapporti delle variabili ecologiche, nonché attività relative alle all'uso del bene acqua con il coinvolgimento di portatori d'interesse.

Negli anni successivi sono previste attività di consolidamento delle conoscenze e predisposizione di tools per buone pratiche e scenari futuri.

Progetto INTERREG "EULAKES"

Questo progetto è stato predisposto nell'autunno del 2009 ed ha avuto l'approvazione a fine anno. Gli obiettivi sono simili a quelli elencati per il progetto SILMAS ma riferiti ai grandi laghi, nel nostro caso al lago di Garda.

Per il momento l'attività svolta per questo progetto nel 2009 è limitata alla formulazione della Expression Of Interest e alla Application Form da inviare alla CE.

Progetto "IFF Trentino"

Questo progetto è nato sul finire dell'anno e deriva dalla esigenza di aggiornare i dati di IFF delle aste principali e fornire le valutazioni del reticolo idrografico secondario, con l'obiettivo di aggiornare il PGUAP per quanto riguarda la definizione degli ambiti fluviali.

Negli ultimi mesi dell'anno, in comunione con il SUAP, è stato elaborato il progetto che successivamente è stato finanziato dall'Assessorato. L'esecuzione del progetto, ovvero l'applicazione dell'IFF su 1500 km circa di corsi d'acqua del Trentino, e definizione degli ambiti fluviali è prevista per i prossimi 2010 e 2011.

Indice di Funzionalità Perilacuale (IFP)

Questo indice è stato portato a termine con la sua taratura effettuata su oltre 450 schede di tratti perilacuali ed è anche stato corredato di un software con una utile interfaccia utente per la soluzione della funzionalità perilacuale. Il manuale è stato migliorato e si è cercato di dare una dimensione congruente con i dettami della 2000/60.

E' stata predisposta anche una traduzione in inglese sia del manuale che del software in quanto è previsto un suo utilizzo anche nei progetti SILMAS e EULAKES su corpi lacustri non italiani (Austria, Ungheria, Polonia). Si prevede che prossimamente potranno essere avviati anche corsi di formazione dedicati. Il manuale e il software sono scaricabili dal sito dell'APPA.

6. Settore tecnico - U.O. Tutela dell'acqua

6.1 Attività corrente

L'attività tecnico-amministrativa dell'Unità Organizzativa Tutela dell'acqua è riassunta nella seguente tabella.

Attività tecnico-amministrativa

	<i>Insediam. industriali</i>	<i>Insediam. domestici</i>	<i>Impianti di depurazione di pubbliche fognature</i>	<i>Pubbliche fognature</i>	<i>Art. 25 Acque intercettate</i>	<i>Totale</i>
<i>Domande di nuova autorizzazione allo scarico 2009</i>	13	7	1	4	22	47
<i>Domande di nuova autorizzazione allo scarico 2008 rilasciate nel 2009</i>	/	/	/	/	1	1
<i>Revoche di autorizzazioni</i>	28	18	9	30	/	85
<i>Provvedimenti ripristinatori a seguito di non ottemperanze di legge</i>	/	1	/	1	/	2
<i>Domande di rinnovo autorizzazioni 2009</i>	27	15	9	26	/	77
<i>Domande di rinnovo autorizzazioni 2008 rilasciate nel 2009</i>	2	/	/	/	/	2

Al 31 dicembre 2009, delle 47 domande di nuova autorizzazione pervenute, 5 sono in istruttoria, mentre delle 77 domande di rinnovo, 3 sono in istruttoria.

Per quanto concerne l'aspetto vigilanza e controllo, sono stati eseguiti 51 controlli tecnico-amministrativi così suddivisi:

Controlli tecnico-amministrativi

<i>Insedimenti produttivi</i>	14
<i>Insedimenti civili</i>	7
<i>Pubbliche fognature</i>	9
Totale	30

Monitoraggio dei corsi d'acqua significativi e principali

È proseguita l'attività di coordinamento, controllo ed elaborazione dati nonché l'esecuzione delle analisi IBE e di altre analisi biologiche in adempimento a quanto previsto dalla direttiva 2000/60 /CE.

Monitoraggio corsi d'acqua (d.lgs.152/06)

Alle analisi biologiche tradizionali (IBE) si sono affiancate nuove metodologie di indagine, che sono state applicate nel corso del 2009 ai bacini dell'Adige, dell'Avisio, del Brenta, del Fersina, del Cismon e del Vanoi. Ci si è avvalsi della collaborazione del Settore laboratorio e controlli per le analisi chimiche, mentre le analisi biologiche sono state eseguite dal laboratorio di idrobiologia dell'U.O. Tutela dell'acqua.

Monitoraggio dei laghi e bacini artificiali

L'Unità Organizzativa è stata impegnata nell'anno 2009 nella conduzione del monitoraggio dei seguenti laghi e bacini artificiali:

Garda, Toblino, Cavedine e S. Giustina

Il monitoraggio ha previsto sei campionamenti l'anno.

Le campagne sono state eseguite con l'imbarcazione del Settore tecnico e con l'imbarcazione e l'ausilio dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda per effettuare il monitoraggio del lago di Garda.

I campionamenti sono stati condotti da tecnici dell'U.O. Tutela dell'acqua, le analisi chimiche relative ai parametri obbligatori dei laghi naturali dal laboratorio di idrobiologia di Riva, quelle sui bacini artificiali dal Settore laboratorio e controlli. Le analisi delle sostanze pericolose sono state eseguite sempre dal Settore laboratorio e controlli, quelle biologiche relative alla composizione quali-quantitativa del fitoplancton e della clorofilla dal laboratorio di idrobiologia di Mattarello e di Riva.

Avvalendosi del laboratorio di idrobiologia, l'Unità Organizzativa ha continuato il lavoro di monitoraggio per lo studio dello stato trofico del lago di **Garda**. Ogni mese si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici (fitoplancton e zooplancton) su una stazione scelta in base alla morfologia del lago, prelevando ed analizzando campioni su tutta la colonna d'acqua fino al punto di massima profondità. Il punto di monitoraggio, collocato sul confine con le regioni Veneto e Lombardia, è stato esaminato dodici volte nel corso dell'anno.

Sono state eseguite inoltre tre campagne di indagine sul lago di **Tenno** al fine di verificarne l'idoneità ad essere indicato come corpo idrico di riferimento.

Il lago della **Serraia** è stato monitorato con frequenza mensile per otto volte al fine di seguirne il trend evolutivo e di calibrare l'impianto di ossigenazione. Il lago delle **Piazze** è stato monitorato una volta, in relazione alle sue connessioni con il lago della Serraia, il lago di **Caldonazzo** cinque volte ed il lago di **Levico** due volte.

Inoltre, in adempimento alle disposizioni della direttiva 2000/60/CE sul lago di **Caldonazzo** è stato effettuato in via sperimentale una mappatura delle macrofite acquatiche ed una determinazione della loro composizione quali-quantitativa.

Monitoraggio in continuo dei corsi d'acqua

Nel corso del 2009 si è provveduto alla consueta gestione delle centraline adibite al controllo in continuo della qualità delle acque superficiali e collocate sul fiume Brenta (Grigno), sull'Adige (Avio – Canale Biffis), sul Chiese (Storo), sul Sarca (Torbole), (canale Biffis), nonché della gestione di quelle collocate sul rio Coste e sul torrente Varone.

I dati delle centraline vengono raccolti, validati ed elaborati e confrontati. Tuttora sono in corso le elaborazioni dei dati raccolti al fine di determinare l'andamento chimico-fisico dei vari fiumi analizzati.

Attività Analitica

Presso il laboratorio di idrobiologia è proseguita l'attività analitica, con riferimento alle determinazioni chimico fisiche eseguite sulle acque dei laghi ed alle determinazioni biologiche relative ai laghi ed ai corsi d'acqua.

Nella tabella successiva viene rappresentata in termini quantitativi l'attività dell'U.O. Tutela dell'acqua relativa al monitoraggio: campionamenti ed analisi.

Attività di monitoraggio dell'U.O. Attività di monitoraggio ambientale nell'anno 2009: campionamenti ed analisi del laboratorio di idrobiologia

	<i>Frequenza di campionamento</i>	<i>Stazioni di campionamento</i>	<i>N° campioni prelevati</i>	<i>N° determinazioni chimico-fisiche eseguite</i>	<i>N° analisi biologiche effettuate</i>
<i>Lago di Garda</i>	12	1	108	1347	32
<i>Lago di Ledro</i>	6	1	30	342	6
<i>Lago di Caldonazzo</i>	4	1	24	273	4
<i>Lago della Serrai</i>	9	1	32	361	18
<i>Lago di Levico</i>	2	1	10	114	2
<i>Lago di Molveno</i>	1	1			1
<i>Lago delle Piazze</i>	3	1	15	3	3
<i>Lago di Tenno</i>	3	1	15	156	3
<i>Lago di Toblino</i>	6	1	18	186	6
<i>Lago di Cavedine</i>	6	1	30	342	6
<i>Lago di S.Giustina</i>	6	1	6	6	6
<i>Analisi controllo Balneazione</i>	5	11	65	65	65
<i>Monitoraggio corsi d'acqua – analisi IBE</i>	1	49	49		49
<i>Monitoraggio corsi d'acqua – monitoraggio diatomee</i>	2	49	98		98
<i>Monitoraggio corsi d'acqua – macrobenthos met. ICM Star</i>	3	30	90		90
<i>Prelievo campioni su corsi d'acqua ai sensi del d.lgs. 152/99 da analizzare da SLC</i>	variabile	30	303		
<i>Monitoraggio immissari lago della Serrai</i>	6	6	36	144	

Determinazione IFF					5
Analisi in situazioni particolari	1	10	10		10
Totale	76	196	939	3339	404

Attività di pianificazione

Nel corso del 2009, in adempimento a quanto previsto dalle norme di attuazione del piano di tutela delle acque, si è partecipato alle riunioni del gruppo rilasci e del gruppo per lo studio dei bilanci di bacino ed al tavolo tecnico per la definizione del piano di gestione delle acque a supporto dell'attività delle Autorità di bacino.

Supporto tecnico e informativo, coordinamento e rapporti con altri enti, dipartimenti o servizi

I pareri dovuti per legge, richiesti dai Comuni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura degli insediamenti produttivi, sono stati 39. Di tali pareri 3 sono in istruttoria in attesa di integrazioni. Sono stati altresì rilasciati ai Comuni 22 pareri tecnici.

Sono stati inoltre forniti:

- 44 pareri al Servizio acque pubbliche sulle richieste di concessione d'acqua;
- 50 pareri al Settore Tecnico per varianti a P.R.G. comunali;
- 11 pareri al Dipartimento Urbanistica e ambiente per interesse ambientale

Si è collaborato alla redazione di pareri per la valutazione d'impatto ambientale e sono stati rilasciati pareri in ordine all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti delle pubbliche fognature.

Costantemente vengono forniti dati analitici e ambientali al MATTM, a Enti pubblici e privati, e chiunque ne faccia richiesta.

Il personale dell'Unità Organizzativa ha partecipato a:

- riunioni relative a progetti speciali dell'Autorità di bacino del fiume Po e dell'Adige;
 - riunioni relative al Decreto Legislativo 152/06 e D.M. correlati;
 - riunioni relative all'accordo della Serraia;
 - riunioni al gruppo rilasci;
 - riunioni per il progetto laghi;
 - conferenze di Servizi;
 - riunioni al gruppo di lavoro sui bilanci idrici;
 - riunioni relative al rilascio delle Autorizzazioni ambientali integrate.
- Si è collaborato con il Dipartimento Urbanistica e ambiente nello svolgimento delle azioni previste dall'accordo di programma per il recupero del lago della Serraia.

Attività di informazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione

Si è proceduto alla verifica periodica dello stato di validità delle autorizzazioni con informazione all'utenza esterna dell'avvicinarsi della data di scadenza.

Per quanto concerne la promozione, divulgazione e sensibilizzazione, si segnalano inoltre le seguenti attività:

- *partecipazioni a convegni;*
- *partecipazioni a corsi di formazione;*
- *relazioni pubbliche informative su situazioni ambientali;*
- *partecipazione a corsi in qualità di istruttori.*

Inoltre nel corso del 2009 si è collaborato alla preparazione delle seguenti pubblicazioni:

“Un impianto di fitodepurazione in ambiente montano; progettazione e rese depurative” Biologia ambientale Giugno 2009.

Attività di studio, ricerca e consulenza

Si è proseguito con la predisposizione di alcune nuove metodiche applicative sugli indicatori biologici per la definizione dello stato di qualità per corrispondere alle richieste della direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: tale direttiva pone gli elementi biologici dei corpi idrici in posizione apicale per la definizione dello stato di qualità.

Nel corso del 2009 parte del personale della U.O. ha partecipato ad alcune iniziative di formazione sull'argomento, con partecipazione a corsi e frequentazione di Istituti specializzati.

Inoltre alcuni rappresentanti dell'U.O. hanno partecipato ai gruppi di lavoro istituiti da APAT – Ministero dell'ambiente per la definizione dei nuovi metodi d'analisi biologica.

Nel corso dell'anno si è avviata la revisione della deliberazione della Giunta provinciale n. 783 di data 21 aprile 2006 per adeguarla alla revisione del manuale IFF del 2007. Con deliberazione n. 2196 di data 11 settembre 2009 sono stati definiti i nuovi criteri di valutazione

Altre Attività

Dopo l'attivazione del nuovo sistema informativo dell'Agenzia relativo alla gestione delle autorizzazioni si è reso necessario popolare il sistema. Nel corso del 2009 si è verificata l'impossibilità di recuperare i dati già informatizzati e pertanto si è ricorsi all'inserimento manuale, recuperando circa il 28% delle pratiche.

Nei primi mesi del 2009 si è provveduto a evidenziare alcune modifiche del sistema SIAM per migliorarne l'efficienza.

Successivamente si è continuato l'inserimento delle pratiche dell'U.O. tutela dell'acqua relative ad autorizzazioni allo scarico, raggiungendo circa il 70 % delle pratiche esistenti al dicembre 2009.

Si è collaborato nell'attività inerente il progetto *“Strategie di gestione dell'acqua contro la scarsità d'acqua nelle Alpi (Alp-Water-Scarce)” nell'ambito della Cooperazione territoriale Europea 2007 – 2013, PROGRAMMA SPAZIO ALPINO, nella predisposizione del progetto SILMAS – Sustainable Instruments for lakes management in the Alpine Space, PROGRAMMA SPAZIO ALPINO ed EULAKES, European Lakes Under Environmental Stressor, PROGRAMMA CENTRAL EUROPE.*

6.2 Progetti

Attività di supporto alle Autorità di bacino del Po, dell'Adige e dell'Alto Adriatico nella definizione della fase conoscitiva dei corpi idrici della Provincia di Trento secondo quanto stabilito dal Decreto 16 giugno 2008, n.131.

La Direttiva 2000/60/CE prevede all'articolo 13 che venga predisposto un piano di gestione per ciascun distretto idrografico: tale obbligo è stato recepito all'art. 117 della parte terza del decreto legislativo 152/2006.

Ai sensi dell'art. 64 di detto decreto, il territorio nazionale è ripartito in otto distretti idrografici e la Provincia ricade in due di questi. Successivo decreto legge, di data 30 dicembre 2008, ha stabilito che, nelle more della costituzione dei distretti, le Autorità di bacino assumano il compito di redigere i piani di gestione in cooperazione con le regioni e che tale attività deve essere conclusa entro il 22 dicembre 2009. Il 14 aprile 2009 veniva inoltre emanato il decreto ministeriale n. 56 recante i criteri per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento.

Alla luce di quanto sopra, con deliberazione della Giunta provinciale n. 995 d.d. 20 aprile 2009, veniva costituito un tavolo tecnico.

Le attività eseguite dall'U.O. Tutela dell'acqua sono state le seguenti:

- Conclusione della definizione cartografica dei corpi idrici, confronto con le Autorità di bacino dell'Adige, del Po, con ARPA Veneto e con la provincia di Bolzano, per coordinare le scelte sui corpi idrici di confine.
- Presentazione dell'attività svolta ai Servizi provinciali nell'ambito del tavolo tecnico del piano di gestione del distretto idrografico della Provincia autonoma di Trento definito con deliberazione della Giunta provinciale dd. 30 aprile 2009, n. 995.
- Definizione delle pressioni gravanti sui corpi idrici con aggiornamento di alcune parti del piano di tutela delle acque.
- Attribuzione di giudizio di qualità ai corpi idrici in base a dati pregressi e, laddove non presenti, in base a giudizio esperto.
- Presentazione dei corpi idrici a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità al gruppo di lavoro e raccolta delle misure di risanamento previste da altri Servizi.
- Assemblaggio dei dati raccolti secondo le indicazioni e gli schemi diversi predisposti dalle due Autorità di bacino e predisposizione per la trasmissione alle stesse.
- Pianificazione del nuovo monitoraggio di qualità dei corpi idrici secondo le indicazioni contenute nel Decreto ministeriale n. 56 dd. 14 aprile 2009. Raggruppamento dei corpi idrici, predisposizione del programma di monitoraggio di sorveglianza, operativo e di rete nucleo per il sessennio 2010 -2015 e scelta dei parametri da monitorare.
- Definizione dei corpi idrici di riferimento, e monitoraggio sperimentale degli stessi. Attività conclusa nel dicembre 2009.
- Predisposizione per la trasmissione alle Autorità di bacino ed al MATTM del nuovo programma di monitoraggio.

Attività nell'ambito del monitoraggio previsto dal d.lgs.152/06 (implementazione 2000/60/CE)

Nel corso del 2008 sui bacini del Sarca, del Noce e del Chiese sono stati raccolti i campioni per l'analisi delle comunità biologiche necessari a soddisfare le richieste della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE recepita dal d. lgs.152/06 seguendo le indicazioni di frequenza e modalità di

campionamento predisposte da APAT. Nel corso del 2009 sono stati raccolti campioni sui rimanenti bacini.

Nell'ottobre del 2008 la Commissione Europea ha emanato una decisione che propone i sistemi di classificazione con l'utilizzo di alcuni indicatori. Inoltre, nel corso del 2009, sono state rese note dal MATTM altre metodiche per la definizioni di altri indici per i corsi d'acqua e laghi (Indici per la valutazione della qualità ecologica dei laghi, - CNR –ISE,02.09 e protocolli di campionamento ed analisi curati da MATTM) . I metodi d'analisi sono stati pertanto applicati a tutti i campioni raccolti nel 2008 al fine di evidenziarne la significatività a livello di idroecoregione, anche con un confronto critico con i risultati ottenuti con altri tipi di classificazione utilizzati in precedenza. Il lavoro è stato eseguito anche in collaborazione con i gruppi interregionali di esperti designati da APAT dei quali si fa parte.

In particolare nel corso dell'anno l'attività è stata realizzata tramite le azioni di seguito elencate.

Sono stati elaborati tutti i dati biologici raccolti nel 2008 sui corsi d'acqua e si è presa visione delle proposte di metodiche di applicazione degli indici effettuata da MATTM nel corso del 2009. Gli indici biologici sono stati applicati sui corsi d'acqua per quanto attiene le diatomee ed in via sperimentale sui corpi idrici di riferimento per quanto attiene il macrobenthos.

Inoltre sono stati applicati gli indici biologici sui laghi per quanto attiene il fitoplancton e, in via sperimentale, sul lago di Caldonazzo per quanto attiene le macrofite lacustri.

Sono stati individuati alcuni corpi idrici fluviali di riferimento, sui quali è stato eseguito il monitoraggio delle pressioni e degli indicatori biologici.

Nella primavera e nell'estate 2009 si è partecipato a gruppi di lavoro tra ARPA per mettere in evidenza le debolezze degli indici e migliorarne la significatività; i risultati di tali osservazioni sono stati presentati al MATTM per apportare le necessarie modifiche alle metodiche in corso di approvazione nell'ambito di due riunioni promosse dallo stesso.

E' stata predisposta una relazione sull'applicazione degli indici biologici ai piccoli laghi, successivamente presentata ad un convegno nazionale (Valutazione degli ambienti lacustri 24-25 marzo 2010) dal titolo "Valutazione della qualità ecologica dei laghi dell'ecoregione alpina mediante l'indice fitoplanctonico PTlot: prime applicazioni su tre laghi naturali e su un lago altamente modificato".

7. Settore tecnico - U.O. Tutela dell'aria e agenti fisici

7.1 Attività corrente

Inquinamento atmosferico

1. Emissioni in atmosfera

Nel corso dell'anno 2009 sono state presentate 238 nuove richieste di autorizzazione per le emissioni in atmosfera, relativamente all'installazione di nuovi impianti, alla modifica sostanziale di impianti già installati oppure al loro trasferimento in altra località.

Di esse 185 riguardano dichiarazioni di avvalersi dell'autorizzazione in via generale, così suddivise fra le diverse tipologie per le quali sono state emanate le norme tecniche:

Autorizzazioni in via generale

- | | | | |
|--------------------------------------|--------|--|---------|
| ▪ 12 aut carrozzeria | Mod C1 | ▪ 4 calcestruzzo, gesso, cemento | Mod C8 |
| ▪ 21 attività di verniciatura | Mod C2 | ▪ 2 pulitura a secco a ciclo chiuso | Mod C9 |
| ▪ 11 falegnameria | Mod C3 | ▪ 0 impianti termici civili | Mod C10 |

- | | | | |
|-------------------------------|--------|-------------------------------------|---------|
| ▪ 0 torrefazione | Mod C4 | ▪ 21 saldatura | Mod C11 |
| ▪ 0 settore alimentare | Mod C5 | ▪ 16 segheria | Mod C12 |
| ▪ 6 attività generica | Mod C6 | ▪ 85 lavorazione inerti | Mod C13 |
| ▪ 5 settore grafico | Mod C7 | ▪ 2 stoccaggio materie prime | Mod C14 |

Sono state invece presentate **53** domande che hanno seguito la procedura di autorizzazione ordinaria. Tenuto conto dei residui del 2008 e delle code autorizzate poi nel 2010 nonché di taluni procedimenti attivati d'ufficio, complessivamente sono state rilasciate **78** autorizzazioni, adottando altresì altri **6** provvedimenti relativi a modifica di prescrizioni ovvero revoche di autorizzazioni per cessata attività.

Nella seguente tabella è riportato, con riferimento ai vari mesi, il prospetto complessivo delle richieste di autorizzazione (ordinarie ed in via generale), nonché dei provvedimenti assunti.

Richieste presentate – Autorizzazioni rilasciate

Mese	Domande			Provvedimenti		
	Nuovi impianti, modif. e trasfer. di esistenti	Autorizzazioni in via generale	TOTALE	Autorizzazioni ordinarie	Altro revoche, modifica prescr., ecc.)	TOTALE
Gennaio	2	5	7	11	0	11
Febbraio	5	6	11	8	0	8
Marzo	3	14	17	11	2	13
Aprile	1	15	16	5	0	5
Maggio	7	12	19	4	1	5
Giugno	10	17	27	8	1	9
Luglio	4	19	23	4	0	4
Agosto	2	17	19	7	0	7
Settembre	4	20	24	7	0	7
Ottobre	7	18	25	0	2	72
Novembre	5	24	29	5	0	5
Dicembre	3	18	21	9	0	8
TOTALE	53	185	238	78	6	84

Degno di nota risulta l'aumentato numero di autorizzazioni in via generale, e la corrispondente riduzione di autorizzazioni ordinarie, osservato a seguito dell'emanazione delle norme tecniche per 5 nuove tipologie di attività. Notevole successo hanno riscosso soprattutto le tipologie *saldatura* (C11), *segheria* (C12) e *lavorazione di inerti* (C13), le cui nuove dichiarazioni in realtà hanno riguardato anche impianti esistenti che hanno sfruttato l'opportunità offerta dall'autorizzazione generale per passare dalla procedura ordinaria alla procedura semplificata.

La tipologia *impianti termici civili* (C10) non è ancora stata utilizzata in quanto per questi impianti, assoggettati all'obbligo di autorizzazione soltanto con l'emanazione del d.lgs. 152/2006, è stata concessa una proroga per la presentazione delle domande relative agli impianti esistenti.

Nella seguente tabella viene riportata la sintesi dell'**attività di controllo** espletata direttamente dalla U.O. Tutela dell'aria. In essa, vengono riportati distintamente i sopralluoghi (accertamenti impiantistici e prelievi ai camini) ed i conseguenti provvedimenti di natura penale ed amministrativa eventualmente attivati.

Attività di controllo e provvedimenti conseguenti

Mese	Sopralluoghi			Provvedimenti conseguenti a controllo			
	Accertamenti impiantistici	Prelievi ai camini	TOTALE	Procedimenti di diffida	Segnalazioni in Procura	Segnalazioni amm.ve	TOTALE
Gennaio	4		4	1	1	1	3
Febbraio	2		2	1	5		6
Marzo	5		5		2		2
Aprile	3	1	4		4		4
Maggio	3		3	3			3
Giugno	3		3		2		2
Luglio							
Agosto							
Settembre	7		7	1		1	2
Ottobre	4		4	1	3		4
Novembre	11		11		3		3
Dicembre	1		1				
TOTALI	43	1	44	7	20	2	29

A fronte di 44 sopralluoghi con 1 campagna di prelievo ai camini, complessivamente si sono attivati 7 procedimenti amministrativi di diffida, inoltrando alle Procure della Repubblica di Trento e di Rovereto 20 notizie di reato; in 2 casi sono state ravvisate violazioni soltanto amministrative, alle quali è applicabile il temperamento del regime sanzionatorio (D.P.P. 13 gennaio 2003, n. 1-122/Leg.).

Oltre all'ordinaria amministrazione relativa alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed all'attività di sorveglianza e controllo, anche nel 2009 è proseguita l'intensa attività informativa nei confronti dei vari soggetti interessati all'applicazione della parte quinta del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, soprattutto in relazione alle attività precedentemente escluse dall'applicazione del d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203.

Al fine di semplificare ulteriormente l'attività, alleggerendo inoltre gli adempimenti per i titolari delle attività produttive, si è dato corso alla predisposizione di altre autorizzazioni in via generale, alcune richieste dalla normativa (tempra), altre riconducibili ad impianti ed attività comunque diffuse nella realtà trentina (lavorazioni meccaniche su metalli, attività fermentative, allevamento di animali). Tali autorizzazioni entreranno in vigore nel 2010.

Infine, anche per la materia dell'inquinamento atmosferico, degna di menzione è anche l'intensa attività di collaborazione interregionale ed interagenziale in ordine alle proposte di revisione normativa (d.lgs 152/2006).

2. Monitoraggio qualità dell'aria

Nel 2009 la Rete provinciale di controllo della qualità dell'aria ha mantenuto gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni garantendo, per tutti i parametri, il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti previsto dalla normativa (> 90%).

Relativamente alla dotazione strumentale, nel 2009 è proseguita l'azione di miglioramento continuo ed implementazione di nuove misure così come previsto dal progetto approvato dalla G.P. con la delibera n. 1193 dell'8 giugno 2007 e ripreso dal Piano Provinciale di Tutela della Qualità dell'Aria di cui alla delibera n. 2051 del 21 settembre 2007.

In particolare sono stati attivati due nuovi punti di misura delle polveri fini PM_{2,5} a Trento P.S.Chiara e in Piana Rotaliana.

Tali misure, in stazioni di background, consentono di avere sufficienti informazioni al fine della determinazione dell'I.E.M. (indice di esposizione medio) per il PM_{2,5} che, per la provincia di Trento, vedrà utilizzati la rete “nazionale” e i dati raccolti dalla stazione di Trento P.S.Chiera.

Configurazione della rete di monitoraggio al 31 dicembre 2009

Stazione	Località	CO	SO ₂	PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	O ₃	BTX	Meteo
Trento PSC	parco S.Chiera		●	●	●	●	●		●
Trento VBZ	Gardolo	●		●	●	●		●	
Piana Rotaliana	Mezzolombardo			●	●	●	●		● (1)
Rovereto LGP	largo Posta		●	●		●	●		
Borgo VAL	via 4 Novembre			●		●	●		
Riva GAR	via Trento			●		●	●		
Monte Gaza	Malga Gaza		●	●		●	●		●
Avio A22	Avio	●		●		●			●
Mobile 1		●	●	●		●	●		●
Mobile 2		●	●	●		●	●		●

(1) dalla torre della Fondazione Mach adiacente la stazione di misura

Per quanto riguarda il nuovo sistema di acquisizione dei dati presso le stazioni ed il relativo nuovo programma di gestione della rete, attivato in via definitiva nel mese di ottobre 2008, sono proseguiti i lavori di implementazione di nuove funzionalità utili ai fini di una migliore gestione complessiva.

In proposito, una delle novità di maggior rilievo è rappresentata dall'attivazione anche per la rete di monitoraggio del Trentino del sistema di “NRT - near real time” per l'ozono, modalità che trasferisce in tempo reale i dati misurati di ozono nel database del SINANET e da questi al database europeo (<http://www.sinanet.apat.it/it/nrt>).

L'azione di monitoraggio così realizzata ha permesso di ottenere le informazioni necessarie alla valutazione della qualità dell'aria ambiente così come previsto dalle attuali normative.

In particolare si è potuto disporre delle informazioni previste dall'ex allegato XII di cui al D.M. n. 60 del 2 aprile 2002, così come fornire tutte le informazioni al pubblico sullo stato della qualità dell'aria in provincia di Trento. In continuità con gli anni precedenti, nei mesi estivi (da aprile a settembre) è stato possibile sostenere il flusso di informazioni verso il Ministero dell'Ambiente e quindi verso la Commissione Europea, in relazione al “sistema di sorveglianza sull'ozono” istituito ai sensi del d.Lgs. 183 del 2004.

Durante il 2009 confermata la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, con l'U.O. che ha partecipato a tutte le riunioni del Tavolo tecnico sulla qualità dell'aria (Tavolo Stato -Regioni) in rappresentanza di APPA e Provincia Autonoma di Trento.

Parte consistente del lavoro ha riguardato l'integrazione delle informazioni richieste dalla CE in relazione all'apertura della procedura di infrazione (decisione della CE del 28 settembre 2009) riguardante il superamento, al 2005, dei limiti di qualità dell'aria fissati per l'inquinante PM₁₀.

Altro ambito di collaborazione con il Ministero (MATTM) è stata la partecipazione ai gruppi di lavoro riguardanti il recepimento della Direttiva 2008/50/CE, la selezione delle stazioni per la costituzione della “rete nazionale” per il PM_{2,5} e delle stazioni speciali per gli inquinanti Pb, Cd, Ni e IPA.

A margine dell'attività di monitoraggio e grazie alle informazioni ottenute dalla rete, anche per l'inverno 2008/2009 e 2009/2010 e per la parte di competenza dell'Agenzia, è stato gestito il

Piano d'azione volto a fronteggiare possibili situazioni di inquinamento acuto. Dal punto di vista operativo ciò ha comportato, come nelle precedenti gestioni, un supplementare impegno in quanto è stata assicurata la disponibilità per l'intero periodo 1 novembre – 31 marzo, sabato e festivi compresi, del personale addetto alla rete al fine di predisporre e trasmettere i bollettini giornalieri di qualità dell'aria.

Relativamente all'utilizzo dei mezzi mobili, nel 2009 sono state condotte 4 campagne di misura che hanno interessato alcune località della provincia.

PERGINE Viarago	Misura del solo PM10 ed analisi dei metalli e IPA
TRENTO Ischia Podetti	Valutazione effetti sulla qualità dell'aria in concomitanza con le operazioni di bonifica del sito
ROVERETO Lavini	Valutazione effetti sulla qualità dell'aria nel sito RSU dei Lavini
RIVA DEL GARDA	Indagine sulla qualità dell'aria nella frazione di S. Alessandro

Importante e continuata come negli anni precedenti la collaborazione con altre Agenzie (in particolare con APPA Bolzano ed altre Agenzie del nord Italia), al fine di migliorare la qualità delle misure attraverso scambio di esperienze, confronto di standard di misura, intercalibrazioni.

In ambito informativo, è da segnalare il proseguimento della collaborazione con il Settore informazione e qualità dell'ambiente con presentazioni dedicate e specifiche sulla qualità dell'aria, incontri serali con la popolazione, numerose lezioni e visite di scolaresche a stazioni di monitoraggio (scuole superiori, scuole professionali, scuole dell'obbligo).

Da rilevare infine che talune attività hanno subito un qualche rallentamento in ragione della riorganizzazione delle U.O. dell'Agenzia intervenuta nell'ultima parte dell'anno.

3. Pianificazione in materia di qualità dell'aria

Nel 2009, insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, sono proseguite le attività di aggiornamento dell'Inventario provinciale delle emissioni secondo la nuova metodologia di stima delle emissioni atmosferiche IN.EM.AR. condivisa con le regioni del bacino padano (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia).

A fine anno è stata inoltre impostata la collaborazione con il DICA (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale) dell'Università di Trento al fine di riproporre una nuova zonizzazione del territorio, per tutti gli inquinanti, ai sensi della nuova Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria.

Da segnalare il consistente impegno che ha consentito la sottoscrizione con il Ministero, non senza difficoltà, del "programma di finanziamenti" per le esigenze di tutela e miglioramento della qualità dell'aria ai sensi del D.M. 16 ottobre 2006.

È proseguita anche nel 2009 la collaborazione dell'Agenzia con il Dipartimento Ambiente della PAT nella divulgazione e nella promozione delle campagne di sensibilizzazione nel corretto uso dei combustibili solidi e di finanziamento per l'acquisto e l'installazione di sistemi di abbattimento delle polveri sugli impianti termici a biomassa legnosa (Progetto Cielo Pulito).

Inquinamento acustico

L'attività di vigilanza e controllo sul territorio rappresenta una parte rilevante del lavoro svolto dagli ispettori ambientali che si occupano di queste problematiche. A tal proposito, si osserva che a partire dal mese di ottobre, a seguito del provvedimento di riorganizzazione dell'Agenzia, anche questa attività di controllo è stata assegnata al Settore laboratorio e controlli. La tipologia di queste indagini e degli esposti riguardano soprattutto le attività che si svolgono nel periodo notturno quali pub, bar discoteche, attività produttive, impianti tecnologici, ecc.

La tabella sotto riportata riassume gli accertamenti effettuati sul territorio.

Accertamenti inquinamento acustico

Descrizione		n.
Richieste di controllo		24
Indagini per la Procura della Repubblica		0
Attività indagate		17
Misure per la verifica della rumorosità	eseguite in ambiente esterno	2
	eseguite in ambiente interno	62
Segnalazioni alla Procura della Repubblica		3
Temperamento		4

L'elevato numero di misure indica che per ogni attività indagata è necessario eseguire, secondo la normativa, diversi rilievi; inoltre le citate misure devono essere ripetute anche in assenza della sorgente disturbante.

Quest'articolata modalità di verifica richiede che per ogni attività indagata, mediamente, vengano eseguiti due sopralluoghi, che nel 75% dei casi si svolgono nelle ore notturne.

La voce "temperamento" riportata nella tabella si riferisce all'istituto introdotto con d.P.P. 13 gennaio 2003, n. 1-122/Leg. recante "*Disposizioni regolamentari concernenti il temperamento del regime sanzionatorio in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti*", che consente, in presenza di violazioni non comportanti danni irreversibili per l'ambiente o alla salute pubblica, il differimento dell'irrogazione della sanzione amministrativa, concedendo un termine per un rapido e proficuo adeguamento ai precetti normativi disattesi. L'applicazione del temperamento del regime sanzionatorio ha contribuito a ridurre il contenzioso, nonché a risolvere con efficacia ed efficienza i problemi riscontrati evitando così l'attivazione di procedimenti amministrativi da parte dei comuni.

L'Unità Organizzativa è stata impegnata nelle seguenti ulteriori attività:

- *Pareri* -

Si tratta dell'espressione di pareri su richieste dei Comuni o di altri uffici pubblici, in merito ai progetti sottoposti alla procedura di screening o di impatto ambientale, ai Piani regolatori generali e alle loro varianti, alle classificazioni acustiche, ai piani di risanamento aziendale e alle valutazioni di impatto acustico.

Per quanto concerne i pareri espressi nell'ambito delle procedure in materia di valutazione d'impatto ambientale è bene ricordare che, a partire dal 2008, all'interno del Settore tecnico sono state apportate alcune modifiche organizzative e pertanto i tecnici della U.O. sono ora interpellati solamente nei casi di progetti in cui l'impatto acustico risulta essere una componente significativa.

Espressione di pareri

Descrizione pareri	n.
per V.I.A.	13
Pareri vari e conferenze servizi	34
P.R.G.	46
zonizzazioni acustiche	2

- *Commissione per la valutazione del tecnico competente in acustica* -

La commissione ha la funzione di valutare il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 2, comma 6, legge provinciale 26 ottobre 1995, n. 447 e dell'art. 14 del d.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg. La commissione è composta dal dirigente del Settore tecnico, da un professore dell'Università degli Studi di Trento, da un funzionario dell'Agenzia e da un tecnico dell'U.O. Nel corso del 2009 la commissione si è riunita in cinque occasioni.

- *Zonizzazioni acustiche* -

Relativamente ai comuni che hanno ottenuto i finanziamenti per l'aggiornamento o l'elaborazione di una nuova zonizzazione acustica, è proseguita la collaborazione con il Dipartimento Urbanistica e ambiente nel verificare se la documentazione presentata è corredata di tutti gli atti fondamentali quali la relazione tecnica, le tavole relative all'individuazione delle fasce acustiche di pertinenza stradale e le tavole della zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale. La U.O. provvede anche ad aggiornare gli archivi informatici e cartacei relativi allo stato di attuazione dei piani di classificazione acustica.



- *Partecipazione al Convegno organizzato da Siteco con il patrocinio dell'ordine degli ingegneri della provincia di Trento relativo all'acustica in edilizia con particolare riferimento alle norme tecniche agli obblighi e alle responsabilità* -

L' U.O. è stata chiamata ad intervenire al convegno ed ha illustrato la normativa relativa ai requisiti acustici degli ambienti civili ad uso privato, pubblico o collettivo in vigore nella Provincia autonoma di Trento. Nella relazione è stata posta particolare attenzione alle motivazioni che a suo tempo, nonostante l'entrata in vigore di una specifica normativa nazionale, hanno indotto il legislatore provinciale a mantenere l'applicabilità delle norme tecniche in materia di progettazione degli edifici previste dalla Legge provinciale 18 marzo 1991, n. 6.

- *Gestione della strumentazione* -

L'U.O. segue direttamente i problemi relativi all'aggiornamento software, alle tarature periodiche della strumentazione impiegata nell'attività di controllo e di monitoraggio.

Radiazioni non ionizzanti - Campi elettromagnetici

I campi elettromagnetici rappresentano una delle forme di inquinamento ambientale che suscitano un forte interesse e attenzione da parte della popolazione. Lo stato italiano è intervenuto normativamente a tutela della salute della popolazione dalle radiazioni non ionizzanti con la legge quadro n. 36 del 21 febbraio 2001 e con i decreti attuativi D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Va considerato che, nel settore della telefonia mobile, è ancora in atto un potenziamento delle reti da parte dei gestori e una proliferazione degli impianti installati per incontrare le crescenti richieste dell'utenza telefonica per l'utilizzo dei servizi di terza generazione. Anche il settore delle telecomunicazioni video è infatti in continua evoluzione con il recente passaggio al sistema digitale terrestre che ha comportato un aggiornamento degli impianti installati.

Le sorgenti elettromagnetiche presenti sul territorio sono di varia natura con emissioni da campi elettromagnetici differenziati sia nello spettro a radiofrequenza che a frequenza industriale.

Nelle aree abitate sono frequentemente localizzati diversi impianti tecnologici quali, ad esempio, le stazioni radio base per telefonia mobile e le infrastrutture per la trasformazione e il trasporto dell'energia elettrica, le cabine di trasformazione e le linee elettriche aeree e in cavo.

Le competenze in tale settore ambientale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si concentrano nello svolgimento delle attività che hanno una finalità di prevenzione ambientale, nei procedimenti amministrativi e autorizzatori, e nelle funzioni presidio del territorio con azioni di vigilanza e i controlli, volti a rispondere in maniera idonea ai bisogni che giungono sia da privati cittadini che da enti o istituzioni pubbliche.

1. Attività di prevenzione, controllo e monitoraggio

L'attività di controllo e di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, pianificata ed effettuata secondo criteri di priorità, persegue i seguenti obiettivi:

- accertare il rispetto dei limiti di esposizione e dei limiti di attenzione stabiliti dalla normativa nazionale nel D.P.C.M. 8 luglio 2003;
- informare la cittadinanza sui livelli di campo elettromagnetico effettivamente presenti sul territorio e sulla loro evoluzione sia nel breve che nel lungo periodo;
- fornire alla comunità scientifica conoscenze complete ed organiche sulle statistiche della distribuzione di campo elettromagnetico a radiofrequenza sul territorio;
- creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile delle reti di comunicazione radio e di distribuzione dell'energia elettrica.

a) Emissioni da campi elettromagnetici a radiofrequenza

I campi magnetici a radiofrequenza, riconducibili ad antenne radiotelevisive o per telefonia, operano nell'intervallo di frequenza compreso tra 100 kHz e 3 GHz.

L'attività ispettiva prevede rilievi strumentali del campo elettromagnetico a radiofrequenza a banda larga di breve periodo fino a 24 ore e monitoraggi che si estendono per un periodo temporale di almeno 30 giorni. In aggiunta possono essere eseguite anche analisi di spettro finalizzate all'accertamento delle fonti delle emissioni.

L'attuale organizzazione ha portato ad una riduzione del numero di centraline attive utilizzate delle campagne di misura rispetto agli anni precedenti sopperendo in ogni caso alle richieste pervenute. Il monitoraggio in continuo è uno strumento efficace di controllo che consente una sorveglianza continua delle sorgenti di campi elettromagnetici, utile soprattutto nei casi che presentano una determinata variabilità temporale, come gli impianti di telefonia mobile permettendo l'analisi di situazioni caratterizzate dalla presenza contemporanea di molteplici sorgenti in ambienti complessi.

Di seguito vengono numericamente riassunte le attività concluse nel corso dell'anno 2009.

Accertamenti ambientale nei confronti di sorgenti a radiofrequenza	N.
Richieste di intervento pervenute	16
Indagini ambientali espletate	16
Rilievi strumentali in banda larga	157
Analisi strumentali in banda stretta	11
Monitoraggi in continuo	4
Attività di consulenza per conto di Enti e/o Istituzioni pubbliche	1



b) Emissioni da campi elettromagnetici a frequenza industriale

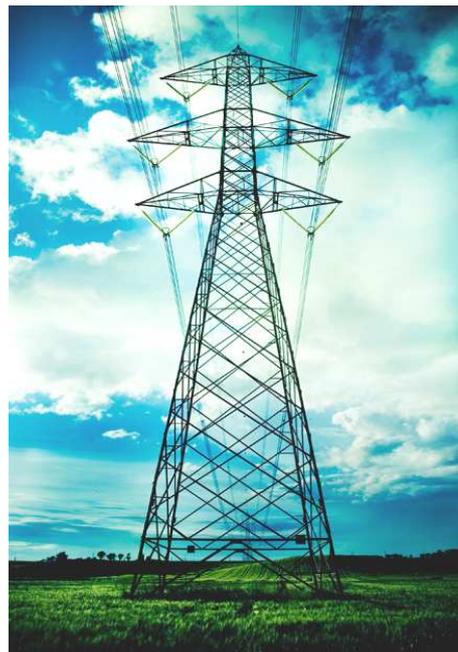
I campi magnetici a frequenza industriale o ELF, riconducibili a tutte le infrastrutture di produzione, distribuzione e utilizzo dell'energia elettrica (linee elettriche, cabine di trasformazione, elettrodomestici, ecc.), operano nell'intervallo di frequenza 0 -300 Hz (in Italia 50 Hz).

In proposito assumono interesse le infrastrutture situate in prossimità di luoghi normalmente fruiti da persone.

Nella pianificazione delle indagini ambientali nei confronti di sorgenti elettromagnetiche a frequenza industriale si è inoltre tenuto in considerazione la presenza dei luoghi sensibili dedicati all'infanzia.

Nella seguente tabella i riportano le attività concluse nell'anno 2009.

Accertamenti ambientali nei confronti di sorgenti a frequenza industriale	N.
Richieste di intervento pervenute	4
Indagini ambientali espletate	4
Rilievi strumentali di campo elettrico	6
Rilievi strumentali di campo magnetico	16
Attività di consulenza per conto di Enti e/o Istituzioni pubbliche	1



2. Attività amministrativa e autorizzativa

L'attività autorizzativa e amministrativa riveste una particolare rilevanza e si concretizza principalmente nella gestione del catasto dei campi elettromagnetici e nel garantire il supporto tecnico con pareri preventivi sui progetti che comportano emissioni di campi elettromagnetici.

Nella tabella seguente è riassunta l'attività di collaborazione con i Comuni della provincia per la valutazione dei campi magnetici generati da alcuni elettrodotti presenti sul territorio in vicinanza di aree edificate o soggette a tutela.

Attività di consulenza su opere e/o progetti	N.
Pareri su piani di sviluppo urbanistico	52
Pareri tecnici vari su progetti e/o opere pubbliche	8

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è inoltre delegata alla gestione del **Comitato per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni**, ai sensi dall'articolo 2, comma 5, della L.P. 28 aprile 1997, n. 9.

Il Comitato, il cui funzionamento è regolamentato dalla richiamata L.P. 9/1997, è deputato a verificare la compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela del paesaggio e di protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici, nonché di conformità del progetto ai criteri generali e specifici di localizzazione e di osservanza dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici ai valori cautelari.

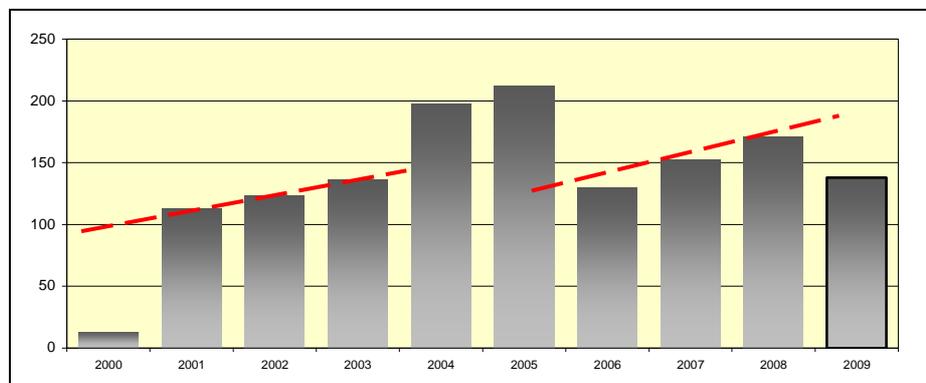
Esso è composto da un funzionario del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, del Servizio Reti e telecomunicazioni, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, dell' Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e del Ministero delle Comunicazioni.

Il Comitato è competente ad esprimere un parere di merito in tutti i procedimenti riguardanti gli impianti radiotelevisivi e per gli impianti asserviti alla telefonia con potenza massima al connettore d'antenna superiore ai 5 Watt.

Nel 2009 sono state complessivamente valutate 132 proposte di progetto di impianti di telecomunicazione, come di seguito riassunte.

	Telefonia	Radiotelevisivi	Vari	Totale
Progetti depositati	110	12	10	132

Nella grafico seguente viene riportata l'evoluzione del numero di pratiche trattate, dal settembre 2000 (istituzione del Comitato) ad oggi.



Ad eccezione degli anni 2004 e 2005, in cui c'è stata una particolare concentrazione di richieste a seguito di risanamenti di siti radiotelevisivi e riconfigurazioni del sistema UMTS di impianti di telefonia, si osserva chiaramente un continuo e progressivo aumento dei procedimenti gestiti fino al 2008, ed una stabilizzazione nell'ultimo anno. Tale andamento è determinato dalla continua evoluzione del settore delle telecomunicazioni, che ha visto l'introduzione del nuovo sistema DVBH per la televisione mobile su telefoni cellulari e la recente implementazione del digitale terrestre da parte delle varie emittenti televisive.

7.2 Progetti

Inventario delle Emissioni - Aggiornamento secondo il sistema IN.EM.AR.

Dopo la riorganizzazione degli inventari delle emissioni relativi agli anni 1995, 2000 e 2004 secondo il nuovo sistema IN.EM.AR., avvenuta lo scorso anno, nel 2009 si è dato avvio all'aggiornamento dell'inventario provinciale per l'anno 2007. Il progetto, che si concluderà nei primi mesi del 2010, è stato ampliato con la realizzazione di un inventario intermedio al 2005.

Tale lavoro consentirà di disporre di dati omogenei ed allineati temporalmente a quelli della Provincia di Bolzano e delle altre Regioni del nord Italia, a supporto dell'elaborazione e della verifica dei piani e programmi per la tutela della qualità dell'aria.

Si precisa che allo sviluppo ed al continuo aggiornamento del sistema IN.EM.AR., elaborato in prima istanza dalla Regione Lombardia, partecipano direttamente tutte le regioni che hanno adottato la metodologia di raccolta dei dati, compresa la Provincia Autonoma di Trento.

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria - Stazione sull'A22

Tenuto conto dell'importanza dell'autostrada A22, anche in riferimento alle emissioni ed alla qualità dell'aria, per dare continuità al monitoraggio dell'arteria già attivo nel Tirolo ed in Alto Adige con stazioni fisse di misura della qualità dell'aria posizionate a pochissimi metri di distanza dal bordo strada, nel 2008 è stata collocata, poco a sud del casello autostradale di Ala-Avio, in

corrispondenza della stazione di monitoraggio della qualità dell'acqua utilizzata per il controllo del canale Biffis (fiume Adige), una stazione di rilevamento dei principali inquinanti riferibili al traffico.

Dopo l'entrata in esercizio della nuova stazione già dall'estate 2008, nel 2009, con l'acquisizione e l'elaborazione dei dati relativi al primo anno di misura, si è concluso il progetto biennale che prevedeva la realizzazione e l'attivazione della nuova stazione.

La stazione verrà ora gestita nell'ambito del progetto più generale *BCP (Brenner Corridor Plattform – Piattaforma Corridoio del Brennero)* che si pone l'obiettivo di monitorare gli effetti dell'autostrada sulla qualità dell'aria lungo l'intero tratto che interessa l'attraversamento alpino.

Autorizzazioni in via generale – Attivazione di nuove procedure

Nel corso degli ultimi anni - prima ai sensi del d.P.R. n. 203/88 e del d.P.R. 25 luglio 1991 e successivamente ai sensi dell'articolo 272, comma 2, del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – sono state elaborate ed emanate 9 tipologie di “autorizzazione generale” per attività ricorrenti e con emissioni di ridotto impatto.

L'adesione alla procedura di autorizzazione in via generale ha consentito di ridurre gli oneri e gli obblighi a carico delle imprese, semplificando nel contempo notevolmente l'attività dell'ufficio in relazione ai procedimenti autorizzatori ed alla successiva gestione delle pratiche per quanto riguarda la tenuta degli archivi e l'inserimento di certificati di autonomi controlli periodici.

Nel corso del 2009 sono state attivate cinque nuove procedure relativamente alle seguenti tipologie impiantistiche riferibili ad attività abbastanza semplici, ma diffuse nella realtà provinciale:

C10 – Impianti termici civili	C13 – Lavorazione inerti
C11 – Saldatura	C14 – Stoccaggio materie prime
C12 – Segherie	

L'approvazione formale dei nuovi documenti tecnici è avvenuta previa consultazione con le associazioni di categoria, che si sono dichiarate ampiamente favorevoli alla tipologia di provvedimento, in quanto rivolta ad una effettiva semplificazione delle procedure.

Altre due procedure (C15 – Lavorazioni meccaniche su metalli, C16 – Tempra) sono state predisposte, ma l'approvazione è avvenuta nel 2010.

Ulteriori nuove procedure sono in via di elaborazione.

8. Settore tecnico - U.O. Tutela del suolo

8.1 Attività corrente e progetti

Nel 2009 l'impegno dell'Unità Organizzativa ha continuato a concentrarsi principalmente nell'espletamento delle attività istituzionali che, com'è noto, sono particolarmente complesse, nonché nella predisposizione dei dati e delle informazioni tecniche a supporto dell'applicazione della normativa nazionale e provinciale in materia di smaltimento dei rifiuti.

L'attività prevalente ha riguardato la verifica puntuale di tutte le informazioni contenute nelle documentazioni tecniche relative ai vari procedimenti in carico all'Unità riguardanti la gestione dei rifiuti speciali e la bonifica dei siti contaminati.

Il 2009 si è caratterizzato per una sostanziale stabilizzazione dei carichi di lavoro che essendo aumentati nel corso degli ultimi anni è rimasto molto elevato rispetto alla dotazione organica dell'U.O..

Le modifiche e gli aggiornamenti di carattere normativo hanno costantemente impegnato l'U.O. sia nella fase di apprendimento e approfondimento, sia nella ricerca della corretta interpretazione della stessa sia nel fornire le indicazioni circa la sua applicazione all'utenza esterna.

Costante è stata anche la partecipazione dell'U.O. alle riunioni interregionali legate all'espressione di pareri e acquisizione di informazioni relativamente all'interpretazione ed applicazione di nuove normative.

La presenza di collaboratori che hanno affiancato il personale di ruolo nell'espletamento della propria attività, ha consentito di fronteggiare positivamente il carico di lavoro.

Nel dettaglio l'esame dell'attività corrente dell'U.O. portato a termine nel corso del 2009 consente di rilevare quanto segue.

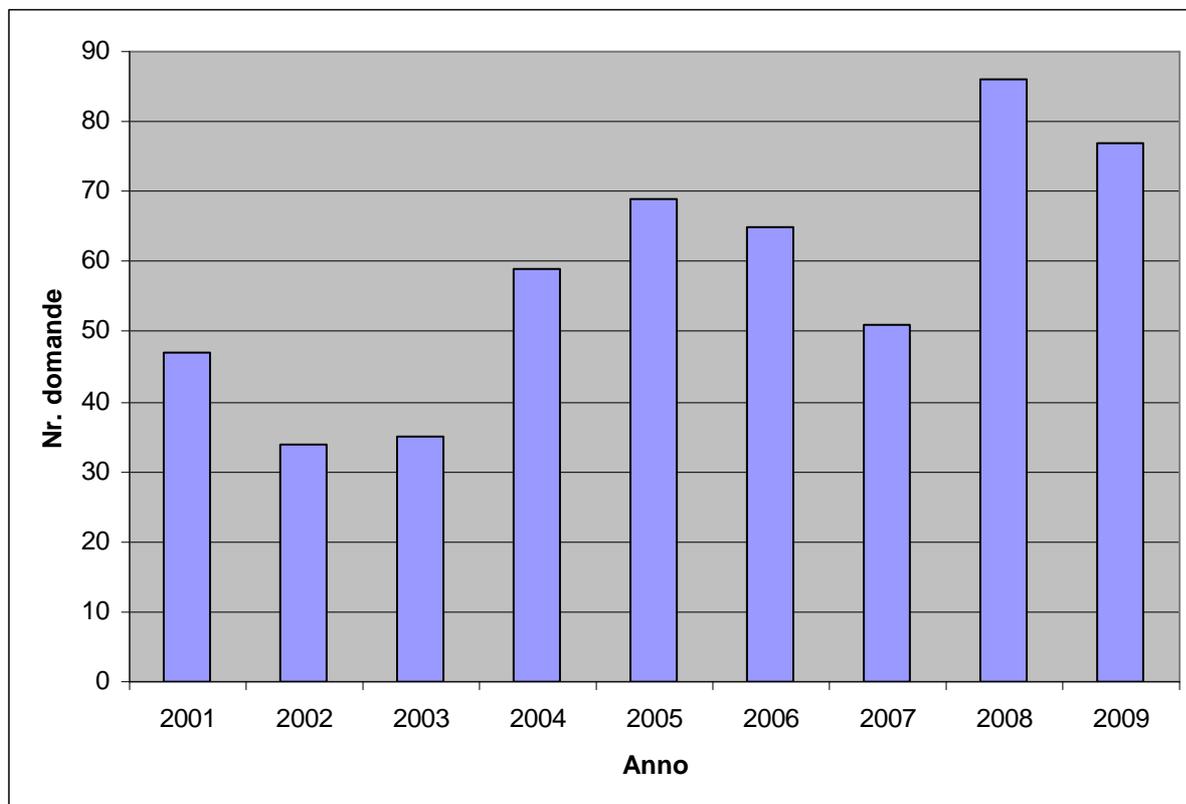
Autorizzazioni

Le autorizzazioni relative agli impianti ed attività di gestione dei rifiuti sono rilasciate ai sensi dell'art. 84 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con d.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg. e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 208 dello d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

L'Unità organizzativa è stata impegnata nel corso del 2009 nell'avvio di istruttoria di **71 domande** di autorizzazione (nuove, rinnovi, modifiche e volture) di impianti di recupero e stoccaggio di rifiuti, nonché di assimilabilità a rifiuti solidi urbani di rifiuti speciali non pericolosi. Ad esse si aggiungono **6 domande** di aggiornamento di Autorizzazioni integrate ambientali precedentemente rilasciate ad impianti rientranti nella disciplina del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti.

Questo tipo di attività ha registrato un sostanziale consolidamento del dato dell'anno 2008, con una lieve flessione. L'analisi dettagliata dell'andamento quantitativo dei carichi di lavoro di questi ultimi anni è riportata nella seguente tabella:

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autorizzazioni richieste	47	34	35	59	69	65	51	86	77



Il notevole carico di lavoro spesso non ha consentito di effettuare i sopralluoghi istruttori e di controllo sulle autorizzazioni, in quanto è stata privilegiata la necessità di rispettare i tempi istruttori dei procedimenti.

Nel corso del 2009 è stato inoltre avviato un processo di inserimento delle domande di autorizzazione nel software GAA – SIAM in dotazione all’Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente, recuperando contestualmente le pratiche pregresse fino al 1998. La conclusione di tale attività, unita ad un ottimale utilizzo dello strumento informatico, consentirà di automatizzare alcuni passaggi all’interno dell’iter istruttorio e di ridurre i tempi per la conclusione della pratica, pur riconoscendo che in generale le istruttorie sono difficilmente riconducibili a schemi standard.

Oltre al carico di autorizzazioni rilasciate si segnala anche l’attività di gestione e verifica delle campagne di lavoro esercitate dagli impianti mobili, previste dall’art. 208, comma 15, del d.lgs. n. 152/2006, che impone la comunicazione dell’inizio della campagna di attività almeno 60 giorni prima dell’installazione dell’impianto.

In generale si evidenzia che l’entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ha comportato problemi connessi con la corretta interpretazione e applicazione della norma, che si è ripercossa a livello di attività lavorativa in un sovraccarico di richieste interpretative sia da parte degli organi di controllo, sia da parte delle Aziende, sia da parte delle loro Associazioni di categoria.

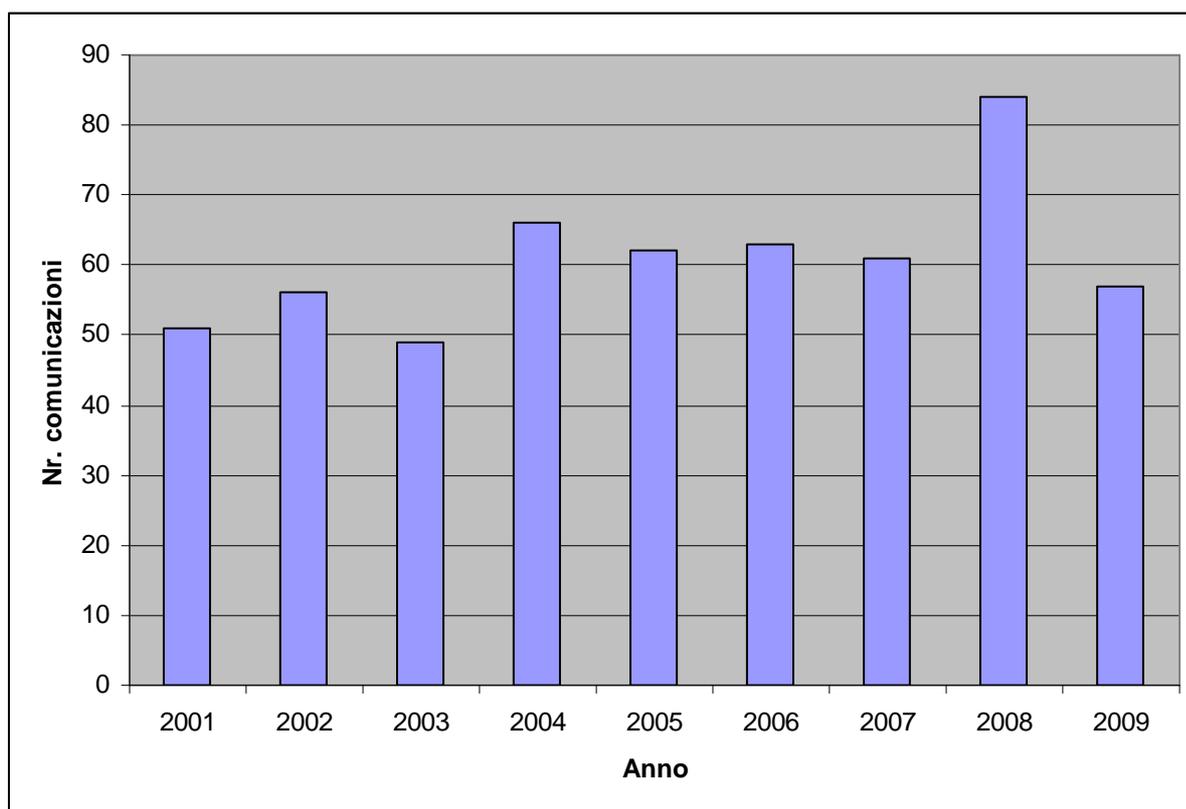
Comunicazioni e iscrizioni

Dal punto di vista normativo questo settore della gestione dei rifiuti è disciplinato dal capo V del titolo I della parte quarta del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (articoli 214 ÷ 216), così come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.

Le ditte che presentano la comunicazione di inizio attività avvalendosi della procedura semplificata vengono iscritte in un apposito registro e comporta, da parte dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, una verifica delle caratteristiche ambientali dei siti di insediamento e degli impatti delle attività nonché delle idoneità urbanistiche dei siti stessi. Inoltre si effettua anche un controllo sul regolare pagamento dei diritti di iscrizione.

Questo tipo di attività ha registrato un riallineamento con il dato degli anni precedenti, rispetto al forte incremento di comunicazioni verificatosi nel 2008, dovuto anche ad una fase di adeguamento alla normativa da parte delle aziende iscritte per quanto riguarda le modalità della messa in riserva dei rifiuti (R13). L'analisi dettagliata dell'andamento quantitativo dei carichi di lavoro di questi ultimi anni è riportata nella seguente tabella:

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Comunicazioni pervenute	51	56	49	66	62	63	61	84	57



Va segnalato, per quanto concerne questo tipo di regime autorizzatorio, che spesso le ditte titolari di iscrizione richiedono, anche più volte all'anno, modifiche del provvedimento per apportare variazioni dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti gestite, nonché modifiche dei progetti (precedentemente approvati dalle autorità comunali) che riguardano i siti e le modalità di gestione dei rifiuti stessi. In questo ultimo anno si sono verificati anche numerosi casi di modifica della ragione sociale delle ditte o della titolarità delle stesse. Anche le suddette richieste necessitano una verifica della sussistenza dei presupposti necessari per il rilascio o la modifica dell'iscrizione.

Nel corso del 2009 la gestione di tutte le pratiche inerenti le iscrizioni è stata effettuata mediante l'applicazione del software GAA – SIAM che ha sensibilmente semplificato e facilitato l'attività istruttoria.

Attività di accertamento e ripristinatoria

Il rilascio di autorizzazioni e la verifica inerente le comunicazioni di inizio di attività (procedura semplificata) impone un'attività di accertamento e di verifica amministrativa relativa alle attività e agli impianti presenti sul territorio. Nel corso del 2009 sono stati eseguiti oltre 30 sopralluoghi, la maggior parte dei quali in collaborazione con altri organi accertatori. Oggetto dei sopralluoghi sono stati principalmente discariche, centri rottamazione ed in generale impianti di recupero di rifiuti.

L'accertamento di difformità rispetto alla situazione autorizzata o comunque prevista dalla normativa di settore comporta l'avvio di procedimenti amministrativi finalizzati all'adozione di un provvedimento di diffida, al fine di ripristinare le difformità medesime.

L'attività di controllo e vigilanza è svolta quasi unicamente per sollecitazioni esterne (enti pubblici, Comuni, privati cittadini) e spesso non può essere espletata con la tempestività che le problematiche richiederebbero. Come peraltro già evidenziato, gli accertamenti hanno subito una forte riduzione in quanto manca il tempo necessario per il loro espletamento, a causa della necessità di dover rispettare i tempi relativi alle istruttorie in corso.

Supporto tecnico e informativo, coordinamento e rapporti con altri enti, dipartimenti e servizi

Tale attività consiste sia nell'espressione di pareri specifici, sia nella partecipazione a vari Gruppi di lavoro o Conferenze di servizi, nell'ambito dei quali la struttura apporta le proprie conoscenze in materia di smaltimento rifiuti.

Questi compiti si svolgono prevalentemente attraverso specifiche riunioni, colloqui con singoli progettisti o Amministratori e colloqui telefonici. Il peso relativo a questa attività è rilevante sia in termini di frequenza sia in termini di tempo, risulta distribuito fra tutti i collaboratori ed è difficilmente quantificabile. Gran parte delle richieste avvengono per via telefonica e generano frequenti momenti di distrazione e sensibili ritardi nell'attività lavorativa in corso. Spesso gli utenti si rivolgono ai singoli funzionari senza preventivo preavviso e la disponibilità del personale per questo tipo di servizio comporta tempi non quantificabili e rilevanti ritardi nell'esecuzione delle altre attività richieste.

In sintesi, l'attività si è realizzata attraverso l'espressione di pareri relativi a:

- Piani Regolatori Generali e loro varianti o aggiornamenti;
- Patti Territoriali;
- Pianificazione di carattere provinciale e comprensoriale;
- Valutazione di incidenza;
- localizzazione e la realizzazione di attività di gestione di rifiuti;
- progetti di realizzazione di CRM;
- progetti di realizzazione di discariche di rifiuti inerti.

Attività di segnalazione alle Autorità Comunali

A seguito di segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti l'U.O. provvede a segnalare la necessità di intervento ai Sindaci dei comuni interessati fornendo le indicazioni sulle procedure da adottare ai sensi dell'art. 90 del TULP.

Al fine di poter effettuare un reale controllo delle segnalazioni effettuate è stato attivato uno specifico programma con il software Siam che ha consentito di automatizzare la verifica di tutte le varie fasi legate a questo tipo di adempimento.

L'utilizzo del SIAM ha consentito anche di procedere al recupero, al controllo e alla gestione delle segnalazioni relative agli scorsi anni:

Anno	Numero pratiche totale	Pratiche concluse	Pratiche in corso
2004	5	5	0
2005	10	10	0
2006	26	22	4
2007	41	32	9
2008	62	27	35
2009	83	49	34
Totale	227	145	82

Attività connessa con la gestione dei beni contenenti amianto

L'Agenzia in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari segue ormai da numerosi anni la problematica connessa con lo smaltimento dei beni contenenti amianto e con la necessità di intervenire sul territorio con la mappatura dei siti contenenti amianto.

L'attività portata avanti nel corso del 2009 ha visto il supporto all'INAIL al fine di una ricerca d'archivio per la concessione di benefici previdenziali agli ex lavoratori esposti all'amianto.

Sono state verificate 22 comunicazioni relative all'esposizione dei lavoratori all'amianto nel corso del 2009 e 16 segnalazioni su abbandoni o presenza di coperture in cemento-amianto. In collaborazione con l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari sono stati esperiti 3 sopralluoghi.

L'attività legata alla problematica dell'amianto ha richiesto inoltre la partecipazione a 5 riunioni del "Gruppo di lavoro amianto" presso l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari ed è stata fornita collaborazione per la mappatura dell'amianto tuttora in corso.

Nel corso dell'anno si è provveduto a fornire circa 90-100 richieste di informazioni telefoniche e si è fornito supporto scritto a richieste varie sulla materia.

Attività relativa ai procedimenti sui trasporti transfrontalieri

Il trasporto Transfrontaliero di rifiuti è disciplinato dal Regolamento (CE) 14 giugno 2006, n. 1013/2006 e dall'art. 194 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che si applica a tutte le spedizioni di rifiuti che avvengono all'interno della Comunità europea; ai sensi dell'art. 194, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorità competente di spedizione e di destinazione dei rifiuti sono le regioni e le province autonome.

Nel corso del 2009 sono state autorizzate 4 spedizioni notificate di trasporto transfrontaliero come autorità competente di spedizione ed 1 spedizione come autorità competente di destinazione.

Attività di gestione relativa alla bonifica dei siti inquinati

Secondo quanto previsto dal d.lgs 152/2006 nel Titolo 5, parte 3 che ha sostituito il D.M. 471/1999 e dall'art. 77-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ha un ruolo centrale nell'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati.

Al fine del rilascio di tali pareri, la struttura operativa è individuata nell'U.O. Tutela del suolo, la quale esprime le valutazioni del caso direttamente ai comuni oppure si coordina con il Progetto

Speciale per il recupero ambientale ed urbanistico delle aree industriali il quale segue in alcuni casi la progettazione.

Per quanto riguarda i casi più onerosi sotto gli aspetti tecnici e gestionali l'emissione del parere dell'Agenzia è demandata non al singolo funzionario ma al Nucleo Operativo Bonifiche, incardinato nel Settore tecnico ed istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia n. 40/02 di data 14 marzo 2002.

L'U.O. Tutela del suolo partecipa anche alle riunioni relative al gruppo di lavoro "Suolo e siti contaminati" costituito presso il progetto Speciale per il recupero Urbanistico dei siti contaminati.

Nell'ambito dell'Agenzia, l'Unità Organizzativa Tutela del suolo nel 2009 ha fornito il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni comunali per 52 interventi di bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale, con particolare riferimento ad interventi riguardanti punti vendita di carburanti e sversamenti accidentali. Si contano allo stato attuale circa 93 procedimenti di bonifica in corso, seguiti direttamente dall'ufficio per quanto di competenza (comprendendo in essi sia procedure ordinarie che semplificate).

Il controllo dei progetti e delle operazioni di cantiere è di fatto, nel 99% dei casi, a carico dei funzionari dell'Agenzia, in quanto le strutture comunali cui fa capo l'istruttoria non sono in grado e non hanno personale disponibile per effettuare tali controlli. Tale controllo si esplica non solo nella valutazione dei progetti, ma anche direttamente in cantiere, sia per le attività preliminari che per le attività di campionamento.

Al fine di facilitare e uniformare i procedimenti relativi alle prime fasi delle operazioni di bonifica è stato predisposto un protocollo operativo comune per la redazione del Piano della Caratterizzazione, da parte dei tecnici dell'U.O. Tutela del suolo, del Progetto Speciale e del Settore laboratorio e controlli.

Il tempo medio di completamento di una pratica di bonifica ordinaria varia dall'anno e mezzo ai tre anni, mentre per una semplificata si aggira attorno ai sei mesi.

I lunghi tempi legati alla conclusione dei procedimenti di cui al d.lgs 152/2006 che nel Titolo 5 alla parte 3 ha sostituito il D.M. 471/1999 derivano principalmente da non complete e accurate operazioni di bonifica dei siti inquinati che comportano spesso il ripetersi delle operazioni di campionamento e di completamento della bonifica stessa.

La mancanza di un regime sanzionatorio legato al mancato adempimento alle disposizioni del Titolo 5 alla parte 3 del d.lgs 152/2006 rappresenta senz'altro una delle ragioni dei lunghi tempi mediamente occorrenti per la conclusione degli iter connessi con le bonifiche dei siti contaminati.

L'U.O. Tutela del suolo è inoltre coinvolta nel tavolo di lavoro nazionale per lo studio della diffusione degli inquinanti nelle acque sotterranee.

Anche nel caso della bonifica dei siti contaminati l'entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ha comportato problemi connessi con la corretta interpretazione e applicazione della norma, che si è ripercossa a livello di attività lavorativa in un sovraccarico di richieste interpretative all'U.O. Tutela del suolo, sia da parte degli organi di controllo, sia da parte delle Aziende, sia da parte delle loro Associazioni di categoria.

Catasto rifiuti e Osservatorio provinciale sui rifiuti

Il d.lgs 152/2006, all'art. 189, prevede che presso l'Agenzia sia dislocata la sezione provinciale del Catasto Rifiuti con il compito di assicurare un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato sulla gestione dei rifiuti.

Le principali attività che afferiscono alle stesse consistono in:

- raccolta, organizzazione e gestione dei dati disponibili in materia di rifiuti in particolare dei dati relativi ai MUD alle autorizzazioni ed iscrizioni;
- qualificazione dei dati raccolti;

- elaborazione di informazioni qualificate;
- trasmissione delle elaborazioni richieste alla Sezione nazionale;
- supporto informativo qualificato agli enti locali competenti e a tutti i soggetti istituzionali interessati alle problematiche connesse ai rifiuti.

Questa attività è coadiuvata dai dati forniti dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti presso il Servizio bonifica dei siti contaminati e politiche di gestione dei rifiuti per quanto riguarda la produzione e le relative percentuali della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Le informazioni del Catasto riguardano:

- quantità e qualità dei rifiuti prodotti;
- autorizzazioni delle ditte degli impianti di gestione dei rifiuti;
- archivio delle apparecchiature contenenti PCB/PCT, ai sensi del d.lgs. 209/99.

Nel 2009 sono stati elaborati i dati comunicati dalle aziende con il MUD relativi alle tipologie e alle quantità di rifiuti prodotti e gestiti nell'anno precedente. L'elaborazione si è svolta secondo dei criteri formali per la loro trasmissione al Ministero per l'Ambiente e all'Osservatorio nazionale dei rifiuti dell'ISPRA.

9. Settore laboratorio e controlli

9.1 Attività corrente



L'attività del Settore laboratorio e controlli si inquadra istituzionalmente nella legge provinciale n. 11/1995 e trova la sua strutturazione ed organizzazione nei provvedimenti del Direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

In via generale, le competenze del Settore laboratorio e controlli sono le seguenti:

vigilanza su qualsiasi tipo di attività che generi inquinamento dell'ambiente, mediante l'accertamento dell'atto inquinante ed eventualmente la sua successiva qualificazione e quantificazione analitica.

Svolgimento dei compiti di polizia giudiziaria nell'ambito delle norme relative alla tutela dell'ambiente dagli inquinanti.

Rilevamento della qualità ambientale mediante la caratterizzazione analitica, sotto il profilo chimico, fisico e biologico degli inquinanti presenti nelle varie matrici ambientali, compresa la radioattività.

Supporto tecnico e strumentale agli Enti locali, per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nel campo della tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Supporto analitico-strumentale, di consulenza tecnica e legislativa all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, per l'esercizio dei compiti istituzionali relativi alla tutela della salute dei cittadini, per quanto riguarda la qualità degli ambienti di lavoro e la caratterizzazione analitica sotto il profilo della genuinità, composizione, valore nutrizionale, presenza di macro e microinquinanti, aspetti tossicologici degli alimenti, delle bevande e dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Ricerca, sperimentazione e collaborazione con Enti ed Istituti esterni per una sempre più appropriata attività di prevenzione.

Particolarmente rilevante e strategica per la parte laboratoristica è l'attività connessa con l'assicurazione della qualità, per la garanzia della qualità e dell'attendibilità del dato analitico in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 richiesta dalla normativa italiana e da ultimo dal Regolamento (CE) n. 882/2004 per il controllo ufficiale degli alimenti.

Il Settore laboratorio e controlli è stato riconosciuto conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dall'Organismo di Riconoscimento dei Laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità dal 2 aprile 2001.

- **Attività di vigilanza e controllo**



Nel corso dell'anno 2009 la vigilanza ambientale è stata caratterizzata, in modo significativo, dall'attività di supporto tecnico richiesta dalla Procura della Repubblica di Trento nell'ambito di importanti indagini penali relative a traffico illecito, alla gestione e recupero di rifiuti, in difformità alla vigente normativa ed al controllo di emissioni in atmosfera.

I numerosi controlli ambientali effettuati hanno interessato tutte le matrici ambientali e sono stati eseguiti in stretta collaborazione con i Consulenti nominati dal Pubblico Ministero titolare delle indagini. Gli Ispettori ambientali hanno effettuato decine di sopralluoghi e campionato numerose partite di rifiuti da sottoporre ad analisi.

Nel medesimo ambito è stata effettuata ulteriore attività di controllo ed accertamento con il fine di verificare situazioni critiche per l'ambiente indotte dai comportamenti illeciti oggetto d'indagine; particolare attenzione è stata posta alle acque di falda, alle acque superficiali, alle emissioni convogliate e diffuse in atmosfera e alle modalità di utilizzo di materia prima secondaria (MPS) derivante dalle operazioni di recupero dei rifiuti.

Oltre all'impegno straordinario descritto, gli Ispettori ambientali hanno:

- dato risposte alle numerosissime segnalazioni e verifiche di situazioni critiche riguardanti i corsi d'acqua superficiali, gli scarichi idrici, la non corretta gestione dei rifiuti, il loro abbandono, la presenza di discariche abusive, il trasporto dei rifiuti, la verifica della corretta gestione degli impianti di depurazione all'interno delle aziende, la verifica delle attività di riciclaggio da parte dei consorzi incaricati, la verifica della corretta gestione delle discariche e degli impianti di demolizione veicoli;
- collaborato con attività tecnica di accertamento all'azione investigativa di altri organi di vigilanza con competenza nel campo ambientale quali, il Corpo Forestale Provinciale, la Polizia dello Stato, i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (NOE);
- dato il proprio supporto, con attività di accertamento tecnico e amministrativo alle Amministrazioni locali;
- effettuato interventi di accertamento tecnico su incarico dell'Autorità Giudiziaria (indagini delegate);

- verificato, a campione, i centri che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti in regime semplificato, accertando anche l'ottemperanza di diffide assunte dall'U.O. Tutela del suolo.

Sono stati controllati scarichi idrici di acque reflue industriali, agricole ed urbane, oltre a verifiche qualitative e quantitative delle acque superficiali.

Nel complesso, si ritiene importante evidenziare la grande attenzione dedicata alla vigilanza e alla corretta applicazione delle pratiche di bonifica dei siti inquinati e di gestione delle terre e rocce da scavo, in appoggio agli uffici tecnici dei Comuni che richiedono costantemente informazioni sulle procedure da adottare.

In diverse fattispecie di accertamenti, si sono dovuti affrontare situazioni di interpretazione delle norme che, per la loro complessità, hanno comportato la formulazione di quesiti al Ministero dell'ambiente, a ISS, a ISPRA, tramite l'U.O. Affari giuridico amministrativi.

Nell'ottobre 2009 con Delibera n. 2385 la Giunta Provinciale ha approvato la riorganizzazione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente; in tale ambito le competenze di controllo ambientale e il personale con incarico di Ispettore ambientale sono state demandate al Settore laboratorio e controlli dell'Agenzia che è divenuto il baricentro dell'intera attività tecnica di vigilanza ambientale, trasferendo presso questo settore il controllo degli agenti fisici e del rumore assegnato in precedenza all'ex Settore Tecnico dell'Agenzia.

In tale contesto, al fine di ottimizzare le risorse e aumentare l'efficienza del controllo ambientale, il Direttore dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha individuato e disposto l'affidamento dell'incarico di "coordinamento dei controlli ambientali" con lo scopo di coordinare l'attività di vigilanza, gestire i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli altri organi di Polizia Giudiziaria deputati al controllo ambientale.

Nella Tabella sono riportati i dati relativi alle attività del controllo ambientale.

ATTIVITA' ANNO 2009	numero
Pratiche	340
Sopralluoghi	685
Segnalazioni amministrative	36
Citazioni testimonianza	11
Indagini delegate	11
Sequestri/dissequestri	3
Denunce penali	42
CAMPIONI PRELEVATI	
Campioni acqua scarichi civili e industriali	34
Campioni acqua superficiale	502
Campioni acque sotterranee	303
Campioni terreno	462
Campioni rifiuti	177
Pozzi e piezometri ex aree industriali Trento Nord	47
CONTROLLI relativi a due mesi	
Campi elettromagnetici	3
Rumore	5

Al Settore laboratorio e controlli sono stati conferiti complessivamente 5669 campioni. Nella maggior parte dei casi, all'esecuzione delle analisi, hanno partecipato più reparti, in base alle loro competenze specifiche.

L'attività laboratoristica si è articolata in più filoni, tutti finalizzati alla sorveglianza ambientale, al controllo ufficiale degli alimenti e bevande, alle attività di monitoraggio e infine alle risposte di natura tecnica e normativa di aziende o di singoli privati.

Per la parte ambientale, il Settore laboratorio e controlli ha eseguito accertamenti analitici su svariate matrici: terreni, rifiuti, polveri, aria, campioni prelevati nei siti inquinati, acque di tutte le tipologie.

Le analisi eseguite sono state finalizzate alla ricerca di inquinanti, alla definizione merceologica dei materiali, alla determinazione quali-quantitativa dei contaminanti, alla quantificazione delle emissioni.

In ambito alimentare, il Settore laboratorio e controlli ha svolto accertamenti analitici a supporto dell'attività dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del NAS. L'attività è rivolta all'analisi dei campioni per il controllo ufficiale di alimenti, bevande. Sono state analizzate inoltre matrici alimentari per la verifica di alcuni specifici parametri statistici, al fine di tenere sotto controllo i metodi riconosciuti dall'ORL-ISS e per richiedere il riconoscimento di nuovi metodi di analisi.

Il Settore Laboratorio e Controlli partecipa a numerosi circuiti interlaboratorio, a livello nazionale ed europeo, per la verifica delle prestazioni analitiche ottenute su matrici ambientali e alimentari.

Il Settore laboratorio e controlli ha collaborato con le strutture dell'APSS. per la definizione delle linee operative per la realizzazione del piano della sicurezza alimentare per gli anni 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento. In particolare sono state concordate le modalità di campionamento, la distribuzione temporale dei campioni da analizzare ed i progetti da sviluppare per il controllo ufficiale.

La suddivisione per reparto dei campioni, compresi i campioni analizzati per il controllo qualità e per il completamento dei progetti, è la seguente:

Reparto	Numero di campioni
ACQUE	2166
ALIMENTI	712
ANTIPARASSITARI	766
ASSORBIMENTO ATOMICO	17
BEVANDE	79
GASCROMATOLOGRAFIA	545
INQUINAMENTO (aria e rifiuti)	647
RADIOCHIMICA	737
Totale campioni	5.669

● **Reparto Acque**

Al reparto sono pervenuti 2137 campioni (344 in più del 2008) così ripartiti:

Tipologia	Tot. campioni	Specifiche
Acqua uso potabile	667 (+87)	
Acqua piscina	109 (-5)	
Acqua minerale	181 (+18)	
Acqua deionizzata	2	

Acqua superficiale	925 (+127)	
di cui	488	corpi idrici superficiali
	307	laghi naturali e artificiali
	39	acque superficiali destinate alle produzioni di acqua potabile
	91	fiumi torrenti fosse
Acqua sotterranea	117 (+23)	campioni
di cui	58	monitoraggio acque sotterranee D.Lgs. 152/2006
	53	bonifiche - discariche
Acqua di scarico:	55 (+32)	
Rifiuto liquidi	23	
Acqua varie	58	

Nel corso del 2009 è aumentata significativamente l'attività analitica relativa a campioni di acque sotterranee e superficiali provenienti da siti inquinati e discariche per rifiuti solidi urbani e discariche per rifiuti inerti.

Nel corso del 2009 si è provveduto al riconoscimento da parte dell'Istituto superiore di sanità - ORL di un metodo di riferimento per l'analisi delle acque destinate al consumo umano pubblicato sui Rapporti ISTISAN 07/31: *ISS.BFA.032.rev00 Residuo fisso a 180 °C: metodo gravimetrico*.

• Reparto alimenti

Nel corso del 2009 il Reparto Alimenti ha lavorato essenzialmente per dare supporto tecnico analitico al "Nucleo Antisofisticazioni e Sanità" del "Comando Carabinieri di Trento" (NAS).

Nell'anno 2009 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri ha consegnato al laboratorio un totale di 71 campioni così suddivisi:

numero campioni	tipologia campioni	regol.	non reg.
3	campioni di farina	1	2
5	campioni di preparazioni a base di frutta	4	1
11	campioni di prodotti della pasticceria	10	1
1	campione di imballaggi	1	
5	campioni di olio	4	1
3	campioni di cereali soffiati, corn flakes...		3
10	campioni di cioccolato e preparazioni a base di cacao	9	1
1	campione di preparato per gelato	1	
3	campioni di prodotti per la prima infanzia per diete speciali	3	
1	campioni di integratori alimentari	1	
1	campione di olio di frittura	1	
2	campioni di sottoaceti	2	
1	campione di riso	1	
3	campioni di ortaggi sott'olio	2	1
1	campione di legumi	1	
2	campioni di sugo pronto	2	
1	campione di preparato per infuso		1
1	campione di pasta all'uovo	1	

numero campioni	tipologia campioni	regol.	non reg.
1	campione di spezie	1	
1	campione di preparato per minestra	1	
	totale	59	12

Dodici campioni analizzati (il 20%) sono stati valutati non conformi alle norme vigenti.

Tra le non conformità rilevate sono da segnalare la presenza di parassiti nelle farine, la mancata corrispondenza tra i claims nutrizionali che pubblicizzano il prodotto e l'effettiva composizione dell'alimento e la messa in commercio di prodotti in un non idoneo stato di conservazione.

Nel 2009 il Reparto Alimenti ha effettuato la parte preparativa per l'analisi degli idrocarburi policiclici aromatici sui filtri per il controllo della qualità dell'aria e la certificazione dei relativi risultati: sono stati analizzati 607 campioni.

Sono state implementate e completate le prove necessarie all'adeguamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dei metodi sulla matrice farina unitamente alla stesura delle relative procedure per la determinazione delle ceneri e dell'umidità nelle farine come previsto dalla Norma UNI ISO 2171 metodo B – Luglio 1993 e dal D.M. 27/05/1985 rispettivamente.

Accanto a ciò sono state eseguite le prove necessarie per la corretta interpretazione del D.M. 22 luglio 2005 "Disciplina della produzione e della vendita di taluni prodotti dolciari da forno".

• Reparto antiparassitari

Nel reparto antiparassitari, vengono analizzati campioni di alimenti di origine vegetale e campioni ambientali, per la maggior parte acque.

L'attività analitica è orientata alla quantificazione della contaminazione da residui di fitofarmaci nelle matrici ambientali e alimentari ed anche alla verifica di utilizzi non consentiti sulle colture.

I campioni di alimenti sono prelevati dal NAS e dall'APSS sulla base del piano della sicurezza alimentare definito annualmente sulla base dei risultati analitici ottenuti e dell'Indice di qualità per Residui (IqR).

Per la ricerca dei residui di fitofarmaci sono stati analizzati i seguenti campioni.

Tipologia dei campioni	n°campioni
frutta e ortaggi	81
alimenti di produzione biologica	12
vino	14
alimenti destinati alla prima infanzia	12
olio di oliva	7
cereali	6
alimenti vari	2
acque superficiali	249
acque sotterranee	34
acque minerali e potabili	13
TOTALE	430

Nel corso del 2009, sono stati riscontrati 4 campioni non regolamentari per la presenza di residui di fitofarmaci in quantità superiore al limite massimo consentito o per uso non autorizzato dei prodotti fitosanitari.

I campioni di acqua analizzati per la ricerca dei residui di fitofarmaci, sono stati prelevati sulla base del piano provinciale di tutela delle acque che prevede la verifica della contaminazione di fiumi, torrenti, laghi naturali e bacini artificiali.

Anche le acque sotterranee sono controllate ed analizzate per verificare la presenza di fitofarmaci sulla base del piano provinciale per la tutela dei corpi idrici.

Da sottolineare che le analisi condotte su campioni di acqua superficiale hanno evidenziato la presenza di residui di fitofarmaci in 46 campioni di acque superficiali. Nella maggior parte dei casi sono stati riscontrati fitofarmaci utilizzati nei trattamenti fitosanitari in campo, mentre in alcuni campioni è stata rilevata la presenza di fitofarmaci utilizzati per la conservazione delle mele in magazzino

Sono stati controllati dei campioni di solfato di rame utilizzati, anche nell'alimentazione animale, per la ricerca di metalli pesanti (piombo, arsenico, cadmio, nichel) presenti come impurezze.

Il reparto antiparassitari ha effettuato inoltre la ricerca di sostanze stupefacenti (in totale 39 campioni) nei reperti consegnati dalle forze dell'ordine.

● **Reparto assorbimento atomico**

Il reparto assorbimento atomico esegue tutte le determinazioni dei metalli richieste al Settore Laboratorio e Controlli .

La ricerca e la quantificazione dei metalli viene effettuata, sia su matrici ambientali (acque, terreni, rifiuti), sia su alimenti.

Con le cadenze programmate, sono stati condotti i controlli di un consistente numero di parametri, per la verifica della qualità ambientale di campioni di acque superficiali (fiumi, torrenti e laghi naturali), acque sotterranee, acque potabili e acque di piscina.

Nel Reparto particolare attenzione è stata rivolta alla messa a punto della strumentazione, all'affinamento delle procedure di prova per la verifica del rispetto delle specifiche, sempre più restrittive, richieste dalle normative sulla qualità ambientale e del dato analitico (mantenimento riconoscimento ISS per diversi parametri con ICP ottico in assetto strumentale variato per gruppo di parametri e del Mercurio con assorbimento atomico-vapori freddi-FI e del Rame nei Vini con tecnica di Assorbimento Atomico - Fiamma).

Sono state completate le prove di ottimizzazione e di verifica del metodo ISS.DBB.034.rev.00 per quel che riguarda il Selenio. Pertanto, come i parametri Arsenico e Antimonio, se necessario o quando richiesto, anche la determinazione del selenio con il sistema idruri-FI-ICP-OES può essere eseguita di routine per tutte le matrici critiche dal punto di vista analitico.

● **Reparto bevande**

Sono stati conferiti al reparto Bevande 73 campioni: 6 campioni di vino, per analisi conoscitiva, sono stati prelevati dai tecnici dell'APSS; 10 campioni di vino come controllo ufficiale dal comando carabinieri del N.A.S; 8 campioni di preparazioni gastronomiche per la ricerca del glutine; 17 campioni di bevande analcoliche, 1 campione di succo, 1 campione di vino liquoroso, 2 campioni di acquaviti.

Per i circuiti interlaboratorio sono stati analizzati 28 campioni.

Dal mese di luglio sono conferiti al reparto le cessioni del reparto inquinamento per l'analisi degli anioni fluoruri, cloruri, nitrati, solfati per un totale di 80 campioni analizzati in cromatografia ionica.

Sono state effettuate le prove necessarie all'adeguamento alla norma ISO 17025 per il parametro della solforosa libera e totale con metodo iodometrico diretto nella matrice vino unitamente alla stesura della relativa Procedura Operativa di Prova.

• Reparto gascromatografia

Al reparto sono pervenuti per la ricerca di microinquinanti organici e la verifica della conformità ai parametri di legge, 449 campioni così distribuiti:

immissioni (fiale e canister)	88
acque superficiali	19
acque adigetto	36
acque sotterranee	259
acque sotterranee Tn nord	23
acque generiche	4
acque di scarico	2
acque potabili	4
rifiuti	14
TOTALE	449

Sono stati analizzati circa 40 campioni classificati come rifiuto per uno studio sui composti prodotti negli incendi su vari materiali e con vari inneschi: L'obiettivo è individuare sostanze o profili caratteristici che possano confermare l'eventuale presenza di acceleranti di fiamma; infatti al reparto sono conferiti con sempre maggior frequenza campioni di residui di incendio con il quesito di individuare eventuali inneschi.

Il reparto inoltre ha analizzato campioni di varia natura (circa 1600) conferiti dagli altri reparti per:

- Caratterizzazione e quantificazione degli acidi grassi dopo esterificazione.
- Determinazione qualitativa e quantitativa degli steroli.
- Determinazione quali-quantitativa degli alcoli e esteri nelle bevande ed in alimenti.
- Ricerca e rilevazione quantitativa di additivi negli alimenti e bevande (conservanti, coloranti, edulcoranti..).
- Ricerche particolari (es composti volatili in matrici alimentari, IPA in oli vegetali e di frittura, fenoli in acque di scarico)
- Ricerca dei solventi in acque di scarico, superficiali e potabili
- Determinazione dei solventi clorurati, di residui di idrocarburi policiclici aromatici nelle acque minerali
- Quantificazione di idrocarburi policiclici aromatici su campioni di acque superficiali e sotterranee ai sensi del D.Lgs 152/2006
- Quantificazione di idrocarburi policiclici aromatici su filtri di particolato atmosferico.
- Quantificazione di idrocarburi da estratti di suoli

Per l'attività di controllo qualità sono stati analizzati in totale 13 campioni di acque relativi alle prove interlaboratorio.

• Reparto inquinamento

L'attività del Reparto Inquinamento nel corso dell'anno 2009, si può suddividere come segue:

Attività analitica

Nel 2009 il numero di campioni registrati in reparto è stato di 643, quindi circa il 6.4% in meno rispetto ai 687 campioni del 2008. Sono stati inoltre registrati 143 campioni ad uso interno per il controllo dei metodi. In realtà il carico di lavoro è aumentato, perché nei campioni conteggiati nel 2008 erano compresi 280 campioni di filtri per PM10, che nel 2009 sono stati invece tutti registrati nel reparto Alimenti.

Il numero totale di filtri per PM10 analizzati in laboratorio nel 2009 è di 609. Su 350 di questi è stata effettuata nel reparto Inquinamento la determinazione dei metalli mediante XRF.

Sono notevolmente aumentati i campioni di terreno, che sono passati da 256 nel 2008 a 345 nel 2009 e i campioni di rifiuto, che sono passati da 62 a 230.

Le tipologie principali di campioni sono:

- **345** campioni di terreno, rocce e compost presentati per la maggior parte dagli Ispettori Ambientali, in prevalenza per il controllo delle bonifiche;
- **167** campioni di rifiuto presentati da vari esponenti ufficiali (Carabinieri, Procura della Repubblica, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Ispettori Ambientali, Settore Tecnico);
- **3** campioni di filtri per polveri per controllo degli ambienti di lavoro;
- **81** campioni di materiale da costruzione e rifiuti, in prevalenza su richiesta di Servizi della P.A.T. e APSS, per la determinazione di amianto
- **6** campioni di emissioni prelevati dagli Ispettori Ambientali del Settore Tecnico
- **177** campioni analizzati per il controllo qualità, controlli interni, recuperi e ring-test

Campioni non regolamentari

Il resoconto dei 126 campioni riscontrati non regolamentari è il seguente:

- 86 campioni di terreno
- 9 campioni per il controllo della presenza di amianto
- 31 campioni di rifiuto

Nel 2009 sono state effettuate diverse analisi su scorie di acciaieria utilizzando la fluorescenza a raggi X (XRF). Il metodo è stato messo a punto utilizzando matrici certificate ed è stato validato mediante un confronto con altri due laboratori.

Nel reparto si sta lavorando per ottimizzare il metodo per la misura di metalli nei terreni mediante spettrometria EDXRF. E' stato inoltre acquistato il programma per il riconoscimento delle fasi nelle analisi di diffrazione con RX per arrivare ad effettuare analisi qualitative e, in prospettiva, anche quantitative.

Su campioni di caratterizzazione dell'area Alumina a Mori sono state effettuate determinazioni di fluoruri totali, come da indicazione del laboratorio APPA di Bolzano. Il metodo è stato ottimizzato per le nostre esigenze e testato con campioni certificati. Servirà per effettuare analisi di validazione nel 2010.

• **Reparto radiochimica**

Nel 2009 il reparto ha analizzato 737 campioni:

campioni di matrici alimentari (spettrometria gamma): 103
campioni di matrici non alimentari (radon e spettrometria): 202
campioni di filtri per misure beta di particolato: 260
campioni di ricadute umide/secche (fallout): 12
campioni di dosimetria gamma ambientale: 160

In particolare:

- 1) sono stati effettuati 260 prelievi per la determinazione dell'attività β totale del particolato atmosferico nella postazione predisposta presso il Settore Laboratorio e Controlli;
- 2) sono stati effettuati 12 prelievi mensili di ricadute totali (fall out), con relative misure di 18 radionuclidi, presso la postazione del Settore Laboratorio e Controlli;
- 3) sono state effettuate 103 misure radon (102 in edifici pubblici o privati e 1 misura radon nell'acqua);
- 4) sono state effettuate spettrometrie gamma su 103 campioni di alimenti: 39 campioni di latte e 37 di yogurt provenienti dalla SAV Latte Trento, 26 campioni prelevati dall'APSS (dei quali 7 carni, 5 formaggi, 4 mieli, 2 pesce, 1 uova, 6 latte e 1 burro), 1 carne privata;

5) sono state inoltre effettuate misure spettrometriche gamma su matrici non alimentare tra le quali: 11 misure su filtri di particolato atmosferico, 40 misure su fanghi attivi, 42 misure su acque reflue di depurazione e 6 su legname.

Il valore più alto di concentrazione di Cs137 nelle matrici alimentari è stato riscontrato su un campione di miele che presentava un valore pari a 3.6 Bq/kg. Si può affermare quindi che i valori di concentrazione del Cs137, presenti nelle matrici alimentari esaminate, confermano il mantenimento di livelli paragonabili a quelli del periodo pre-Chernobyl.

Collaborazioni, partecipazioni, sperimentazioni

• Circuiti interlaboratorio

REPARTO ACQUE

Nell'anno 2009 il reparto ha partecipato ai circuiti interlaboratorio organizzati da UNICHIM - Fondazione AMGA sulle acque potabili e di scarico e da QUALITY CONSULT relativamente ai componenti maggiori delle matrici acqua potabile, di scarico e sotterranea.

PROVE INTERLABORATORIO UNICHIM - Fondazione AMGA

P.I. ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO 26° CICLO (primavera 2009)

Campione 2: determinazione dell' *indice di $KMnO_4$* .

P.I. ACQUE DI SCARICO 20° CICLO (primavera 2009)

Campione 3: determinazione di *fosforo e boro totali* in acqua di scarico da impianto di depurazione reflui civili.

P.I. ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO 27° CICLO (autunno 2009)

Campione 1: determinazione di *bromuri, cloruri, fluoruri, nitrati, solfati, P_2O_5 disciolta* in soluzione acquosa.

P.I. ACQUE DI SCARICO 21° CICLO (autunno 2009)

Campione 1: determinazione di *tensioattivi anionici e non ionici* metalli tossici As, Sb, Se.

Campione 2: determinazione dei *solidi sospesi*.

ESERCIZI INTERLABORATORIO QUALITY CONSULT Programma 2009

Esercizio 09DW2 II CAMPAGNA QC 2009: determinazione componenti maggiori nella matrice acqua potabile *azoto totale, calcio, cloruri, conduttività (20 °C), durezza totale, fluoruri, fosforo totale, magnesio, nitrati, pH, potassio, sodio e solfati*.

Esercizio 09WW2 IV CAMPAGNA QC 2009: determinazione componenti maggiori nella matrice acqua di scarico *azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto totale, cloruri, COD, fluoruri, fosforo totale, silice e solfati*.

Esercizio 09GW2 V CAMPAGNA QC 2009: determinazione componenti maggiori nella matrice acqua sotterranea *azoto totale, calcio, cloruri, conduttività, durezza totale, fluoruri, fosforo totale, magnesio, nitrati, pH, potassio, sodio e solfati*.

REPARTO ANTIPARASSITARI

PROFICIENCY TEST EUPT-C3 2009 residui di fitofarmaci nell'avena organizzato da Commission Reference Laboratory on Cereals & Feedingstuff.

Esercizio 09DW4 Quality consult QC 2009 residui di fitofarmaci in acqua potabile

CRL PROFICIENCY TEST FV 11 residui di fitofarmaci in cavolfiori organizzato Community Reference Laboratori Pesticides in Fruit and Vegetables European Commission Proficiency Test

Interlaboratory exercise QC 2009 PT-WFD 2009 residui di fitofarmaci in acqua

REPARTO ASSORBIMENTO ATOMICO

Interconfronto UNICHIM

Acque destinate al consumo umano-26°CICLO

Campione 1 Determinazione di Al, As, B, Cd, Cr, Cu, Fe, Mn, Na, Ni, Pb, Sb, Se, V in soluzione acquosa.

Acque di scarico-20°CICLO (campione in carico al reparto acque)

Determinazione di elementi P e B totali in un campione di acqua di scarico.

Interconfronto QUALITY CONSULT

Esercizio 09DW1 per determinazione di elementi in traccia in acqua potabile (Al, As, B, Ba, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Fe, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, V, Zn, Hg).

Esercizio 09DW2 per determinazione di componenti maggiori (Ca, Mg, K, Na, P) in acqua potabile.

Esercizio 09GW1 per determinazione di elementi in acqua sotterranea (Al, As, B, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Fe, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Zn, Hg).

Esercizio 098GW2 per determinazione (tra l'altro di) Ca, Mg, K, Na e P totale in acqua sotterranea.

Esercizio 09WW1 per determinazione di elementi in un campione di acqua di scarico (Al, As, B, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Se, Zn).

Esercizio 09CS1 per determinazione di elementi in SUOLO contaminato (As, Be, Cd, Co, Cr, Fe, Mn, Cu, Hg, Ni, Pb, Se, Sn, Tl, V, Zn).

REPARTO BEVANDE

Ring Test UIV dell'Unione Italiana Vini nei mesi di gennaio- marzo-maggio- luglio-ottobre e dicembre con vini di varia tipologia: rosso, bianco, rosato e frizzante.

Per ogni campione sono state effettuate le seguenti analisi:

Massa volumica, Titolo alcolometrico volumico, PH, Acidità totale, Acidità volatile corretta, Zuccheri riduttori, Estratto non riduttore, Anidride solforosa libera, Anidride solforosa totale (metodo iodometrico), Metanolo, Cloruri (metodo potenziometrico), Cloruri (metodo in cromatografia ionica),

Solfati (metodo gravimetrico), Solfati (metodo in cromatografia ionica), Ceneri, Acido acetico, Acido lattico, Acido malico, Acido tartarico, Acido citrico.

REPARTO GASCROMATOGRAFIA

Prove Interlaboratorio Unichim

ACSC 20 (acque di scarico: idrocarburi totali)

ACCU 27 (IPA in acque destinate al consumo umano)

Esercizi Interlaboratorio Qualità Consult

II campagna:

09DW3 solventi alogenati in acqua potabile

09DW5 IPA in acqua potabile

09DW6 solventi aromatici in acqua potabile

IV campagna:

09WW3 solventi aromatici in acqua di scarico

09WW4 solventi alogenati in acqua di scarico

PT-WFD 2009 composti volatili in acqua superficiale

REPARTO INQUINAMENTO

IPA in particolato PM10 organizzato da ARPA Lombardia

PCB in sedimenti "ISPRA-IC014" organizzato da ISPRA

09SS4 Test di cessione di fango di scarico (As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, V, Zn e azoto totale) organizzato da Quality Consult

09CS2 IPA in suolo contaminato organizzato da Quality Consult

09SS2 IPA in fango di scarico organizzato da Quality Consult

09CS3 PCB e pesticidi organoclorurati in suolo contaminato organizzato da Quality Consult

09SS3 PCB e pesticidi organoclorurati in suolo contaminato organizzato da Quality Consult

IOCL-3 1° ciclo 2009 PCB in suolo inquinato organizzato da UNICHIM

IOCL-4 2° ciclo 2009 PCB in fango di abbattimento a umido di fumi di termovalorizzatore organizzato da UNICHIM

IPAS-3 1° ciclo 2009 IPA in suolo inquinato organizzato da UNICHIM

IPAS-4 2° ciclo 2009 IPA in fango di abbattimento a umido di fumi di termovalorizzatore organizzato da UNICHIM.

REPARTO RADIOCHIMICA

IAEA-2009-03 world wide open proficiency test on the determination of natural and artificial radionuclides in moss-soil and spiked water. Proficiency test organizzato dall'IAEA.

- **Gruppi di lavoro e progetti**

Il personale del Settore laboratorio e controlli ha partecipato, in forma attiva, ai seguenti gruppi di lavoro e commissioni:

- Gruppo di lavoro presso “Progetto speciale per il recupero ambientale ed urbanistico delle aree industriali;
- Gruppo di lavoro “Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali” – Coordinamento;
- Reti di sorveglianza nazionale controllo radon ambientale”;
- Commissione tecnica gas tossici;
- Commissione idrotermalismo;

● **Publicazioni – Relazioni - Poster**

Stima dell'assunzione dei residui di fitofarmaci attraverso la dieta. Risultati del Progetto Residui nel Pranzo Pronto - anni 2005 – 2006 – 2007 - Ecopolis 2009 - Roma, 1 – 3 aprile 2009.

Altre attività integrate al Settore laboratorio e controlli

● **Sistema informatico**

L'attività del referente informatico, rappresenta un supporto fondamentale per la corretta gestione di dati e per il trasferimento dei dati stessi, sia all'interno del Settore laboratorio e controlli, sia verso l'esterno.

Elenco delle principali attività svolte.

L.I.M.S./Rete informatica:

- Gestione del L.I.M.S. ProlabQ che soddisfa le esigenze derivanti dall'applicazione del nuovo tariffario, dalle nuove POP e dal riconoscimento presso ISS di taluni Metodi analitici; creazione dei nuovi report per il calcolo dei dati relativi alle ipotesi di spesa sulle analisi di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e relativi alle fatture riguardanti le analisi svolte per conto della APSS;
- Manutenzione evolutiva dello stesso L.I.M.S. ProlabQ per quanto riguarda la gestione delle modifiche al software (vedi nuova POV/Z.009) e dei Materiali di Riferimento;
- Manutenzione delle attività L.I.M.S. ProlabQ riguardanti il comparto Biologia Ambientale dell'A.P.P.A.;
- Manutenzione del Data Base ORACLE dell'applicativo LIMS, in particolare con correzioni di errori di inserimento dati, stampe dei Rapporti di Prova, evasioni e fatture;
- Gestione e manutenzione del sistema ARE (Automatic Result Entry) nei Reparti Acque, Gascromatografia, Assorbimento Atomico e Fitofarmaci;
- Gestione del rinnovo dell'hardware obsoleto e non più funzionante (PC, HD, mouse, tastiere);
- Coordinamento di tutte le attività svolte da Informatica Trentina nei mesi di maggio e giugno volte al rinnovo delle Postazioni Di Lavoro (PDL) della nostra struttura, progetto di Refresh Tecnologico – Fleet Management;
- Inserimento progressivo all'interno della rete informatica interna dei PC Strumentali;
- Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al Ministero della Salute (dati al Sistema Informativo Sanitario - Finsiel);
- Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico alla A.P.S.S. ;

- Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al Settore Tecnico dell'AP.P.A.;
- Modifiche della reportistica attuale e creazione di nuovi report anche per ricerche dati secondo le indicazioni dei RR e per la realizzazione di statistiche varie su richiesta della Direzione del Settore;
- Gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al S.I.A.;
- Gestione delle attività svolte per la realizzazione della firma digitale sui RdP.

Aggiornamento tecnologico dei server tecnici dell'A.P.P.A.

La recente riorganizzazione della Agenzia approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 del 09 ottobre 2009 ha tra le motivazioni più significative la necessità di valorizzare sempre più il dato ambientale, la cui gestione sotto tutti gli aspetti, diviene di importanza strategica. Per dare concretezza funzionale a tale ristrutturazione sarà di fondamentale importanza la collaborazione trasversale e la messa a disposizione di risorse tra le varie entità della stessa Agenzia.

Per soddisfare questa esigenza prioritaria si è deciso di procedere all'aggiornamento tecnologico dei server tecnici dell'A.P.P.A. presenti in via Lidorno. La soluzione individuata ha come logica l'implementazione di opportune procedure che permettano la riduzione dei downtime dei sistemi server presenti per consentire veloci tempi di ripristino del normale funzionamento, in seguito a manutenzioni o possibili crash di sistema.

L'analisi delle tecnologie presenti sul mercato ha portato ad individuare nella piattaforma di virtualizzazione VMware il sistema che consente, unitamente alla potenza di soluzioni testate e migliorate negli anni, una riduzione dei costi di gestione. E' stata valutata importante la scelta dell'hardware adeguato a gestire la virtualizzazione, anche in prospettiva di future nuove esigenze dell'Agenzia. IBM infatti, con la linea di prodotti serie Blade, ha realizzato una piattaforma che assicura la compatibilità con le future tecnologie ed i componenti di tale piattaforma sono perfettamente compatibili con quelli della prima serie uscita nel 2000.

Progetto Prelievi con Palmari

Durante l'anno 2009 è stata portata a termine presso tutti i Settori ed U.O. competenti della nostra Agenzia, una ricognizione per la verifica delle esigenze legate alla gestione dei campionamenti dei monitoraggi ambientali e la loro programmazione. Tale ricognizione è stata promossa dal Gruppo di Coordinamento Informatico dell'Agenzia con l'approvazione del Direttore.

E' importante evidenziare che le finalità del progetto, la raccolta strutturata di tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei campioni ambientali durante le fasi di prelievo, avranno una positiva ricaduta sull'attività svolta in tal senso dal Settore Informazione e Monitoraggi, dal Settore Laboratorio e controlli ed in prospettiva da Settore Gestione Ambientale della nostra Agenzia.

• **Manutenzione, acquisti.**

La gestione della struttura laboratoristica comporta un grande impegno per la manutenzione della parte strumentale, nonchè per tutte le attività di affiancamento alle ditte esterne incaricate della corretta gestione dell'impianto di circolazione dell'aria, delle varie tipologie di acque, dei gas tecnici, del sistema di controllo delle temperature ambientali, degli allacciamenti delle varie strumentazioni.

Attività nell'ambito Impianti Tecnologici

- Intermediazione costante:

1. tra tutte le esigenze interne rispetto agli impianti tecnologici e non, e la capacità di risposta delle ditte S.I.R.A.M., Elettrica, TROX Italia ed altri Servizi provinciali;
 2. per la valutazione di tutti i preventivi di spesa e rapporti di servizio delle suddette ditte;
 3. per la valutazione delle problematiche di gestione della struttura risolvibili con manutenzioni ordinarie o straordinarie.
- Valutazione dei costi d'esercizio della struttura;
 - Proposte varie per l'ottimizzazione delle risorse;
 - Collaborazione nella messa a punto dei nuovi contratti di manutenzione per l'anno 2010.

Importanti sono inoltre le attività legate agli acquisti di vetreria e reattivi, la qualificazione dei fornitori e la valutazione delle migliori offerte in termini di rapporto qualità/prezzo.

La gestione dei magazzini con il sistema informatico viene effettuato utilizzando l'anagrafica dei prodotti, dei materiali e dei reagenti chimici.

Da sottolineare infine le attività relative: alla gestione e all'inserimento nel sistema informatico dei campioni in arrivo, al controllo della temperatura frigo e congelatori, al trattamento della vetreria, all'archiviazione dei documenti.

• **Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**

Nel corso dell'anno 2009 si è condotta la gestione del deposito temporaneo relativo ai rifiuti speciali decadenti dalle attività analitiche verificando la corretta etichettatura e classificazione dei rifiuti, curando la correlata registrazione dei dati sul registro di carico e scarico dei rifiuti effettuata su apposito registro informatizzato.

Nel mese di aprile si è redatto il MUD 2009 che successivamente è stato inoltrato alla CCIAA competente.

Per quanto riguarda i rifiuti liquidi speciali non pericolosi CER 16 10 02, depositati nelle vasche a tenuta esterne, si è curata la procedura di raccolta dei formulari di trasporto dei rifiuti.

Nel mese di dicembre sono state effettuate le operazioni di travaso e di consegna dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi, alla ditta incaricata delle fasi di trasporto e smaltimento.

• **Aggiornamento normativa ambientale**

L'aggiornamento normativo in materia ambientale è fondamentale per poter operare correttamente. Sono stati raccolti e resi disponibili agli operatori gli aggiornamenti del Testo unico nazionale in materia ambientale e le norme legislative comunitarie, nonché le norme tecniche riferite alle metodiche di campionamento delle matrici ambientali.

Si è proceduto inoltre alla raccolta normativa riferita alla classificazione ed all'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

9.2 Progetti

ACQUA DEBOLE DI VETRIOLO. VALUTAZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ACQUA MINERALE TERMALE STABILIZZATA.

Relativamente al progetto "Acqua Debole di Vetriolo" sono state effettuate le prove sul comportamento dell'Acqua debole parzialmente deferrizzata, prodotta durante l'estate 2009 ed immagazzinata nel serbatoio di Vetriolo. Sono state condotte delle prove di diluizione e riscaldamento fino alla temperatura di 37 °C nei rapporti 100%, 75%, 50% e 25% con un'acqua con composizione simile a quella utilizzata presso lo stabilimento termale di Levico (acqua potabile denominata "Col dele bene").

I risultati ottenuti sono stati presentati ai componenti dell' apposito gruppo di lavoro in data 11 dicembre 2009 e dovranno essere studiati e valutati attentamente prima di decidere con quale acqua eseguire gli studi clinici sperimentali.

INDAGINE SULL'ESPOSIZIONE NON PROFESSIONALE A PRODOTTI FITOSANITARI

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una indagine conoscitiva circa il livello di contaminazione ambientale dovuta a fitosanitari utilizzati in agricoltura tramite la ricerca di una sostanza attiva "tracciante" e/o dei suoi metaboliti in ambito domestico e negli abitanti non professionalmente esposti, al fine di rendere possibile il confronto dei risultati ottenuti con i valori di riferimento già determinati nella popolazione generale.

Il Settore laboratorio e controlli ha partecipato al progetto nella definizione della procedura di campionamento denominata "wipe test" che permette di verificare la presenza di fitofarmaci su superfici di mobili all'interno delle abitazioni e nella effettuazione delle analisi dei campionamenti effettuati dal personale APSS.

Sono state effettuate le prove per valutare il miglior solvente da utilizzare e sono stati quantificati i livelli di concentrazione nei tamponi utilizzati nel "wipe test" (46 campioni).

La presenza del clorpirifos è stata verificata in due abitazioni prima del trattamento ed in sette dopo il trattamento.

Da evidenziare un aumento della numerosità dei riscontri positivi nei campioni raccolti in corrispondenza dei trattamenti (da 2 a 7); in 6 abitazioni il campione è risultato positivo unicamente dopo i trattamenti, in una solo prima di questi, mentre in un solo caso la sostanza attiva è stata riscontrata sia prima dei trattamenti che dopo.

ALDEIDI E CHETONI IN ARIA URBANA

La determinazione delle concentrazioni di composti carbonilici (aldeidi e chetoni) è prevista anche nelle linee guida dell'APAT sul monitoraggio e analisi di microinquinanti.

Sono stati effettuati 17 prelievi di aldeidi e chetoni presso la centralina in via Brennero a Trento per la caratterizzazione della qualità dell'aria. I valori riscontrati si mantengono sempre piuttosto bassi. Si effettueranno altri prelievi nel 2010 sempre presso la centralina in via Brennero.

MICROINQUINANTI IN ARIA URBANA

Effettuare analisi di routine sui filtri prelevati presso la centralina di controllo dell'aria urbana a Trento, in maniera da valutare la media annuale della concentrazione dei microinquinanti come previsto dalla direttiva europea 2004/107 del 15/12/2004.

Sono state effettuate le analisi di 290 filtri per PM10 prelevati nella stazione di Piazza Venezia e in via Brennero a Trento per la determinazione contemporanea di metalli mediante spettrometria XRF a dispersione di energia e di IPA mediante HPLC. Si continuerà anche nel 2010 sui filtri prelevati presso la centralina di via Brennero.

DETERMINAZIONE DI MICROINQUINANTI VOLATILI IN ARIA

Il prelievo con canister permette sia prelievi istantanei che un prelievo prolungato (anche più di 24 ore), rendendo l'analisi idonea, sia a situazioni di emergenza, che a prelievi programmati. Il metodo permette la determinazione, con un unico campionamento, di buona parte degli inquinanti volatili presenti in atmosfera.

Sono state effettuate le determinazioni di sostanze organiche (in particolare di BTEX) su 29 campioni prelevati presso la centralina di via Brennero. Sono stati impiegati canister (con prelievi effettuati in doppio) e fiale di carbone attivo per confronto. I risultati sono fra di loro in buon accordo, ma non ci sono ancora stati forniti i dati ottenuti con la strumentazione automatica presente nella centralina per verificare se anche questi concordano con i valori misurati.

GEOREFERENZIAZIONE MISURE RADON

Il Settore Informazione e Qualità dell'Ambiente ha proseguito e concluso la georeferenziazione in loco delle misure radon fornite dal Settore Laboratorio e Controlli.

In totale sono stati georeferenziati e inseriti nel data base più di 3000 punti di misura.

RICERCA DEGLI IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI NEGLI OLI DI FRITTURA

Gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), risultanti dalla combustione delle più svariate molecole organiche, vengono trasformati nell'organismo umano in composti estremamente reattivi, gli epossidi, i quali, a loro volta, possono interagire con le molecole del DNA alterando il patrimonio genetico cellulare.

Gli IPA ad oggi conosciuti sono circa un centinaio: fin dagli anni ottanta l'EPA, l'Agenzia federale statunitense dell'ambiente, ne ha incluso sedici nell'elenco dei principali inquinanti ambientali¹. Da allora vengono analizzate queste sedici molecole, oppure ci si limita a misurare il Benzo[a]Pirene (B[a]P), considerata come molecola indicatrice della presenza di IPA.²

Le vie preferenziali di contaminazione degli alimenti da idrocarburi policiclici aromatici (IPA) sono due: per deposizione di inquinanti atmosferici sulla superficie degli alimenti stessi o per cottura/affumicatura dei prodotti alimentari.³ La fonte di IPA più importante è l'alimentazione quotidiana: una persona che segue un'alimentazione equilibrata assimila ogni giorno circa 235 ng di Benzo[a]Pirene.¹

Le temperature ideali per la formazione degli IPA sono tra i 660°C ed i 740°C, ma Y.C. Chen e B.H. Chen⁴ hanno quantificato alcuni idrocarburi policiclici aromatici contenuti nei fumi generati dall'olio durante il processo di frittura a temperature comprese tra i 180°C ed i 270°C.

Sono stati eseguiti diversi studi sul contenuto in IPA dei fumi generati dalla frittura, ma ben pochi si sono concentrati sull'eventuale contaminazione dell'olio utilizzato per la frittura.

Questo progetto ha investigato sull'eventuale presenza di B[a]P, utilizzato come marcatore per tutti gli altri IPA, negli oli utilizzati per la frittura.

Nell'allegato 1 al punto 6.1.1 del Reg. (CE) 1881/2006 si impone un limite massimo di 2.0 µg/kg di B[a]P in "oli e grassi (escluso il burro di cacao) destinati al consumo umano diretto o all'impiego quali ingredienti di prodotti alimentari"

In seguito all'ottimizzazione delle condizioni analitiche conclusasi con la verifica degli indicatori di prestazione previsti dal Reg.(CE) 28 marzo 2007 n.333/2007 (Tabella 1), sono stati analizzati

¹ "Scheda informativa" dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Dipartimento federale dell'interno (DFI) della Confederazione Svizzera.

² Considerando 58, Regolamento (CE) 1881/2006 del 19 dicembre 2006.

³ Bories G. et al, Tossicità degli idrocarburi policiclici aromatici e dei prodotti di pirolisi. Tossicologia e sicurezza degli alimenti. Tecniche nuove

⁴ Y.C. Chen et al ; Determination of Polycyclic Aromatic Hydrocarbons in Fumes from Fried Chicken Legs. *J. Agric. Food Chem.*, **2003**, 51 (14), pp 4162–4167

campioni, prelevati in esercizi commerciali, di olio di vario genere utilizzati per la frittura di alimenti. Tutti i campioni sono stati sottoposti ad analisi chimica in doppio.

In questi campioni erano già stati quantificati i “composti polari” (Circolare n° 1 del 11/01/1991- Oli e grassi impiegati per friggere alimenti): alcuni risultavano poco utilizzati (composti polari bassi), altri riscaldati molte volte (o per un lungo periodo) con un contenuto in composti polari superiore al 25% e quindi inutilizzabili per la frittura.

La quantificazione di B[a]P è stata condotta utilizzando le condizioni che hanno consentito di soddisfare ampiamente i parametri imposti dal Reg. 333/2007.

Tabella 1: Criteri di prestazione relativi ai metodi di analisi per il benzo(a)pirene

	Valore richiesto	Valore sperimentale
LOD	< 0.3 µg/kg	0.1 µg/kg
LOQ	< 0.9 µg/kg	0.32 µg/kg
Precisione	Horrat _r < 2	0.11
Recupero	50 - 120 %	90%
Specificità	Nessuna interferenza di matrice.	Nessuna interferenza di matrice.
Incertezza	0.23 µg/kg *	0.1 µg/kg **

* è la massima incertezza di misura standard per concentrazione di B[a]P = 0.9 µg/kg

** incertezza di misura per concentrazione di B[a]P = 0.9 µg/kg

L'analisi è stata effettuata su 19 campioni di olio proveniente da attività di ristorazione: 15 sono olio di palma (n°iodio 35 – 60), 2 olio di semi di girasole (n°iodio 120 - 136), 1 olio di arachide (n°iodio 85 – 100)⁵ ed 1 olio di semi vari.

Dei 19 campioni analizzati (Tabella 2) nessuno ha superato il limite imposto del Reg. 1881/2006 di 2.0 µg/kg: 17 hanno rivelato un contenuto in B[a]P inferiore a 0.5 µg/kg.

I rimanenti due campioni, un campione di olio di palma ed un campione di olio di arachide, contengono rispettivamente 1.0 µg/kg e 1.3 µg/kg. Questi dati se confrontati con quello ottenuto dall'analisi dell'olio di girasole, farebbero ipotizzare una indipendenza tra la presenza di B[a]P e il grado di insaturazione. Tale aspetto è da approfondire in quanto Chen⁴ sostiene che la quantità di IPA nei fumi della frittura è legata al grado di insaturazione dell'olio utilizzato.

I dati sono in accordo con quelli pubblicati da Purcaro G.⁶

I dati evidenziano che il contenuto in B[a]P degli oli di frittura risulta essere conforme alle norme vigenti ed è indipendente dal contenuto in “composti polari”.

Tabella 2: risultati

tipo olio	sostanze polari (%)	B[a]P µg/kg
palma	12	< 0.5
palma	12	< 0.5
palma	14	< 0.5
arachidi	15	1.3
palma	17	1.0
palma	18	< 0.5
girasole	18	< 0.5
palma	18	< 0.5

⁵ T.N. Plebani, Composizione e caratteristiche dei principali olii e grassi vegetali e animali terrestri.

⁶ Purcaro G. et al, Polycyclic Aromatic Hydrocarbons in Frying Oils and Snacks, *Journal of Food Protection*. 2006 69(1): 199-204.

tipo olio	sostanze polari (%)	B[a]P µg/kg
palma	19	< 0.5
palma	20	< 0.5
palma	20	< 0.5
palma	20	< 0.5
palma	21	< 0.5
girasole	22	< 0.5
palma	23	< 0.5
palma	24	< 0.5
semi vari	25	< 0.5
palma	26	< 0.5
palma	32	< 0.5

BOLLETTINI AAAF – FITOFARMACI NEI COMPARTI AMBIENTALI E NEGLI ALIMENTI

L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento coordina, a livello nazionale, un gruppo di lavoro sulle problematiche ambientali e sanitarie dei prodotti fitosanitari.

I Bollettini AAAF costituiscono una fonte di informazione importante per chi si occupa delle problematiche connesse all'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Nel corso del 2009 sono stati diffusi quattro numeri del Bollettino AAAF con informazioni relative agli aggiornamenti legislativi e al controllo ufficiale degli alimenti.

Bollettino n. 1/2009 - agosto 2009

LMR negli alimenti - attenzione ai limiti provvisori.

Bollettino n. 2/2009 - settembre 2009

Dati di vendita SIAN relativi ai prodotti fitosanitari e alle sostanze attive - anno 2007

Bollettino n. 3/2009 - ottobre 2009

Dati di vendita elaborati AAAF per regione e provincia autonoma relativi alle sostanze attive - anno 2007

Bollettino n. 4/2009 - dicembre 2009

Rapporto 2007. Fitofarmaci nelle acque

I Bollettini AAAF sono resi disponibili on line sul sito del gruppo di lavoro AAAF:

<http://www.appa.provincia.tn.it/fitofarmaci/> nella sezione Bollettino AAAF.

FITOFARMACI NEGLI ALIMENTI: RESIDUI NEL PRANZO PRONTO

Per stimare l'assunzione dei fitofarmaci con la dieta il gruppo di lavoro Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali coordinato da APPA Trento, ha ideato ed organizzato il "Progetto Residui nel Pranzo Pronto" che coinvolge 17 Laboratori pubblici italiani.

Il protocollo prevede l'analisi del primo piatto, del contorno, della frutta, del pane e del vino.

L'originalità dell'indagine risiede nel fatto che sono ricercati i fitofarmaci, ad esempio, nella pasta al pomodoro, nel purè di patata, determinando la contaminazione del pranzo pronto giornalmente consumato dal cittadino italiano.

Con i dati dei residui, viene determinata la quantità dei fitofarmaci ingerita e calcolata l'ingestione giornaliera per chilogrammi di peso corporeo. Il dato ottenuto per ogni singolo fitofarmaco viene confrontato con il valore dell'ADI (Acceptable Daily Intake)

I dati relativi ai primi tre anni di indagine sono stati presentati nel corso di Ecopolis 2009 “Stima dell'assunzione dei residui di fitofarmaci attraverso la dieta. Risultati del Progetto Residui nel Pranzo Pronto - anni 2005 – 2006 – 2007” - Roma, 1 – 3 aprile 2009.

Sono stati elaborati i dati relativi al 2008 che saranno oggetto di relazioni ai prossimi convegni sul tema.

Nel corso del 2009, come proseguimento del progetto, sono stati prelevati ed analizzati i pranzi forniti in una mensa di una scuola materna del Trentino per verificare l'assunzione dei residui di fitofarmaci attraverso la dieta di bambini dai tre ai cinque anni.

Tutta la documentazione relativa al Progetto Residui nel Pranzo Pronto è disponibile sul sito del gruppo di lavoro AAAF: <http://www.appa.provincia.tn.it/fitofarmaci/> nella sezione Fitofarmaci negli alimenti.

SPETTROMETRIA FANGHI E ACQUE DI SCARICO

Nel 2009 sono state effettuate misure di spettrometria gamma su 40 campioni di fanghi di depurazione e 42 di acque reflue prelevati, dal Servizio Opere Igienico-Sanitarie presso i depuratori di Trento Sud, di Tione-Ragoli, di Molina di Fiemme e di Rovereto.

Le misure effettuate sui fanghi hanno evidenziato una variabile presenza di radionuclidi utilizzati in diagnostica medica quali Tecnezio 99 metastabile, Gallio 67, Iodio 131, Indio 111 e Talio 201 (tutti radionuclidi con brevi tempi di dimezzamento dell'attività).

Le misure effettuate sulle acque reflue non hanno evidenziato la presenza di radionuclidi con una sola eccezione. In un campione, prelevato dal depuratore di Trento sud, sono state rilevate tracce di Iodio 131.

Il progetto prosegue nell'anno 2010.

AMPLIAMENTO DELLA GRIGLIA ANALITICA DELLA RICERCA DEI RESIDUI DI FITOFARMACI

Il Settore Laboratorio e Controlli è impegnato nell'aggiornamento della griglia analitica della ricerca dei residui di fitofarmaci nelle matrici ambientali e negli alimenti.

In particolare sono state effettuate le prove per verificare di inserire nel metodo analitico multiresiduo, anche le sostanze attive di recente autorizzazione utilizzate nel territorio provinciale.

Per oltre cento sostanze attive sono state effettuate prove di recupero in decuplo in acqua, valutando due livelli di concentrazione: 0,05 ug/l e 0,5 ug/l.

10. Settore informazione e qualità dell'ambiente

10.1 Attività corrente e progetti

Le attività che fanno capo al Settore informazione e qualità dell'ambiente, articolandole per settore di intervento, sono :

- Sviluppo sostenibile: educazione e formazione ambientale, certificazione ambientale
- Sistema informativo ambientale;

SVILUPPO SOSTENIBILE : educazione e formazione ambientale

Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Il 2009 è stato un anno ponte per la gestione delle attività INFEA della Rete trentina di educazione ambientale. Scaduti i termini degli affidamenti in essere da settembre 2007, a fine agosto 2009, in seguito ad una gara d'appalto sono stati individuati 20 nuovi soggetti per l'affidamento delle nuove attività relative ai servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale per il periodo settembre 2009 agosto 2011.

Con il nuovo affidamento si è cercato di valorizzare e potenziare il coordinamento della Rete secondo quanto espresso nel Piano INFEA 2009-2011.

Per il coordinamento della Rete sono stati attivati i seguenti strumenti operativi:

- archiviazione dei materiali didattici prodotti dagli Educatori ambientali;
- creazione di indirizzi di posta elettronica per i nodi della Rete;
- sviluppo dell'area riservata su web accessibile solo agli Educatori della Rete;
- layout grafico della Rete per la promozione delle attività;
- realizzazione di cartellini identificativi per ogni Educatore della Rete.

- **Attività di facilitazione e comunicazione della Rete**

Ogni Laboratorio si è attivato per realizzare campagne informative sulle più importanti problematiche ambientali fra cui i rifiuti, l'acqua, l'aria e le energie alternative in collaborazione con gli enti locali.

A fine anno gli Educatori ambientali hanno inoltre curato la campagna comunicativa di RSA e RSA junior con l'obiettivo di far conoscere lo stato dell'ambiente trentino e le modalità d'uso del Rapporto (senior o jr., a seconda del destinatario).

- **Attività di formazione ambientale per gli Educatori ambientali della Rete**

Dal punto di vista formativo sono stati organizzati dei corsi di formazione per gli Educatori ambientali:

Martedì 13 ottobre 2009 (ore totali 5)		Relatori
09.30 / 11.30	"Il rapporto sullo stato dell'ambiente"	dott. Marco Niro dott. Jacopo Mantoan
11.30 / 13.00	"Il rapporto sullo stato dell'ambiente junior"	dott. Silvia Scarian
14.00 / 15.30	"Cosa succede al clima della terra?"	dott. Roberto Barbiero
Giovedì 05 novembre 2009 (ore totali 6)		Relatori
09.30 / 11.00	"Ecolabel e acquisti pubblici verdi in Trentino"	dott. Marco Niro
11.00 / 12.00	"La certificazione Emas nelle scuole"	dott. Susanna Sief
12.00 / 13.00	"Cartografia a scuola"	ing. Mario Mazzurana
14.30 / 16.00	"Acqua"	dott. Chiara Defrancesco
16.00 / 17.00	"Tipologie di sorgenti e misurazione della portata"	geom. Roberto Lunardelli
Lunedì 09 novembre 2009 (ore totali 7)		Relatori
09.30 / 11.30	"Suolo rifiuti"	dott. Luca Sighel p.i. Luigino Mongera
11.30 / 12.30	"Investiamo con energia"	dott. Mariano Maines
12.30 / 13.30	"Emas in Trentino: a che punto siamo? "	dott. Silvia Scarian
14.30 / 17.30	"Storie, parole, miti e leggende – riconoscere l'identità trentina attraverso sentimenti, memorie e parole"	dott. Gianni Gentilini

- **Attività di educazione ambientale per le scuole nell'anno 2009/10**

Nelle linee metodologiche e organizzative contenute nella **"Guida alle attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile 2009/2010"** (la guida con tutti i progetti è scaricabile dal sito www.appa.provincia.tn.it) e offerte alle scuole trentine come un'opportunità di programmare percorsi di formazione, di ricerca e di sviluppo locale sulle tematiche ambientali, si possono individuare tre importanti considerazioni.

- 1) Per meglio rispondere alle esigenze di educazione ambientale delle nuove generazioni abbiamo prima di tutto messo al centro lo studente, termine di riferimento di tutta la nostra azione. Volutamente abbiamo posto l'accento sui valori e sulle esperienze, sulle speranze e sulle delusioni, sulle potenzialità e sulle fragilità di una generazione di ragazzi che sono nelle nostre scuole e ai quali è indirizzato il nostro impegno. Educare significa "tirare fuori" dal soggetto tutte le potenzialità per esprimere sè stesso nella relazione con l'altro, con la cultura, con l'ambiente e tale soggetto, con il suo bisogno formativo e domanda di senso originali e permanenti, deve avere la possibilità di potersi protendere verso un futuro a cui sente di appartenere, attraverso atti di scelta, di responsabilità, di impegno. Abbiamo quindi promosso progetti che coinvolgano attivamente gli studenti, partendo dai loro bisogni, dai loro vissuti, dalla loro realtà territoriale, aiutandoli ad avventurarsi in spazi, in attività non ripetitive e quindi fortemente personalizzate.

- 2) Altro punto che abbiamo tenuto presente è quello della conoscenza, dell'apprendimento e soprattutto delle competenze, predisponendo percorsi didattici modulari fondati essenzialmente sulla cultura della flessibilità, della ricerca, dell'autonomia.

Il conoscere muove sempre da un atto originario della coscienza, solo se riusciamo a portare lo studente a sentire i progetti come espressione importante di parte del proprio mondo, della propria crescita e evoluzione continua riusciamo a promuovere anche il diritto all'istruzione e alla formazione lungo l'intero arco della vita.

Nel diritto/dovere alla cultura di tutti e di ciascuno abbiamo fondato il nostro impegno per formare persone in grado di pensare criticamente, di avere conoscenze e strumenti di interpretazione, di conquistare una disciplina mentale che rifiuti le certezze affrettate e il pensiero semplificato. Il nostro principale obiettivo è quello di aiutare la scuola a formare i "cittadini del mondo", donne e uomini capaci di confrontarsi costantemente con gli altri, di mettere in comune i vari punti di vista, di valorizzare le differenze, nel dialogo e nel rapporto con altre storie e altre culture.

- 3) Terza particolare attenzione l'abbiamo riposta verso l'autonomia delle istituzioni scolastiche e, in piena aderenza ai processi autentici di cambiamento che la scuola sta vivendo, con le attività che sviluppiamo vogliamo fornire argomenti e supporto progettuale alle scuole stesse.

La scuola dell'autonomia è il luogo in cui il progetto di formazione, il "proprio" progetto d'istituto, si traduce in concreto "fare scuola" e dove si misura la sua efficacia educativa.

Il carattere di istituzione attiva nel territorio consiste proprio nella capacità di ciascuna scuola di far maturare, al suo interno, convogliando istanze europee, nazionali, territoriali e locali, una costante equilibrata azione di progettazione dell'offerta formativa, di ricerca didattica e di valutazione.

Così l'autonomia si pone come quell'insieme di innovazioni organizzative e di decentramento pensante in grado di rendere ciascuna scuola capace di utilizzare nel modo più efficace ed efficiente le risorse disponibili per poter corrispondere meglio ai propri compiti istituzionali.

L'autonomia porta con sé l'esigenza della collaborazione e della cooperazione e la scuola si configura come istituzione attiva nel territorio anche per questa sua funzione di sollecitazione e di cooperazione con le altre realtà territoriali.

Noi abbiamo cercato di privilegiare questo rapporto che permette di superare momenti di controversie, di evitare atteggiamenti di attesa o di inerzia, a non essere pessimisti né acriticamente ottimisti, a lavorare sempre per sollevare il coraggio, la passione e la speranza e quindi di essere, per così dire, sensibili alla prospettiva o alla categoria della possibilità.

Per un confronto si riportano il numero dei progetti e degli alunni coinvolti in attività di educazione ambientale per l'anno scolastico 2008/2009.

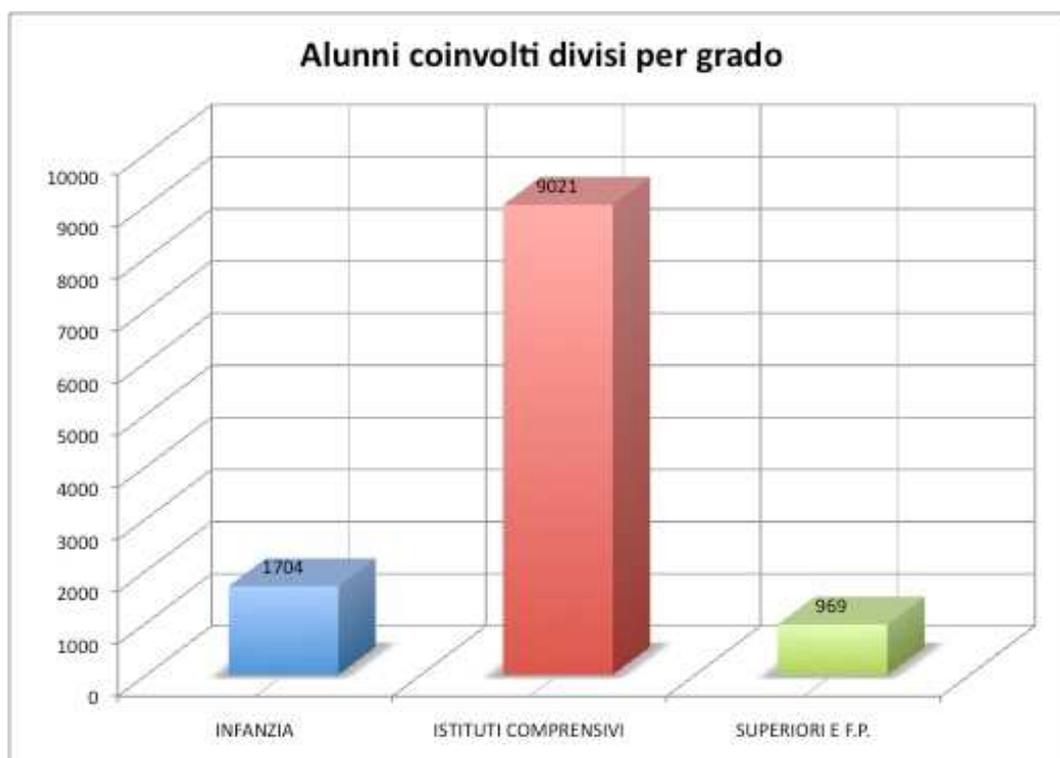
Tipologia istituzione scolastica	Numero progetti	Numero alunni
Scuola dell'infanzia	104	2.404
Istituti comprensivi	561	10.532
Scuole superiori e formazione professionale	58	1.253

Di seguito si forniscono i dati per quanto riguarda l'anno scolastico in corso 2009/10. Si ricorda che i progetti sono annuali, trasversali alle discipline, gratuiti e sviluppati in tre o quattro incontri secondo le particolari esigenze delle singole istituzioni scolastiche. La programmazione è sempre fatta congiuntamente tra Educatori della rete e docenti e agli insegnanti sono fornite informazioni/formazione per proseguire nella gestione dell'iniziativa con supporto per la didattica e la sperimentazione.

La seguente tabella indica le richieste pervenute dalle scuole divise per comprensorio per l'anno scolastico 2009/2010, che non include a differenza dello scorso anno, i dati dei centri di esperienza, rilevati separatamente nel paragrafo successivo.

LABORATORI	INFANZIA		ISTITUTTI COMPRESIVI		SUPERIORI FORM. PROFESSIONALE	
	nr.prog.	nr.alunni	nr.prog.	nr. alunni	nr. prog.	nr. alunni
LT 1	3	42	29	518	-	-
LT 2	5	98	18	317	4	102
LT 3	9	203	17	230	8	158
LT 4	4	75	50	927	1	46
LT 5	26	356	127	2423	19	441
LT 6	5	78	54	837	4	84
LT 7	3	69	16	350	-	-
LT 8	3	61	44	693	2	40
LT 9	9	226	24	517	-	-
LT 10	32	496	95	1971	5	98
LT 11	-	-	12	238	-	-
Totale	99	1704	486	9021	43	969

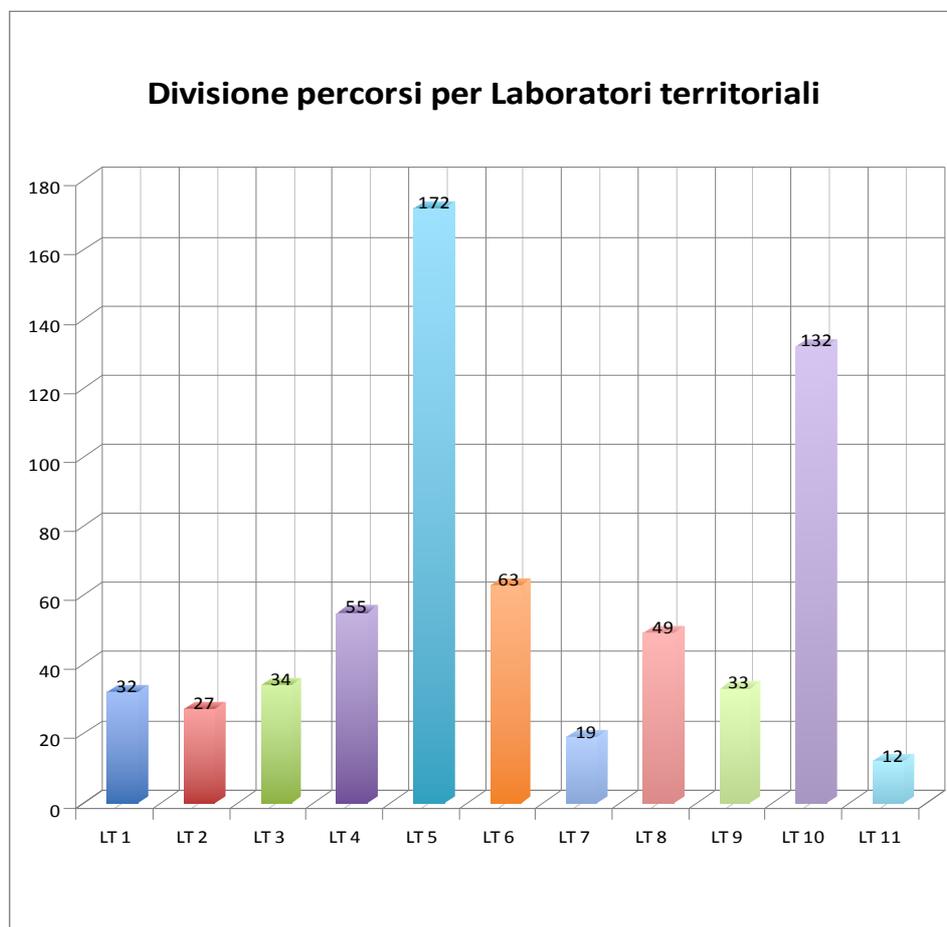
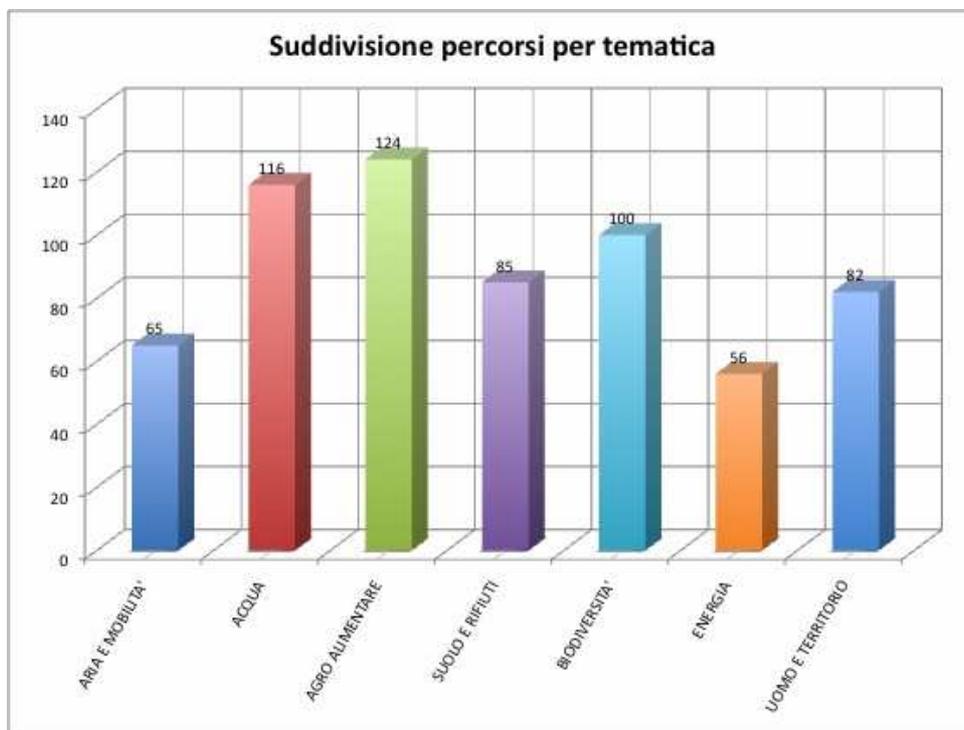
Il grafico sotto riportato indica il numero dei progetti scelti, suddivisi per gradi scolastici.



La tabella sotto indicata evidenzia la scelta dei percorsi didattici suddivisi per tematiche (a. s. 2009/10)

Percorsi didattici anno scol. 2009/10	LT 1	LT 2	LT 3	LT 4	LT 5	LT 6	LT 7	LT 8	LT 9	LT 10	LT 11	TOT
ARIA E MOBILITÀ												
Che aria c'è			3						3	1		7
Risorsa aria				2	14	7		6	2	16		47
Il clima che cambia	1	2	-	-	1	2		2		1		9
Pedalare si può								2				2
ACQUA												
In viaggio con l'acqua	1		2	1	8		3	6	6			27
A ciascuno la sua neve				1		1						2
Da una piccola molecola ad un grande ecosistema		4	9	2	5	11			9	13		53
La natura dell'acqua, l'acqua in natura				1	9					2		12
L'uomo e l'acqua, l'uomo senz'acqua	1			3						2		6
Adotta una sorgente						2			2			4
Sagami												-
Globe					12							12
EDUCAZIONE AGRO ALIMENTARE												
Facciamone di cotte e di crude				2	17			3	1	18		41
Il biologico e la filiera corta dei prodotti agricoli vallagarina										1		1
Il gusto del sapere, il sapere del gusto	1			2	17	5	3	3		7		38
Educare al gusto				1	5					1		7
I prodotti trentini vanno a scuola	2			8	12	4		3		8		37
SUOLO E RIFIUTI												
Il suolo...magico scrigno					6	2		1		10		19
Il riuso: la bancarella dei giochi												-
Raccolta differenziata? Si grazie								2				2
Rifiuti: comprendo, elaboro, trasmetto	6	11	3	3	15	11	3	5	2		5	64
UOMO E TERRITORIO												
Uno sguardo sul presente Ambiente e cittadinanza					1		1	1				3
La certificazione EMAS strumento per l'applicazione di uno sviluppo sostenibile nelle scuole trentine												-
Mappe bioregionali. Ricerca dei valori e dei saperi locali	1				1					1		3
Turismo sostenibile ed ecolabel: valorizzazione locale e gestione ambientale										2	2	4
Storia, parole, miti e leggende Riconoscere l'identità trentina	4				1			4		1		10
Cartografia a scuola: il territorio analizzato con i più moderni strumenti informatici				1			2			3		6
Zooantropologia e scuola: un animale per amico	1			7	15	6		9		10	1	49
Presentazione RSA 2009			7									7
ENERGIA												
Fonti energetiche alternative e risparmio energetico edificio scolastico	3	10	1	1	3	6	2		2	8	3	39
Acqua come energia nella storia				11			5	1				17
BIODIVERSITA'												
L'arte della biodiversità	1		4		10	4				5		24
Gli ecosistemi uno studio sperimentale	9		5	7	14				1	19		55
Ecolabel. Il gioco della margherita				1		2		1			1	5
La biodiversità nelle aree protette del Trentino	1			1	1				5	3		11
Biodiversità fisica – fisica - vegetale					5							5
TOTALE	32	27	34	55	172	63	19	49	33	132	12	628

I grafici sotto riportati indicano il numero dei progetti scelti suddivisi per tematica e per laboratorio territoriale (a. s. 2009/2010)



- **Vivi l'ambiente 2009: il paesaggio trentino come laboratorio ambientale**



Come ogni periodo estivo (da giugno a settembre) l'attività della Rete trentina di educazione ambientale è stata promossa con il programma di "Vivi l'ambiente 2009, il paesaggio trentino come laboratorio ambientale" in cui sono raccolte attività che si svolgono prevalentemente sul territorio e all'aperto come passeggiate, giochi, disegno dal vero, osservazioni naturalistiche e serate informative.

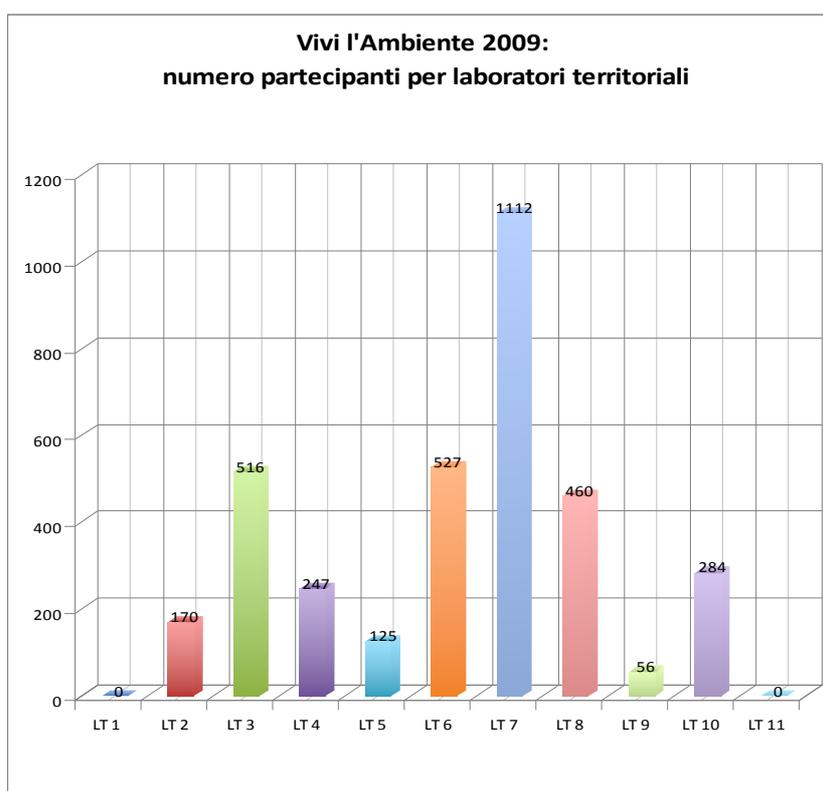
prevalentemente sul territorio e all'aperto come passeggiate, giochi, disegno dal vero, osservazioni naturalistiche e serate informative.

Nel 2009 l'iniziativa della Rete ha aderito al progetto promosso dalla Provincia, denominato Family in Trentino

Con Vivi l'ambiente 2009 gli educatori della Rete di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile hanno proposto più di 150 iniziative sul territorio trentino coinvolgendo più di 3400 persone di ogni età e provenienza con un'attenzione particolare ai bambini.

Da segnalare la partecipazione della Rete a "**Luci e ombre del legno: simposio internazionale di scultura**" dal 20 al 25 luglio a Castello Tesino promosso da: Centro di esperienza Palazzo Gallo, Centro documentazione del lavoro nei boschi, APT Lagorai, Valsugana Orientale e Tesino, Comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte e Tesino e Bieno, Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, BIM del Brenta, Bailo, Cassa Rurale di Castello Tesino.

Terminato il Simposio "Luci ed Ombre del Legno" è divenuto una "Mostra che Viaggia" e le opere dei vincitori sono state racchiuse nelle pagine di un catalogo, "**Luci e ombre del legno Una mostra che viaggia**" a disposizione per essere osservate dal vero, lungo un percorso culturale che è comunicazione di un territorio, di una risorsa, del suo utilizzo nella sua espressione forse più nobile.



LT	Titolo percorso	n. part.	n. attività
LT 1-11	Osservazioni notturne del cielo e inquinamento luminoso	0	5
LT 2	Visita alla Riserva Naturale Prà delle Nasse	123	9
LT 2	Laboratori di educazione ambientale con gli elementi naturali	47	5
LT 3	Alberi e legno, costruiamo la xiloteca a Bieno	76	2
LT 3	Api: non solo il dolce miele, ma...tutto da scoprire?	116	4
LT 3	Giocando con la natura	178	10
LT 3	Il sentiero dell'orco, alla scoperta del misterioso ponte sospeso	54	4
LT 3	Osservazioni botaniche al Trodo dei fiori	46	6
LT 3	Osservazioni naturalistiche lungo la forra Sorgazza-Cengello	30	4
LT 3	Passeggiata naturalistica in Tesino	16	2
LT 4	Alla ricerca dei doni della terra. Percorso sensoriale sull'Altopiano della Vigolana	24	2
LT 4	Alla ricerca dei doni della terra. Piante officinali in Valle dei Mocheni	12	1
LT 4	L'acqua è vita, vegetazione e tracce di storia accanto all'acqua	66	4
LT 4	Mille domande e risposte sull'energia	40	2
LT 4	Se io fossi acqua. L'eterno e misterioso viaggio delle gocce d'acqua	64	3
LT 4	Se io fossi aria...	41	2
LT 5	Le giornate dell'ambiente a Malga Lagolo	101	5
LT 5	Le giornate dell'ambiente al Bait dei Manzi	24	2
LT 6	Caccia al mimetismo degli animali	142	4
LT 6	Di che cosa è fatta la terra	97	2
LT 6	Il bosco e la biodiversità	138	4
LT 6	Le misteriose proprietà dell'acqua	90	2
LT 6	Piccoli e grandi semi crescono	60	2
LT 7	Abbelliamo il CRM!	48	4
LT 7	Settimana della terra	1064	14
LT 8	L'animale domestico e l'ecologia urbana	38	2
LT 8	Serata informativa sul tema dei rifiuti	383	6
LT 8	Visita al biotopo di Fiavé	39	6
LT 9	Escursione al Bosco Caproni	4	1
LT 9	Escursione alle Busatte	5	1
LT 9	Uccelli acquatici del Lago di Garda	5	1
LT 9	Scopriamo l'ambiente del Biotopo del Lago d'Ampola	25	2
LT 9	Il naturalista racconta	5	1
LT 9	Una vela per l'ambiente	12	2
LT10	Laboratorio nel verde	12	2
LT10	Sogno di una giornata di mezza estate al Centro didattico del biotopo Prà dell'Albi	171	8
LT10	Visita guidata al biotopo di Ecchen	93	5
LT10	Visita guidata al biotopo Taio di Nomi	8	2

- **Attività presso i Centri di esperienza nel 2009**

I Centri di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile sono luoghi dove gli Educatori ambientali della Rete propongono progetti formativi di animazione ed educazione ambientale in collaborazione con il soggetto convenzionato per un budget complessivo annuale di 9.000,00 euro complessivi. In genere si tratta di aree di particolare interesse naturalistica e naturale; in alcuni casi i Centri hanno una sede presso delle strutture adibite a musei o altro.

Si elencano di seguito le attività realizzate nei Centri di esperienza gestiti dagli Educatori della Rete. Le attività sono state rivolte alle scuole, ai turisti ed ai residenti.

1. Centro di esperienza “Villa Welsperg” in convenzione con il Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino

Il Centro nasce in collaborazione con il Parco naturale di Paneveggio Pale di San Martino con la finalità di integrare le proposte formative del Parco con quelle della Rete.

Per il periodo scolastico 2009 -10 sono state organizzate:

14 attività didattiche;

231 alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:

14 laboratori territoriali ;

144 partecipanti.

2. Centro di esperienza “Palazzo Gallo” in convenzione con il Comune di Castello Tesino

A 871 metri s.l.m. nel centro storico di Castello Tesino, sorge Palazzo Gallo, suggestivo edificio del Seicento che dal 2001 ospita un centro specializzato sulle tematiche della fauna e della flora, del mondo alpino, del legno e di tutte le attività legate al bosco.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:

1 attività didattica,

23 alunni della scuola dell'infanzia.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:

40 laboratori territoriali;

532 partecipanti.

Da segnalare la partecipazione del Centro, al simposio internazionale di scultura “Luci e ombre del legno” dal 20 al 25 luglio 2009 che ha visto la presenza di numerosi visitatori.

3. Centro di esperienza “Mulino Angeli: la casa degli Spaventapasseri” in convenzione con il Comune di Marter di Roncegno

Mulino Angeli, sede sino a qualche decennio fa di un importante mulino ad acqua per i cereali coltivati nella zona, è un centro specializzato sulle tematiche legate al mondo agricolo, alle sue coltivazioni tradizionali. Al suo interno, tra gli attrezzi di un tempo, è ospitata la collezione fotografica di un tempo.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:

7 attività didattiche;

130 studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:

36 laboratori territoriali;

354 partecipanti.

4. Centro di esperienza “Parco delle Terme di Levico” in convenzione con il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della PAT

Situato nel bellissimo Parco delle Terme di Levico, il Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale si propone come centro di documentazione e didattica sui parchi, i giardini ed il paesaggio.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:

34 attività didattiche;

824 alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria primo e secondo grado e formazione professionale.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:

- 16 laboratori territoriali
- 364 partecipanti

5. Centro di esperienza “Rotta Sauch” in convenzione con i Comuni di Cembra e Givo

Il Roccolo Sauch , una splendida scultura arborea formata da doppi colonnati e piante potate con forme rotondeggianti, ha attualmente la funzione di di osservatorio ornitologico per lo studio delle rotte migratorie dell'avifauna, attraverso la tecnica dell'inanellamento.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:

- 20 attività didattiche;
- 514 alunni della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:

- 8 laboratori territoriali;
- 101 partecipanti.

6. Centro di esperienza “Centro Studi natura delle Maddalene” in convenzione con il Comune di Bresimo

Bresimo si trova nella zona montuosa delle Maddalene in un'area naturalistica ricca di biodiversità e di grande interesse etnografico. Sul territorio sono presenti due opifici: la segheria veneziana ed il mulino ad acqua recentemente ristrutturati.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:

- 4 attività didattiche;
- 135 alunni della scuola dell'infanzia.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:

- 38 laboratori territoriali;
- 468 partecipanti.

7. Centro di esperienza “Villino Campi” dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente

Villino Campi dispone di sale espositive permanenti attrezzate per la didattica: limnologia, fondali, geologia e botanica del Lago di Garda. Il materiale esposto, i testi e gli strumenti multimediali introducono il visitatore alla conoscenza dell'ambiente lacustre gardesano. Negli ultimi anni sono state ideate mostre temporanee di successo.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:

- 74 attività didattiche;
- 1468 alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado provenienti non solo dalla provincia di Trento ma anche dall'Alto Adige, dal Veneto, ed alla Lombardia.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:

- 7 laboratori territoriali;
- 60 partecipanti.

8. Centro di esperienza “Una finestra sulle stagioni del Baldo” in convenzione con il Comune di Brentonico

La struttura del Centro di esperienza si propone di far conoscere le peculiarità dei differenti ecosistemi presenti sul territorio baldenese con progetti didattici e scientifici rivolti alle scuole e alla popolazione dove oltre alla normale attività didattico divulgativa sarà possibile osservare e sperimentare “sul campo”. Inoltre il Centro si fa promotore dell'idea Parco.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:
 28 attività didattiche;
 599 alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:
 14 laboratori territoriali;
 155 partecipanti.

9. Centro di esperienza “La natura a portata di mano” in convenzione con il Comune di Ronzo Chienis

Temi base delle iniziative sono il rapporto tra la produzione agricola e l'ambiente, i nuovi metodi di produrre in agricoltura, la conoscenza dell'ambiente “campagna”, le caratteristiche dei prodotti ottenuti con tecniche ecocompatibili.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:
 5 attività didattiche;
 106 alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per il periodo estivo da giugno a settembre 2009:
 12 laboratori territoriali;
 142 partecipanti.

10. Centro di esperienza “Parco Nazionale dello Stelvio” in convenzione con il Parco Nazionale dello Stelvio

Nuova collaborazione a partire da settembre 2009 con il Parco Nazionale dello Stelvio.

Per il periodo scolastico 2009 – 10 sono state organizzate:
 15 attività didattiche;
 205 alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

• Le mostre itineranti e interattive e la loro gestione

Nel corso del 2009 la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile ha promosso e gestito le seguenti mostre didattico interattive rivolte soprattutto alle scuole primarie e secondarie di primo grado e formazione professionale:

1. Più o meno rifiuti
2. La montagna fonte di acqua dolce
3. Una finestra sul clima
4. L'Impronta ecologica
5. **NEW:** Energy transformer: le mille facce dell'energia

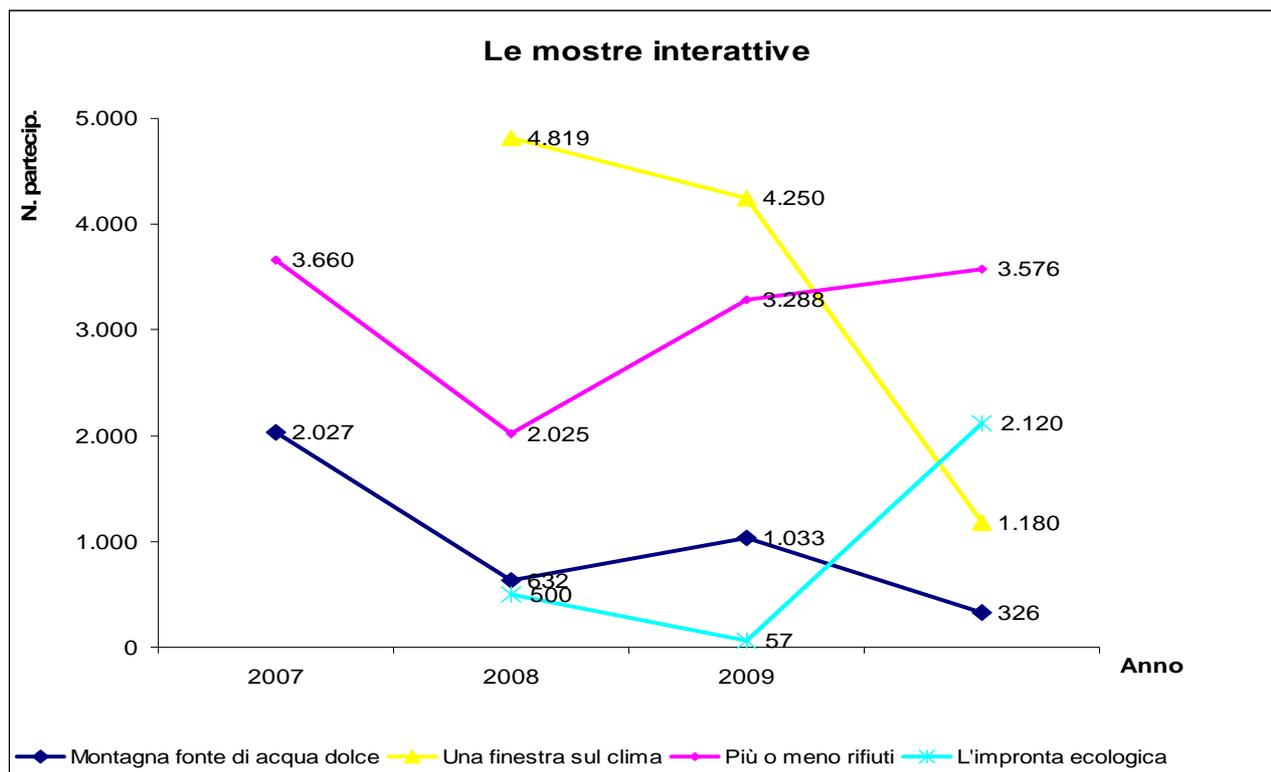
Più o meno rifiuti				
Comp	Luogo	Data	n. classi	n. visitatori
C10	Rovereto	03 apr - 18 apr	18	381
C10	Brentonico	20 apr - 03 mag	16	276
C10	Rovereto	23 otto - 09 nov	15	308
C3	Telve	15 gen - 04 feb 09	32	306
C3	Roncegno	13 mar - 27 mar	14	199
C5	Mattarello	27 mar - 3 apr	13	279
C8	Tiarno	27 feb - 13 mar	18	328
Molise	Campobasso	19 mag - 01 giu 09	20	459
Lombardia	Olgiate Comasco	04 mag - 19 mag	26	480

Lombardia	Limone sul Garda	09 nov-23 nov	29	560
TOTALE			201	3576

La montagna fonte di acqua dolce				
Comp	Luogo	Data	n. classi	n.visitatori
C5	Albiano	02 feb-13 feb	12	169
C5	Vigo Meano	20 aprì -01 mag	13	157
TOTALE			25	326

L'impronta ecologica				
Comp	Luogo	Data	n. classi	n.visitatori
C10	Ala	13 mar - 30 mar	19	311
C11	Tesero	02 nov - 11 nov	12	205
C3	Villa Agnedo	27 mag -09 giu	10	164
C4	Pergine	15 mag-26 mag	3	67
C5	Mattarello	16 gen - 29 gen	12	243
C5	Lavis	29 aprì - 16 mag	19	310
C5	Trento	23 otto- 25 otto	15	500
C6	Fondo	27 feb - 13 mar	23	320
TOTALE			113	2120

Una finestra sul clima				
Comp	Luogo	Data	n. classi	n.visitatori
C4	Pergine	30 aprì -09 mag	13	265
C5	Trento	12 mar - 30 mar	16	380
C5	Vigo Meano	30 mar -06 aprì	12	148
C8	Condino	07 aprì - 30 aprì	24	387
TOTALE			65	1180



Per il primo anno si è sperimentato con notevole successo nelle classi di ordine primario e secondario di primo grado l'utilizzo di alcuni exhibit della mostra "Energy transformer" nata e realizzata in collaborazione con l'Agenzia provinciale per l'Energia.

Energy transformer: la valigetta			
Comp	Luogo	Data	n.studenti
C10	Nogaredo	22-apr	15
C9	Molina di Ledro	20-apr	22
C2	Tonadico	21-apr	23
C10	Pomarolo	16-mar	25
C10	Serravalle	19-feb	17
C10	Serravalle	19-feb	20
C10	Rovereto	16-mag	21
C8	Zuclo	03-giu	23
C9	Nago	24-mar	18
C9	Torbole	02-apr	20
C6	Coredo	15-mag	21
C6	Fondo	15-mag	22
TOTALE			247

Altra importante mostra dell'APPA è "L'ambiente certificato" rivolta al mondo extrascolastico.

L'ambiente certificato			
Comune	Luogo di allestimento	Periodo	Visitatori

			(stime)*
C10	Comune di Villalagarina	gennaio	200
C7	Istituto comprensivo di Ossana	febbraio	300
C1	Istituto superiore di Cavalese	marzo	250
Roma	Fiera "Eco-polis"	marzo	?
C10	Istituto "Fontana" di Rovereto	aprile	350
Firenze	Fiera "Terra Futura"	maggio	1000
Cremona	Fiera "Compravende"	ottobre	500

* si fa riferimento sia al numero di persone che hanno effettuato una visita guidata alla mostra sia a quelle che hanno semplicemente "attraversato" il percorso espositivo

Tavolo tecnico INFEA (Informazione, formazione, educazione ambientale) della Conferenza permanente dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano

Il Gruppo è costituito dai 21 referenti tecnici nominati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'attuazione del documento di indirizzo nazionale "*Orientamenti e obiettivi per il Nuovo Quadro programmatico Stato – regioni per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile*". A seguito di tali orientamenti l'APPA delegata dalla Provincia ha inviato a fine 2008 il "*Piano stralcio 2007 di informazione, formazione ed educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile della PAT*" per l'erogazione del contributo ministeriale per il programma INFEA. La richiesta è stata favorevolmente registrata nell'aprile 2009 dalla Ragioneria del Ministero con un decreto di pagamento a favore della Provincia Autonoma di Trento ammontante a € 285.714,29 euro.

Nel 2009 il gruppo INFEA ha lavorato sui temi della formazione dell'operatore professionale per l'educazione ambientale, sui possibili percorsi formativi e sui progetti di cooperazione interregionale. Sono stati inoltre individuate delle azioni comuni di sistema per il decennio UNESCO che sono approdate in una specifica campagna e un programma di iniziative tra loro coordinate denominato "**Città sostenibile: impresa comune**". La campagna nazionale ha messo a disposizione di Centri di Educazione Ambientale e Agende 21 locali un kit di materiali personalizzabili e a supporto delle iniziative locali: una brochure-libretto che esplicita il significato e il ruolo che INFEA ed A21L attribuiscono all'educazione alla sostenibilità, il ruolo delle città e regioni nelle politiche per la prevenzione del cambiamento climatico, le metodologie e gli strumenti partecipativi oggi disponibili e già attivati in Italia. Diversi materiali in formato elettronico: a cominciare da un video che descrive in modo semplice e dinamico i metodi partecipativi, utilizzabile sul web e in incontri pubblici, ad un invito tipo per le iniziative locali, ad un segnalibro.



In occasione della fiera "Ecomondo" a Rimini, il 31 ottobre è stato organizzato dal gruppo INFEA e dalle Agende 21 locali Italia il convegno nazionale dal titolo "Educazione alla sostenibilità: riflessioni, idee, proposte per rilanciare una programmazione integrata, locale e nazionale".

Programma INFEA (Informazione, formazione, educazione ambientale) della Provincia autonoma di Trento per il triennio 2009-11

In data 20 novembre 2009 con delibera di Giunta provinciale n. 2765 è stato approvato il **“Programma provinciale INFEA (informazione, Formazione ed Educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile) per il triennio 2009 - 11”** redatto dall’Agenzia provinciale per la protezione per l’ambiente ai sensi dell’art. 15 bis della L.P. 11/95.

Il nuovo Programma provinciale 2009-11 fa riferimento al “Nuovo quadro programmatico Stato- regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità” approvato dalla Conferenza Stato – Regioni il 1° agosto 2007 (accordo n. 162/2007), che riafferma la validità del sistema INFEA nazionale come integrazione di sistemi a scala regionale.

Nello spirito di nuovi e importanti indirizzi nazionali e internazionali (Decennio dello sviluppo sostenibile) e nel quadro locale delle esperienze o proposte in Trentino dei numerosi soggetti, istituzionali e non, che operano a diverso titolo sui temi della sostenibilità, dell’educazione, della formazione e dell’informazione ambientale (Rete trentina di educazione ambientale dell’APPA, Servizi provinciali, Enti locali, Parchi naturali, Musei, Ecomusei, Fattorie didattiche, Reti di associazioni ambientaliste, etc) l’APPA (Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente) in virtù del suo ruolo di pianificatore e programmatore delle attività INFEA (art 15 bis della LP n. 11/95) propone nel Piano, di orientare la programmazione sia nell’ottica delle integrazioni delle politiche di settore, di inclusione e di ampliamento dei momenti di partecipazione, ponendosi in relazione con le diverse organizzazioni territoriali sia nell’ottica delle integrazioni di saperi, delle diverse educazioni, con l’obiettivo di creare un sistema integrato con un alto livello di collaborazione e di coprogettazione nel rispetto delle diverse competenze (l’educazione alla salute, l’educazione alla convivenza civile, l’educazione alla legalità, l’educazione alla partecipazione, ecc.).

Tale sistema è la risposta al concetto che l’educazione ambientale è trasversale a diversi campi, non solo ai due comparti tradizionalmente più impegnati nel sistema anche a livello nazionale (come l’ambiente e l’istruzione), ma anche a quelli della cultura, del turismo, della formazione ecc

Nel Piano si propongono l’attivazione di una cabina di regia provinciale (o tavolo tecnico provinciale) e di una conferenza di indirizzo per le tematiche INFEA, la riformulazione delle proposte formative degli Educatori ambientali, il riconoscimento di questa figura professionale e infine la valorizzazione della esistente Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Gruppo di lavoro EOS (Educazione Orientata alla Sostenibilità) del Sistema delle Agenzie per la protezione dell’ambiente



*Gruppo di lavoro interagenziale per
l’Educazione Orientata alla Sostenibilità*

EOS (Educazione Orientata alla Sostenibilità) è il gruppo di lavoro dei referenti per l’educazione ambientale del sistema delle Agenzie per la protezione dell’ambiente regionali e provinciali. EOS è coordinato dal Servizio Educazione e Formazione Ambientale dell’ISPRa (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Dal 2005, il gruppo (allora gruppo CIFE) ha intrapreso un percorso di autoformazione denominato corso-laboratorio.

Il 25 marzo 2009 in un incontro tenuto a Roma, il gruppo ha inteso rinnovare l’impegno, emerso in occasione dell’incontro di Modena del 12 – 13 giugno 2008 su “Reti per l’educazione orientata alla sostenibilità”, di approfondire la riflessione sull’ “essere e fare rete”, e di far emergere i bisogni che possono essere alla base di un percorso condiviso di capacity building per l’educazione alla sostenibilità. Le tematiche affrontate sono state sui consumi sostenibili e stili di vita (rifiuti, energia, territorio, acqua..), conservazione della biodiversità, tutela e valorizzazione degli ecosistemi (terrestri, marini, costieri), alleanze virtuose per la sostenibilità come risorsa per

affrontare la crisi (buone pratiche), europrogettazione per l'educazione alla sostenibilità, cittadinanza attiva, partecipazione e qualità dell'ambiente urbano.

Il lavoro è continuato con la realizzazione di un "Documento condiviso sulle reti: principi ed esperienze utili alla costruzione di una 'rete di reti' per l'educazione alla sostenibilità" tutt'ora in corso di elaborazione attraverso una Stanza di lavoro su web di ISPRA "**Gruppo di lavoro Reti per l'educazione alla Sostenibilità**".

Nel 2009 è stata avviata inoltre la newsletter informativa sulle attività delle agenzie nell'ambito dell'educazione, informazione e formazione ambientale (il primo numero a dicembre)

Rapporto sullo stato dell'ambiente 2008 e rapporto sullo stato dell'ambiente 2008 Junior

Il sesto Rapporto sullo stato dell'ambiente della provincia di Trento, redatto e pubblicato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente nel 2009, rappresenta un importante strumento per assolvere al compito di informare e comunicare in materia ambientale, e quindi per rafforzare la tutela dell'ambiente. Il presente Rapporto permette di avere un quadro d'insieme completo e significativo dello stato di salute dell'ambiente trentino, e di valutarne su basi scientifiche e rigorose sia gli aspetti in via di miglioramento sia quelli di maggiore criticità.

Per questo, la lettura del Rapporto non è destinata solo ai decisori pubblici, ma anche agli imprenditori, alle associazioni, agli istituti di ricerca e, volendo uscire dalla cerchia degli addetti ai lavori, agli stessi cittadini, per fare in modo che tutta la comunità trentina possa fornire, tramite la conoscenza dell'ambiente e del territorio, un concreto contributo all'obiettivo dello sviluppo sostenibile, attraverso l'adozione di pratiche e comportamenti sempre più sostenibili

Il motivo che ha spinto l'Agenzia a pubblicare anche un'edizione "junior" del Rapporto sullo stato dell'ambiente 2008, ovvero un'edizione per un pubblico di giovani, è quello di mettere a disposizione del mondo scolastico il bagaglio di conoscenze sul territorio trentino che il Rapporto contiene. Il Rapporto junior intende supportare l'azione didattica dei docenti delle scuole attraverso la semplificazione di argomenti complessi, per stimolare l'interesse dei giovani verso le problematiche ambientali del territorio trentino. Conoscere l'ambiente trentino, anche e forse soprattutto per un giovane, significa avere le chiavi per interpretarne il valore e i caratteri, e sviluppare e consolidare una cultura ambientale. Sono stati realizzati materiali informativi ed è stato definito ed attuato un piano di comunicazione e diffusione dei rapporti.

Le due pubblicazioni sono state distribuite a seconda del target:

RSA 2008 Junior si pone come target i ragazzi che seguono le scuole secondarie di primo grado fino ad arrivare agli studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado e formazione professionale.

Per RSA 2008 Junior il target è molto più variegato, comprendendo potenzialmente l'intera cittadinanza e nel caso specifico delle scuole, ragazzi dal terzo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Sito web: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

Il portale della Rete trentina di educazione ambientale nel corso del 2009 è stato aggiornato con l'integrazione di alcune pagine web dedicate. Questo aggiornamento porterà nel corso del 2010 al rifacimento della sezione web dedicata alla Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile e all'implementazione di ulteriori strumenti atti a gestire al meglio le varie attività della Rete trentina. Ciò è stato reso possibile grazie alla supervisione del gruppo portale della PAT e anche tramite la creazione di ulteriori importanti strumenti formativi come la newsletter, la gestione dei nuovi indirizzi di posta elettronica dei nodi della Rete trentina di educazione ambientale (Laboratori territoriali e Centri di esperienza).

In particolare nel corso del 2009 si è proseguito con l'organizzazione della casella di posta elettronica di gestione della newsletter e con la correzione di alcuni parametri necessari al suo funzionamento, con la gestione dell'elenco degli iscritti, con il controllo quotidiano delle nuove iscrizioni e con la creazione di una testata grafica appositamente dedicata alla Rete trentina di educazione ambientale. Altri strumenti di supporto creati appositamente per una migliore organizzazione della Rete sono stati la creazione di **un'area riservata**, utile per contenere

documenti e più in generale per scambiare informazioni fra gli educatori ambientali della Rete. Nel corso del 2010 verranno messi a disposizione ulteriori strumenti utili ad una navigazione più efficace ma che daranno soprattutto la possibilità all'utente finale di consultare interamente on-line le attività realizzate dalla Rete e al contempo di iscriversi alle attività in modo semplice ed autonomo, senza bisogno del supporto informativo della segreteria.

Di seguito si segnalano alcuni dati sulla navigazione del sito nel 2009: rispetto allo scorso anno, oltre ad un leggero aumento del numero di visite per le varie sezioni di "educazione ambientale", si segnala anche l'incremento considerevole della consultazione dell'area riservata, sezione concepita come archivio materiale e files dedicata agli educatori della Rete trentina di educazione ambientale.

N. newsletter inviate		32
n. iscritti		1.560
n. accessi alla sezione della Rete trentina di educazione ambientale		32.000 (il 3° più visitato dopo l'homepage e il menù istituzionale)
/ home	6,036	Dati: www.google.com/analytics
/centri_esperienza/	5,052	
/area_riservata/	4,929	
/laboratori_territoriali/	4,605	
/villino_campi/	3,251	
/mostreitineranti/	2,504	
/percorsi_didattici/	2,420	
/guida_per_le_scuole/	1,799	
/Documentazione_ambientale/	1,326	
/iscrizione_online/	319	

SVILUPPO SOSTENIBILE: certificazione ambientale

Emas, Ecolabel e Acquisti Pubblici Verdi (GPP)

L'APPA è coinvolta direttamente nel diffondere e garantire la credibilità del regolamento EMAS, in quanto parte del sistema delle Agenzie ambientali che fornisce il supporto tecnico al Comitato EMAS. Tale supporto è richiesto in occasione sia della registrazione dei siti, sia dell'accreditamento degli organismi di verifica sul territorio provinciale. Il Comitato EMAS, attraverso ISPRA, richiede ad APPA informazioni sulla conformità legale delle organizzazioni che presentano domanda di registrazione.

Nel 2009 APPA ha corrisposto informazioni richieste nell'ambito delle istruttorie per la registrazione EMAS di: 28 Comuni ed 1 Organizzazione privata.

Comuni					
1	Comune di Dro	11	Comune di Cis	21	Comune di Ruffrè-Mendola
2	Comune di Drena	12	Comune di Cloz	22	Comune di Rumo
3	Comune di Lavarone	13	Comune di Dambel	23	Comune di Sanzeno
4	Comune di Arco	14	Comune di Denno	24	Comune di Sfruz

5	Comune di Amblar	15	Comune di Don	25	Comune di Smarano
6	Comune di Bresimo	16	Comune di Flavon	26	Comune di Tassullo
7	Comune di Brez	17	Comune di Fondo	27	Comune di Terres
8	Comune di Cagnò	18	Comune di Nanno	28	Comune di Tres
9	Comune di Campodenno	19	Comune di Romallo		
10	Comune di Cavareno	20	Comune di Romeno		
Organizzazioni private a capitale pubblico					
1	SEA srl.				

- Progettazione di un percorso orientato a favorire l'acquisto verde nelle strutture ricettive I Ecolabel;
- L'attività di informazione e comunicazione in materia di EMAS ed Ecolabel si è svolta secondo le seguenti modalità;
- Progettazione e avvio di un'indagine conoscitiva sull'attuazione di EMAS in Trentino;
- Avvio della progettazione dell'attività di certificazione ambientale EMAS del Sait – Consorzio delle Cooperative di consumo trentine;
- Progettazione newsletter EMAS dell'APPA;
- Relazione informativa all'Istituto "Fontana" di Rovereto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale EMAS al suo interno;
- Fornitura di dati sulle strutture Ecolabel certificate a Trentino Spa;
- Aggiornamento degli elenchi delle organizzazioni certificate ISO 14001/EMAS e delle strutture in possesso di marchio Ecolabel pubblicate sul sito web dell'Agenzia;
- 7 allestimenti della mostra itinerante "L'Ambiente Certificato" presso Enti Pubblici e fiere nazionali, con la realizzazione dei relativi cicli di visite guidate e incontri informativi, secondo la calendarizzazione riportata in tabella nel paragrafo "Educazione ambientale" della presente relazione;
- Progettazione e avvio della realizzazione della sezione didattica della mostra "L'Ambiente Certificato", destinata a un pubblico tra i 6 e i 12 anni;
- Redazione di testi, pannelli, ecc, relativi a EMAS ed Ecolabel per le fiere "Expo Riva Hotel" (gennaio), "Ecopolis" (marzo) e "Fa la cosa giusta" (novembre);
- Realizzazione di presentazioni elettroniche informative su EMAS ed Ecolabel;
- Aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Certificazione Ambientale" ed "Ecolabel" del sito web dell'Agenzia;
- Progettazione e avvio della realizzazione del progetto GPP della Provincia autonoma di Trento, in collaborazione col Servizio Gestione Rifiuti PAT e partecipazione alla redazione del testo della Delibera di Giunta Provinciale sull'adozione del GPP nella PAT;
- Gestione richieste informative dei Comuni di Smarano, Arco e Dro, del Comprensorio Val di Non, del Parco Adamello Brenta, del Comune di Trento e di Riva del Garda Fierecongressi a proposito dell'implementazione di un sistema GPP al loro interno;
- Organizzazione con Servizio Gestione Rifiuti PAT di un corso di formazione sui GPP per tutti gli Enti Pubblici trentini (giugno);
- Partecipazione con proprio referente al "CompraVerde 2009 – Fiera Internazionale sugli Acquisti Pubblici Verdi" (ottobre);
- Partecipazione con proprio relatore in materia di GPP alla fiera "Ecomondo" di Rimini (novembre);
- Aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Acquisti Pubblici Verdi" del sito web dell'Agenzia.

SVILUPPO SOSTENIBILE: attività varie**Premio ambiente Euregio Tirolo – Alto Adige 2009**

Il Premio Ambiente EUREGIO è il bando di concorso su ambiente e sostenibilità per il Tirolo, l'Alto Adige ed il Trentino. L'obiettivo perseguito da questo bando di concorso è quello di sensibilizzare e motivare ad una tutela dell'ambiente attiva ed altresì quello di incentivare l'innovazione nel settore ambientale. Il premio ambiente consente, altresì, alle imprese di presentare i progetti innovativi sviluppati ed offre ai singoli privati la possibilità di proporre idee per concretizzare misure di tutela ambientale.

La premiazione del 1° Premio Ambiente EUREGIO è avvenuta il 18 febbraio 2009 a Innsbruck

Categoria cittadini

	Nome vincitore	Titolo progetto
1	non assegnato	non assegnato
2	Hermann Pramstaller	"Energieoffensive – Buergersolardaeher" (Offensiva energetica – i tetti solari dei cittadini)
3	Fabrizio Alberti, Silvia Manelli, Sebastiano Piccolraoz	"Virtuosismi al San Bartolomeo"

Categoria Persone Giuridiche

	Nome vincitore	Titolo progetto
1	Hotel The Crystal	"Europaweit erstes Hotel auf 2.000 Meter Seehoehe, das zu 100% auf erneuerbare Energie setzt" (Il primo hotel europeo a 2.000 metri di altitudine che punta al 100% su energie rinnovabili)
2	Dachverband fuer Natur	"Unerschlossene Gebiete Suedtirols" (Aree intatte dell'Alto Adige)
3	Istituto d'Istruzione "Don Milani-Depero" Istituto d'arte	"Acqua, no limits?"

Premio Scuole Trentino

La premiazione del Premio Ambiente per le scuole del Trentino avrà luogo il 25 marzo 2010 a Trento.

	Nome vincitore	Titolo progetto
1	C.F.P. ENAIP Primiero	"Biomasse in Primiero" e "Risparmiare e riciclare in Primiero"
2	Istituto Istruzione "Weisse Rose" Cavalese	"Progetto EMAS II"
3	Istituto comprensivo Trento 4 Scuola primaria Clarina	"Operazione BI-BA"

Altre attività

Il giorno 13 novembre è stato proiettato a Trento presso l'aula magna del Museo tridentino di scienze naturali, il film documentario **"The Age of Stupid"** a cui è seguito un dibattito sul tema delle città sostenibili. In tale occasione è stato presentato il **"Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il decennio ONU dell'educazione allo sviluppo sostenibile tra la Commissione nazionale Italiana UNESCO e la Provincia autonoma di Trento"** firmata il 16 novembre 2009 dal Vicepresidente e Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti e dal Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

E' stato attivato il progetto **"Eventi sostenibili"** in collaborazione con Riva del Garda Fierecongressi.

Su richiesta di **ISPRA** sono stati ricercati e trasmessi dati relativi alle attività di informazione e comunicazione svolte dall'APPA nel 2009.

Si è partecipato al progetto **"Ecoacquisti"** attivato presso la Grande Distribuzione dal Servizio Gestione Rifiuti PAT.

E' stato eseguito un aggiornamento della pubblicazione **"Schede informative per uno sviluppo sostenibile"**

Partecipazione ad eventi e manifestazioni

Nel corso del 2009 l'APPA ha partecipato alle seguenti fiere.

- **"Riva Expo Hotel"** a Riva del Garda dall'1 al 4 febbraio 2009, patrocinata da Federalberghi e Federturismo. e punto d'incontro tra i più significativi sul tema dell'accoglienza con aziende provenienti principalmente dal nord Italia. Appa era presente con proprio stand , dando particolare rilievo al tema delle certificazioni Emas ed Ecolabel.
- **"Ecopolis 2009: buone pratiche per l'ambiente urbano e le città sostenibili"** a Roma dall'1 al 3 aprile 2009. Durante tale evento fieristico ha avuto luogo la Conferenza nazionale delle agenzie ambientali. Inoltre era in visione al pubblico la mostra itinerante "L'ambiente certificato"
- **"Compraverde – Buygreen"** a Cremona dall'8 al 10 ottobre 2009. Il Forum internazionale degli acquisti verdi, che si conferma come luogo di incontro e di dialogo tra pubblica amministrazione, università, rappresentanti del terzo settore, associazioni di categorie e aziende, che hanno deciso di attuare scelte di sostenibilità ambientale e sociale attraverso il Green Procurement. L'APPA era presente con proprio stand e con la mostra "L'ambiente certificato", dando particolare rilievo alla tematica degli acquisti pubblici verdi.

"Terra Futura " a Firenze dal 29 al 31 maggio 2009. Terra Futura è una grande mostra-convegno strutturata in un'area espositiva, di anno in anno più ampia e articolata, e in un calendario di appuntamenti culturali di alto spessore, tra convegni, seminari, workshop; e ancora laboratori e momenti di animazione e spettacolo. È un evento internazionale perché intende allargare e condividere la diffusione delle buone pratiche a una dimensione globale; perché internazionali sono i numerosi membri del suo comitato di garanzia, la dimensione dei temi trattati e i relatori chiamati ad intervenire ai tavoli di dibattito e di lavoro; infine, perché lo sono i progetti e le esperienze presenti o rappresentati ampiamente nell'area espositiva, che ospita realtà italiane ed estere. Appa era presente con proprio stand e con la mostra itinerante "L'ambiente certificato".

- **"BITM – Borsa internazionale del Turismo montano"** a Trento dal 25 al 27 settembre 2009, dove sono state distribuite le pubblicazioni e i poster dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, dando particolare rilievo al tema del turismo sostenibile:

- **“Fà la cosa giusta”** a Trento dal 23 al 25 ottobre 2009, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, giunta alla quinta edizione. Per i consumatori ma anche per le scuole, un'occasione per incontrare aziende, progetti e buone prassi amministrative, che sul territorio locale, ma non solo, stanno costruendo un'economia più attenta alle persone e all'ambiente. L'Agenzia era presente con uno stand dove sono state distribuite al pubblico le ultime pubblicazioni come il “Rapporto sullo stato dell'Ambiente” e “La guida di educazione ambientale per le scuole del Trentino” Inoltre è stata allestita la mostra “L'impronta ecologica” ed è stato realizzato in collaborazione con l'Agenzia provinciale per l'Energia un laboratorio sulle energie sostenibili con gli exhibit di Energy Transformer. Nell'ambito dell'evento è stata ospitata una conferenza APPA sui consumi sostenibili ospitata presso l'evento.

Nelle fiere organizzate fuori provincia l'APPA ha distribuito i materiali anche di altri servizi della Provincia Autonoma di Trento, che trattavano di tematiche inerenti l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Questo per offrire un'immagine più ampia delle azioni svolte verso la sostenibilità nella Provincia autonoma di Trento.

Attività presso il Villino Campi di Riva del Garda

Nel 2009 l'attività di informazione, formazione, ed educazione ambientale presso il Villino Campi si è svolta portando ad attuazione la programmazione prevista. Sono stati realizzati nuovi progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del lago di Garda e del suo territorio, ma anche del Trentino, in sinergia con le amministrazioni locali e numerose associazioni.

E' stata gestita la convenzione per la valorizzazione territoriale stipulata nel 2007 tra APPA e Centro Studi Judicaria, attraverso il coordinamento e il cofinanziamento di iniziative comuni.

Dati presenze presso la sede di Villino Campi

Nel complesso i fruitori presso la sede del Villino Campi nel 2009 sono stati **7.301** (con un aumento di 1.249 rispetto al 2008).

Gli eventi organizzati sono stati in totale **199** (con un aumento di 81 rispetto al 2008), così suddivisi:

- 98 attività didattiche “Nel lago dipinto di blu”;
- 13 attività didattiche “Nel lago dipinto di turchino”;
- 3 attività didattiche “Orchidee dell'Alto Garda”;
- 28 attività didattiche “Olivi a confronto”;
- 9 attività estive;
- 5 visite guidate delle scuole;
- 7 visite guidate al Villino;
- 4 eventi “Festival della Lettura”;
- 2 conferenze;
- 1 presentazione libro “La piscicoltura nella Judicaria dalle origini alla metà del '900”;
- 1 laboratorio “Le mani nella terra”;
- 24 utilizzi sala riunioni da parte di varie strutture PAT;
- 4 utilizzi sala riunioni per rassegna “Cinema Off”.

Dati eventi organizzati da Villino Campi sul territorio (n. 54 eventi e 5.533 presenze complessive)

Nel complesso i fruitori presso le varie sedi della mostra “Olivi a confronto” , della mostra “Quattro passi nel fiume” e degli eventi sul territorio sono stati 5.533, mentre gli eventi collegati sono stati 54 (con un aumento di 44 rispetto agli eventi del 2008) come di seguito specificato.

La mostra "Olivi a confronto" allestita presso il Casinò di Arco dal 1 maggio al 2 giugno 2009 ha avuto 2.448 visitatori, presso il Forte Superiore di Nago dal 28 agosto al 20 settembre 2009 ha avuto 454 visitatori, presso l'Agraria di Riva del Garda 805. Gli eventi collaterali sono stati **37** (escludendo le attività didattiche) ed hanno visto la partecipazione di 689 persone. Il totale complessivo dei fruitori della mostra "Olivi a confronto" presso le varie sedi è stato pertanto pari a **4.486**.

I visitatori della mostra "Quattro passi nel fiume" allestita presso l'oasi del lago Barattoli dal 30 giugno al 18 ottobre 2009 sono stati 768, i partecipanti alle **9** visite guidate e allo spettacolo "Fluidamente" avuto luogo a S. Massenza sono stati 220. Il totale complessivo dei partecipanti è stato pertanto pari a **988**.

I **7** eventi sul territorio consistenti in conferenze, escursioni al lago d'Ampola e l'iniziativa "Una vela per l'ambiente" hanno visto la partecipazione di **59** persone.

In totale l'attività del Villino Campi ha avuto la partecipazione di **12.834 persone** e **n. 253 eventi complessivi**.

Confrontando i dati dei visitatori della sola sede del Villino Campi del 2008 (6.052), nel 2009 il numero delle presenze registra un aumento in percentuale del 20,63.

Le presenze complessive, nel 2009 hanno un incremento di 867 unità rispetto al 2008, pari al 7,24 %.

Riepilogo delle iniziative coordinate e organizzate dal Villino Campi, comprese quelle sul territorio, e degli eventi riferiti agli anni 2008 e 2009

	Eventi organizzati presso la sede del Villino Campi	partecipanti	Eventi organizzati da Villino Campi sul territorio	partecipanti	TOTALE PRESENZE
2008	143	6.052	10	5.915	11.967
2009	199	7.301	54	5.533	12.834

Mostre temporanee al Villino Campi

Sono state ideate e coordinate le seguenti mostre temporanee, sia per quanto riguarda i contenuti, gli allestimenti e gli eventi collegati, grazie anche all'ampia rete di relazioni con le organizzazioni territoriali, sia istituzionali che associative, che si è consolidata negli ultimi anni.

Rispettando la programmazione concordata nell'ambito della convenzione tra APPA e Centro Studi Judicaria, nel giugno 2009 la mostra itinerante sul paesaggio e sull'acqua del Sarca "**Quattro passi nel fiume**" è stata allestita nel comune di Dro, presso l'Oasi Lago Bagattoli.

Con questa quarta tappa, che si aggiunge alle prestigiose sedi visitate nel 2008 (Centrale Idroelettrica di Riva del Garda, Antica Fonte Terme di Comano, Villino Campi), la mostra ha superato l'importante traguardo degli 11.000 visitatori.

E' stato prodotto il manoscritto del catalogo, che verrà pubblicato.

Lo spettacolo "Fluidamente", nato con la mostra ma ormai richiesto in altre manifestazioni di approfondimento sul tema dell'acqua, è stato rappresentato anche nel 2009 alla Scuola Professionale Canossa di Trento (9 marzo) e a Padergnone (30 maggio), grazie al sostegno della sezione SAT locale (il 5 febbraio 2010 si è poi tenuto ad Arco, promosso dal Comune).

Si è proceduto inoltre alla progettazione della mostra sul fiume Chiese, che verrà realizzata nel corso del 2010 aggiornando le strutture già utilizzate per l'esposizione sul Sarca.

Il progetto **“Olivi a confronto”**, mostra itinerante e incontri nel paesaggio del Garda, è frutto di una lunga programmazione pluriennale.

L'olivo caratterizza fortemente il paesaggio dell'Alto Garda, mitigato dal clima del più grande lago italiano, anzi ne è quasi il simbolo, primo indizio della mediterraneità per i viaggiatori provenienti dal Nord Europa. Inoltre, sotto il profilo ambientale la sua coltivazione è ecosostenibile, biologica e, in piccola parte, certificata Dop. L'esposizione, interattiva e multidisciplinare, che coniuga ambiente e agricoltura, arte e alimentazione, storia e mitologia, ha trovato il favore della critica e del pubblico, come documentato dalla ricca rassegna stampa, dai commenti scritti sul libro firme, dai numerosi visitatori (circa 8.200, analisi delle dati in corso).

Il ricco calendario di eventi (in numero di 77, comprese le attività didattiche) si è concretizzato in incontri di approfondimento, visite sul territorio, conferenze, cinema, degustazioni, progetti didattici e una mostra d'arte.

Sul piano editoriale, oltre ai materiali informativi in tre lingue, è stato prodotto un catalogo illustrato ricco di approfondimenti, che ha trovato l'attenzione della stampa nazionale, tanto da andar rapidamente esaurito.

Le inaugurazioni nelle varie sedi hanno visto la presenza delle massime autorità provinciali e locali, che nei loro interventi hanno evidenziato l'ampia rete di collaborazioni instaurata con questo progetto da Villino Campi – APPA, oltre 25, a partire dai Comuni dell'Alto Garda.

Periodo e sedi espositive

1 maggio - 2 giugno 2009 Casinò di Arco

5 giugno - 28 ottobre 2009 Villino Campi Riva del Garda

28 agosto - 20 settembre 2009 Forte Superiore di Nago

31 ottobre - 31 dicembre 2009 Frantoio Agraria Riva del Garda

A cura di

Provincia autonoma di Trento

Assessorato ai lavori pubblici, ambiente e trasporti

Dipartimento agricoltura e alimentazione

Servizio vigilanza e promozione delle attività agricole

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

Settore laboratorio e controlli

Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Villino Campi

Collaborazioni

Comune di Arco, Comune di Riva del Garda, Comune di Nago-Torbole, Centro per l'Assistenza Tecnica - Istituto Agrario San Michele all'Adige Fondazione Edmund Mach, Agraria Riva del Garda Cantina e Frantoio dal 1926, Frantoio Bertamini, Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.A., Arcobonsai, Mnemoteca del Basso Sarca, Gruppo Amici dell'Arte, Magiaverde onlus, Strada del vino e dei sapori dal lago di Garda alle Dolomiti di Brenta, Centro documentazione del Lavoro nei Boschi, Comunità del Garda, Museo dell'Olio Cisano, Museo del Castello Scaligero Torri del Benaco, Comune di Limone sul Garda, Consorzio Turistico Limonese, Gruppo Alpini di Limone sul Garda, Cooperativa Agricola Possidenti Oliveti - Limone sul Garda, Centro Studi Judicaria, AIPO Verona - Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, Accademia d'Impresa, Ingarda Trentino - Azienda per il turismo S.p.A.

Calendario eventi

Incontri di approfondimento

“L'olivo nella storia e nell'arte” - Conferenza con immagini, poesie e musica dal vivo

Maria Luisa Crosina e Aldo Salvottini - Arco, Palazzo dei Panni - 8 maggio, ore 20.30

“La sacralità dell'olio nelle culture tradizionali” - Conferenza con video originale

Maria Pia Macchi - Arco, Palazzo dei Panni - 19 maggio, ore 20.30

“L'albero maestro di vita” - Incontro con l'autrice del libro “Il canto degli alberi”
Anna Maria Finotti - Arco, Palazzo dei Panni - 21 maggio, ore 20.30

Cinema

"I colori dell'olivo... esplorando il cinema"

a cura di Gianluigi Bozza - Arco, Palazzo dei Panni - 29 maggio, ore 20.30

Visite guidate

Visite guidate alla mostra, con degustazione di oli

Casinò di Arco: 5 maggio, 2 giugno – ore 17.00-19.00, su prenotazione

Visite guidate alla mostra, con letture

Villino Campi Riva del Garda: 5 giugno, 3 luglio, 21 agosto – ore 11.00-12.30, su prenotazione

Visite guidate alla mostra, con assaggio di bruschette “al Forte Alto”

Forte Superiore di Nago: 3, 20 settembre – ore 18.00-19.00, su prenotazione

Mostra

Collettiva di opere di artisti locali

Villino Campi Riva del Garda: 28 agosto-20 settembre - con il Gruppo Amici dell'Arte

Eventi nel territorio del Garda

Per i partecipanti al convegno Arcobonsai

Visita all'olivaia del monte Brione e all'Agraria di Riva del Garda

2 maggio, ore 15.00-19.00

Passeggiate nelle olivaie, con esperto naturalista, su prenotazione

Bosco Caproni ad Arco: 19 giugno – ore 9.30-12.30

Biotopo monte Brione a Riva del Garda: 29 luglio, 26 agosto – ore 9.30-12.30

Parco delle Busatte a Nago-Torbole: 4 settembre – ore 9.30-12.30

Incontri con l'olio di montagna, con cena a tema

3, 10 giugno, su prenotazione

Passeggiate nell'oliveto a Limone sul Garda

tutti i giovedì, dal 4 giugno al 24 settembre, ritrovo ufficio info - ore 9.00-12.00

Visite e degustazioni all'Oleificio di Limone sul Garda

dal lunedì al venerdì, da aprile al 15 ottobre - ore 16.00-18.00

Visite guidate alla mostra

su prenotazione

Per le scuole

Visite guidate con piccoli laboratori, al Villino Campi

da settembre 2009, su prenotazione

Progetti didattici “Coltura e cultura dell'olivo” e “Olivi in gioco”

da settembre 2009, su prenotazione

Nuovo orario apertura al pubblico al Villino Campi

Nel 2009 è stata sperimentata positivamente l'apertura feriale al pubblico con orario continuato (ore 10.00-15.30) che, pur essendo piuttosto impegnativa per la turnazione del personale interno, è stata premiata dall'incremento delle presenze, e il picco massimo è stato registrato proprio dalle 13.30 alle 15.30.

Altre iniziative presso Villino Campi

Presentazione libro “La piscicoltura nella Judicaria dalle origini alla metà del 900”, 20.02 2009;

evento a tema ambientale per l'8 marzo: laboratorio sulla coltivazione delle erbe aromatiche “Le mani nella terra... per la terra” presso l'ex Chiesetta Miralago;

partecipazione di APPA (quale soggetto promotore, assieme ai Comuni) al 5° “Festival della lettura di Riva e Arco - Parole in volo” 15-24 maggio 2009; la partecipazione si è concretizzata con l'organizzazione di 4 eventi sul tema della sostenibilità ambientale e di una mostra presso l'ex Chiesetta Miralago;

partecipazione di APPA con proprio stand alla rassegna dell'editoria gardesana “Pagine del Garda” presso il Casinò di Arco – 14-22 novembre 2009;

ospitalità rassegna “Cinema off”, 4 film di qualità sui temi della sostenibilità ambientale e della mondialità, nell'autunno 2009;

nella giornata del 14 novembre ospitalità di un laboratorio territoriale sul Parco fluviale del Sarca – un percorso di progettazione partecipata promosso dai Comuni di Arco, Dro, Riva del Garda e Torbole;

proseguimento della sperimentazione di coltivazione di piante officinali spontanee con l'ISAF di Villazzano (Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura) per il progetto PARMA (Piante Alimentari aRomatiche e Medicinali Alpine): è proseguita la coltivazione sperimentale, presso l'orto della Chiesetta Miralago, di *Centaurium erythraea* Rafn., una minuscola genzianacea biennale diffusa nel vicino biotopo del monte Brione, annoverata tra le piante officinali spontanee trentine a rischio di estinzione.

Oltre all'organizzazione delle iniziative riportate sopra, il Villino Campi ha messo a disposizione i propri spazi, in particolare la sala conferenze, ospitando decine di corsi d'aggiornamento e gli esami per le patenti nautiche.

Si ricorda infine che la sede ospita il Centro di esperienza e il Laboratorio territoriale dell'Alto Garda della rete trentina di educazione ambientale, che anche nel 2009 ha svolto una intensa attività didattica e informativa, rivolta principalmente alle scuole del Trentino, ma anche delle province limitrofe, e al pubblico estivo.

Fino alla fine dell'estate 2009 dal personale del Villino è stato svolto il ruolo di referente del Centro di Coordinamento della rete trentina di educazione ambientale per i comprensori C8 e C9.

Biblioteca Villino Campi

L'aggiornamento della catalogazione del Villino Campi è proseguito con sistema Lotus Notes, a fine 2009 la biblioteca consta di 1.656 volumi, con un incremento di 64 unità rispetto al 2008. E' stato acquisito dalla sede APPA di Trento un fondo di pubblicazioni a carattere ambientale, precisamente 637, la cui riorganizzazione, fase preliminare all'implementazione nel data base della biblioteca, è stata particolarmente impegnativa.

La situazione a fine 2009 è la seguente:

403	atti e relazioni:	89	atti di convegni
		47	normative
		267	raccolte dati
671	monografie:	3	dizionari
		597	monografie
		32	tesi di laurea
		39	video
582	riviste:	582	riviste
1656		1656	

Rassegna stampa, pubblicazioni e aggiornamento sito APPA

Grazie alla tempestività e alla ricchezza di informazioni dei comunicati diffusi (13), e all'organizzazione di conferenze stampa, nel 2009 l'attenzione degli organi di stampa per le attività del Villino Campi è stata costante e qualificata, portando alla rassegna stampa più ricca degli ultimi anni: sono stati registrati 109 articoli, tra segnalazioni e approfondimenti, alcuni dei quali anche in prima pagina dei quotidiani locali e in pagine nazionali. Le segnalazioni web registrate in siti esterni sono state 66, a ciò vanno aggiunte 17 newsletter APPA.

Sono state fornite tutte le indicazioni necessarie per l'aggiornamento della parte dei siti APPA e PAT relativa al Villino Campi.

Sul fronte editoriale l'impegno del 2009 ha portato alla stampa il catalogo della mostra "Olivi a confronto", progetto particolarmente impegnativo sia per la qualità delle informazioni tecnico-scientifiche multidisciplinari, che per l'alto numero dei soggetti coinvolti, e di vari materiali informativi trilingui.

TISI F. (a cura di), 2009 - Olivi a confronto. Catalogo della mostra itinerante. Provincia Autonoma di Trento. pp. 96.

TISI F. e LARCHER W., 2009 - Note botaniche. In: TISI F. (a cura di), 2009 - Olivi a confronto. Catalogo della mostra itinerante. Provincia Autonoma di Trento. pp. 96: 7-24.

TISI F., 2009 - Olivi a confronto mostra itinerante e incontri nel paesaggio del Garda. *Judicaria* 71:113-116.

Sistema informativo ambiente e territorio

Il quadro di riferimento normativo in cui opera il gruppo di lavoro del Sistema Informativo Ambientale (SIAT) della provincia Autonoma di Trento presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, è la LP 11 settembre 1995, n. 11, istitutiva dell'Agenzia, che all'art. 2 lettera c) tra i compiti dell'Agenzia indica la collaborazione nella progettazione e nella gestione del sistema informativo provinciale ambientale e territoriale.

Al comma 1 dell'art. 11, lettere b) e c) si descrivono le funzioni concernenti il sistema informativo provinciale ambientale e territoriale che comprendono le seguenti attività:

- a) gestione dei catasti dei dati ambientali e degli osservatori previsti dalle norme provinciali richiamate alla lettera a), ivi compresi gli strumenti di rilevazione continua e di registrazione prescritti a fine di controllo;
- b) collaborazione nella realizzazione e nella gestione del sistema informativo provinciale ambientale e territoriale, in conformità alle metodologie ed alle direttive stabilite dal nucleo centrale responsabile del sistema, in coordinamento con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, il sistema informativo nazionale dell'ambiente (SINA) e l'Agenzia europea per l'ambiente. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa statale, i dati raccolti nel settore ambientale e territoriale dalle strutture provinciali, dagli enti funzionali della Provincia, nonché dagli enti pubblici, territoriali e locali, e dalle società operanti in regime di concessione esclusiva sono trasmessi al sistema informativo secondo le modalità stabilite dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 61/94 o determinate dal nucleo centrale responsabile del sistema informativo provinciale.

• Attività relativa alla Direttiva 91/271/CEE

Alla fine del mese di luglio il Ministero dell'Ambiente ha comunicato che su SINTAI (*v. successivamente*) era disponibile la documentazione per la compilazione del Questionario 2009 come previsto da questa Direttiva che si occupa del trattamento delle acque reflue urbane. Come Punto Focale Regionale si è provveduto a inoltrare tale documentazione al Servizio Opere Igienico-sanitarie, quale struttura competente e quindi depositaria delle informazioni richieste, ricordando che entro il giorno 1 ottobre 2009 essa doveva essere compilata e caricata su SINTAI. Allo stesso Servizio si dava disponibilità per collaborare all'aggiornamento delle informazioni georeferenziate, concordandone i tempi e modalità in relazione al carico di lavoro. Di fatto l'impegno, a meno della parte seguita dall'U.O. Tutela dell'acqua, si è limitato alla verifica delle schede e all'invio delle stesse avvenuto il 6 ottobre 2009.

Non sono stati aggiornati i file SIAT in quanto non c'è stato il tempo disponibile e non essendo il tematismo di nostra diretta competenza tale aggiornamento spetterebbe al Servizio Opere Igienico-sanitarie, che da tempo dice di voler ricostituire una postazione SIAT.

- **Attività relativa alla Direttiva 2000/60/CE**

Nel corso del 2009 si è chiusa l'attività del Gruppo di Lavoro Drafting GIS (DGIS), sottogruppo del gruppo Reporting e WISE (RWISE) - Direttiva 2000/60/CE, costituito presso l'Agenzia nazionale, con la pubblicazione delle procedure messe a punto nel corso dei lavori.

È continuato il supporto all'U.O. per la Tutela dell'acqua dove è continuato il lavoro per la tipizzazione dei corpi idrici avviato lo scorso anno.

Il 30 Aprile 2009 la Giunta Provinciale con la deliberazione n. 995 ha provveduto alla "Costituzione del Tavolo tecnico per la predisposizione del Piano di gestione del distretto idrografico della Provincia autonoma di Trento", al quale è stata chiamata la dott.ssa Defrancesco, costituendo la sede di confronto con le altre strutture provinciali interessate.

La pubblicazione del nuovo D.M. 17 luglio 2009 "*Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque*", avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale. 2 settembre 2009, n. 203, ha dato il via ad un'attività intensa in quanto con esso sono state definite le regole, ma anche le date di scadenza che, in conseguenza al ritardo nel recepimento italiano della Direttiva Quadro, sono state individuate troppo a ridosso della data di pubblicazione.

Pur avendo anticipato gran parte dell'attività, i mesi di novembre e dicembre del 2009 sono stati pressoché dedicati a questo tema, che ci ha visti impegnati, oltre che nelle attività dirette, anche in riunioni e incontri sia interni alla PAT sia con i Distretti Idrografici (Autorità di bacino) coinvolte.

La trasmissione a mezzo SINTAI delle prime schede è avvenuta poco prima di Natale, mentre la conclusione verrà completata nei primi mesi del 2010.

L'attenzione dedicata per ottemperare a quanto richiesto dal D.M. 17 luglio 2009 ha fatto passare in secondo piano la scadenza nel mese di settembre del termine per l'invio dei dati SOE/EIONET 2008 relativi al rapporto annuale sullo stato dell'ambiente europeo sull'acqua.

Tuttavia i dati del monitoraggio del 2008 erano già stati travasati nel database di prova del Sistema Informativo Ambientale, di cui si parla in altra parte di questa relazione.

Questa opportunità ha consentito di procedere in tempi relativamente "accettabili" in quanto i dati validati contenuti nel database dovevano essere solo adeguati alle schede di trasmissione.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee dove si chiedevano elaborazioni specifiche, l'invio dei dati è avvenuto nel 2010.

- **Attività relativa alla Direttiva 2007/2/CE**

La Direttiva 2007/2/CE (n. 2007/2/EC del 14 marzo 2007: acronimo per *Infrastructure for Spatial Information in Europe*), più nota come Direttiva Inspire, istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea e doveva essere recepita dagli Stati membri entro il 15 maggio 2009.

Continuando nell'attività intrapresa l'anno precedente, l'APPA Trento si è fatta carico di promuovere all'interno della PAT l'attenzione a questa Direttiva, soprattutto nelle procedure in cui lo scambio di dati tra Amministrazioni e con il pubblico sia l'obiettivo principale.

I luoghi in cui questa funzione è stata svolta sono state le riunioni del SIAT e le riunioni di lavoro per la preparazione dei rapporti chiesti dalle Direttive europee richiamati in precedenza, per cui gli interlocutori principali sono stati il Dipartimento Innovazione e il Dipartimento Ambiente.

Anche in questo caso, la fine anno è stata segnata da un aumento di attività perché il Ministero dell'Ambiente ha presentato la bozza del Decreto Legislativo per il recepimento della direttiva INSPIRE. Per preparare il confronto nella Conferenza Unificata ha preso l'avvio un'attività

tra i rappresentanti delle Regioni ai tavoli ambientali (per la PAT è APPA) che ha visto la convocazione di più riunioni nelle sedi romane: l'Agenzia ha partecipato a quella convocata presso il Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici mercoledì 11 novembre 2009.

- **Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque in Italia - SINTAI**

Ha sostituito nel nome il Sistema152, di cui ha mantenuto tutta la struttura; con esso è avvenuto in modo ufficiale lo scambio delle informazioni richieste dalle Direttive, come descritto in precedenza.

Il portale è lo strumento usato del Punto Focale Regionale per trasferire le informazioni ambientali all'interno della rete delle Agenzia nazionale ed europea e dovrà adeguarsi alle indicazioni del Sistema comune di informazioni ambientali (SEIS).

L'Agenzia, quale Punto Focale Regionale (PFR) del Trentino, dovrà promuovere le iniziative affinché le informazioni richieste siano disponibili alle scadenze fissate: infatti, ad oggi, nessun flusso d'informazione che coinvolga le strutture esterne ad essa è stato messo in atto.

- **Punto Focale Regionale**

Il Punto Focale Regionale del Trentino ha avviato formalmente la sua attività il 16 maggio 2007.

L'attività svolta nel 2009 si rileva nei diversi punti di questa relazione

- **Sistema Informativo Ambiente Territorio SIAT**

Passo fondamentale fatto dal SIAT nel 2009 è stato il passaggio dal sistema di riferimento UTM Gauss-Boaga al sistema WGS84 ETRF89: per la parte ambientale significa un colloquio diretto con qualsiasi sistema informativo ambientale della Commissione Europea.

Con deliberazione n.1468 di data 18/06/2009 la Giunta Provinciale ha definito l'adozione del sistema di riferimento UTM-WGS84 (ETRF89) per la base dati del Sistema Informativo Ambientale e Territoriale (SIAT) a partire dal 1/07/2009.

Le attività di conversione sono iniziate prima di tale data e hanno interessato i tematismi di competenza dell'Agenzia e, in parte, tematismi del SIAT indispensabili per le attività correnti e non ancora disponibili nella nuova versione.

L'Agenzia ha partecipato ai lavori per dar corso alla deliberazione 2664/2008, avente oggetto Progetto di potenziamento del Sistema Informativo ambientale e territoriale (SIAT), con la novità che la guida del SIAT è stata assegnata al Dipartimento Innovazione: a fine anno era pronta la nuova deliberazione che, aggiustando le indicazioni della precedente, conteneva la definizione della struttura della Segreteria del SIAT, nella quale APPA è componente effettivo.

Per il potenziamento del SIAT sono stati valutati più temi sui quali far convergere l'impegno dei consulenti individuati quali aiuto tecnico: i più interessanti per l'APPA sono:

- la procedura per la formazione dei metadati, che con l'avvento dell'applicazione della Direttiva Inspire sono elemento vincolante per la condivisione dei dati ambientali nelle reti nazionali e internazionali;
- lo studio della struttura del geodatabase dell'idrografia, che sarà il primo database condiviso direttamente da tutte le postazioni di lavoro del SIAT.

La stazione SIAT APPA ha migliorato le sue dotazioni con l'installazione del software ENVI che è la soluzione software principale usata da professionisti GIS, ricercatori e analisti di immagini in tutto il mondo per processare e analizzare immagini geospaziali. Il software ENVI è il

mezzo con il quale sono analizzate le immagini MIVIS (*Multispectral Infrared and Visible Imaging Spectrometer: strumento modulare costituito da 4 spettrometri che riprendono ed analizzano simultaneamente la radiazione proveniente dalla superficie terrestre nel campo del visibile, nel campo dell'infrarosso vicino (NIR), nel campo dell'infrarosso medio (MIR) ed in quello termico. Si tratta complessivamente di 102 canali nei quali i valori di radianza sono registrati in forma digitale automaticamente e simultaneamente*) che servono per il progetto amianto descritto in seguito.

- **Verifiche territoriali**

Il 2009 ha segnato una svolta in questo particolare campo di attività.

Le indagini e le verifiche ambientali dell'anno 2009 hanno indotto l'Agenzia a migliorare la capacità di georeferenziazione utilizzando la strumentazione topografica: quindi non solo la georeferenziazione fatta sulla carta e/o con le coordinate fornite dal richiedente le autorizzazioni.

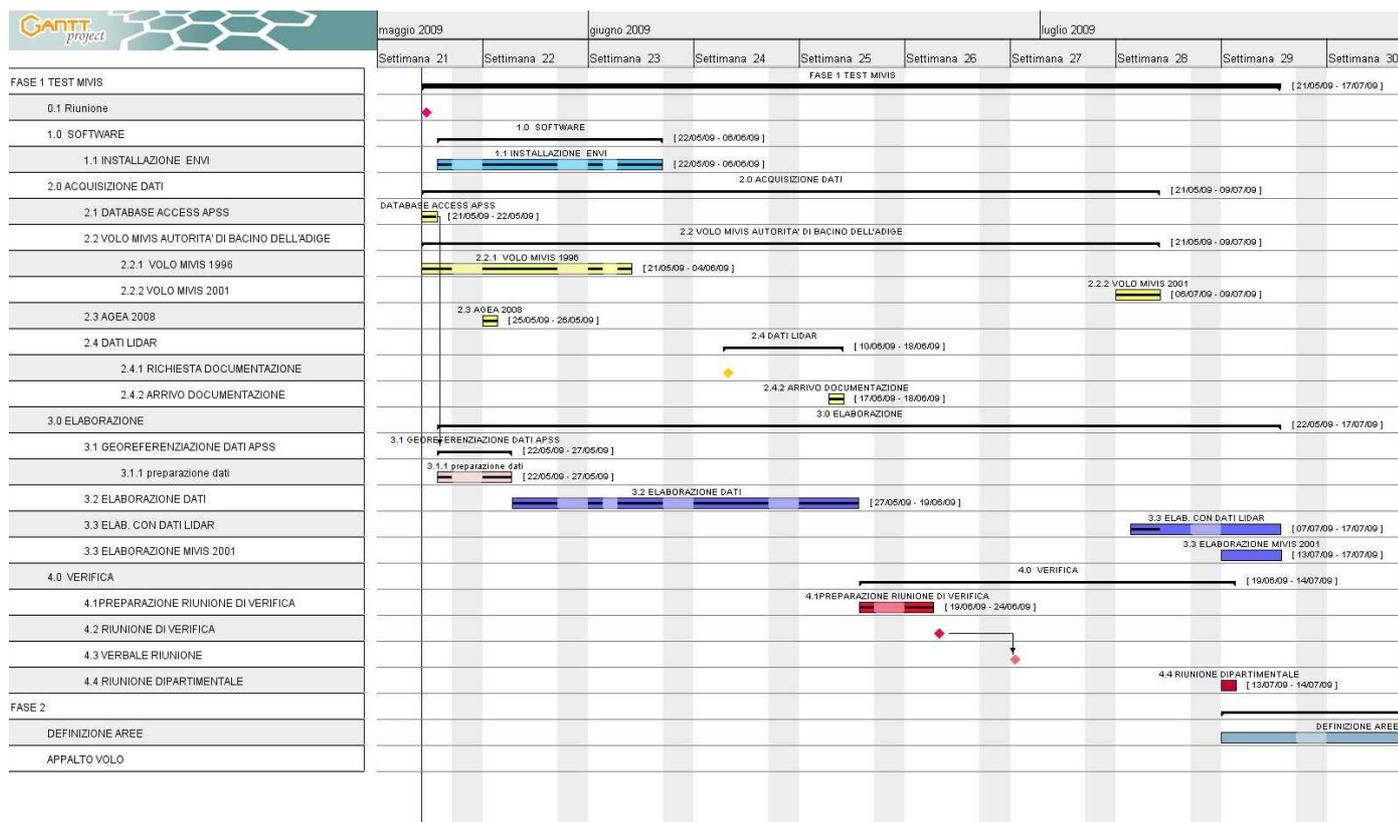
In parte la dotazione strumentale era già aggiornata per seguire, ad esempio, la georeferenziazione del censimento del radon, ma la precisione richiesta non era così spinta come quella che le nuove esigenze richiedono. Occorre anche dire che mancava la formazione e l'esperienza per il rilievo di campagna: l'utilizzo della tecnica GPS (*Global Positioning System (abbreviato in GPS, a sua volta abbreviazione di NAVSTAR GPS, acronimo di NAVigation Satellite Time And Ranging Global Positioning System)*, è un sistema di posizionamento su base satellitare, a copertura globale e continua) ha le proprie regole e limitazioni.

Combinando i dati del rilievo di campagna con i dati LIDAR disponibili nel SIAT sono state ricavate interessanti rappresentazioni grafiche e sono state possibili valutazioni volumetriche

L'attività ha messo anche in luce la necessità dell'Agenzia di disporre di una strumentazione topografica ad uso interno, a cui è seguito l'avvio della procedura di acquisto di un nuovo strumento GPS che è arrivato nel mese di dicembre.

- **Certificazione ambientale**

L'attività cartografica a sostegno della certificazione ambientale è proseguita anche nell'anno 2009.



Cronoprogramma attività svolte nel periodo maggio – luglio 2009 per il progetto amianto

- **Mappatura delle zone del territorio provinciale interessate dalla presenza di amianto.**

Con la deliberazione n.1756 del 1 Settembre 2006 la Giunta provinciale ha affidato l'incarico all'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) di provvedere ad iniziare la mappatura della presenza di amianto sul territorio provinciale, individuando siti conosciuti per i quali possa essere proposta una bonifica d'urgenza sulla base delle indicazioni contenute del D.M. 18 marzo 2003, n. 101, disponendo che la stessa Azienda provveda alla raccolta contestuale e alla collezione degli elementi utili per la georeferenziazione dei siti con le modalità indicate dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, incaricando quest'ultima di eseguire l'aggiornamento cartografico in funzione delle informazioni raccolte secondo le regole del Sistema informativo ambiente e territorio, e il contestuale inserimento delle stesse nel Sistema informativo della sensibilità ambientale.

Come evidenziato nel crono programma di figura 4, nella primavera il progetto ha ripreso il cammino con una riunione convocata presso il Dipartimento Urbanistica e ambiente nella quale, dopo un'ampia disamina delle possibili strade da seguire, l'Agenzia ha proposto di fare un test della procedura utilizzata messa a punto dall'Università della Bicocca di Milano per la Regione Lombardia, sfruttando i voli MIVIS 1996 e 2001 fatti dall'Autorità di bacino del fiume Adige.

Richieste le immagini all'Autorità di Bacino, installato il software ENVI, ricevute le informazioni dall' APSS, è stata avviata la sperimentazione e sono stati eseguiti i sopralluoghi per la raccolta della verità a terra.

I risultati ottenuti hanno permesso nella riunione interdipartimentale del 12 luglio del 2009 di definire il programma di attività e di finanziamento. E' stata affidata la ripresa MIVIS alla ditta BLOM-CGR di Parma che, nonostante le difficoltà derivate dalla situazione meteorologica autunnale, ha eseguito i voli nei giorni 19-20 novembre e 2 dicembre sul 90 per cento dei 450 chilometri quadrati dell'area da investigare.

Dal giorno 21 dicembre sono iniziati i voli di ricognizione con l'elicottero per la raccolta della "verità a terra", ossia le coperture in eternit riconoscibili, effettuati con la collaborazione del Servizio Antincendi.

A fine anno sono state consegnate le immagini sulle quali effettuare il collaudo.

L'attività verrà completata nel 2010.

- **Georeferenziazione dati sul radon**

A fine dicembre 2009 l'attività congiunta con il Settore laboratorio e controlli per la georeferenziazione delle misure attualmente nel database è stata conclusa con l'integrazione anche dei dispositivi di misura distribuiti nel corso dello stesso anno.

- **Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale (SISA)**

Con la deliberazione n. 2138 del 28 agosto 2009 la Giunta provinciale ha istituito il Servizio Valutazione ambientale incardinato presso il Dipartimento Urbanistica e ambiente, per cui il SISA, strumento previsto specificatamente dalla normativa che regola la VIA ha seguito il trasferimento dell'U.O. per la valutazione dell'impatto ambientale in detto Servizio.

La successiva e già citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 di data 9 ottobre 2009 che ha regolato la ristrutturazione dell'Agenzia, ha istituito l'Unità organizzativa per la Pianificazione per la cui attività è indispensabile mantenere quanto predisposto con il SISA: per questo è stato messo in cantiere il progetto per la costituzione del Geodatabase Ambientale (GDBA).

- **GAA: Gestione Autorizzazioni Ambientali**

L'attività di popolazione del database è continuata con le modalità previste mentre l'attività di integrazione di nuove applicazioni avviata lo scorso anno è stata rallentata da cause esterne ad APPA, cosa che ha ovviamente pesato sulla funzionalità e sulla qualità del lavoro.

Dai primi mesi dell'anno è stata avviata l'azione per integrare nella procedura GAA la funzione di raccolta delle analisi comparative dei campioni acqua e suolo necessari per il controllo delle autorizzazioni collegate e, a fine anno, il progetto ha avuto tutti i necessari nulla osta per essere realizzato e attivato.

Sempre a fine anno è stato possibile testare la funzione per l'estrazione delle coordinate delle autorizzazioni ambientali così da predisporre i file utili per la loro rappresentazione cartografica.

- **SIA Sistema Informativo Ambientale per l'APP A**

Il progetto ha ripreso il percorso giungendo al recupero verificato dei dati dal 2007 e l'inserimento di tutto il 2009. Contemporaneamente sono state inserite nel database le regole per la classificazione così a dicembre è stato possibile assegnare all'Unità Organizzativa per le attività di monitoraggio ambientale la funzione per il test della classificazione.

Tuttavia il processo di attivazione subirà ulteriore ritardo in quanto anche questa attività è stata condizionata sia dalla ristrutturazione dell'Agenzia sia dalle attività conseguenti al D.M. 17 luglio 2009.

III SEZIONE

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 2009

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha iniziato la propria attività nel 1996 quale agenzia della Provincia Autonoma di Trento, ed è stata dotata di autonomia contabile e di bilancio.

L'autonomia di cui è dotata l'Agenzia non è però completa, in quanto una parte delle spese resta a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali la principale è costituita dal costo del personale, come previsto nella legge istitutiva dell'Agenzia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 623 del 23 marzo 2001 – che modifica la precedente n. 2502 del 21 marzo 1997 - è stato, inoltre, stabilito che restano a carico del bilancio provinciale - e quindi non figurano tra i costi di seguito elencati - le spese relative all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, la manutenzione di programmi software non specialistici, le locazioni, i premi assicurativi, i servizi di vigilanza e le manutenzioni relative agli immobili, oltre che i servizi generali gestiti direttamente dalla Provincia, con esclusione della carta e cancelleria.

1. Ripartizione della spesa per Settori

Per procedere all'analisi dei costi sostenuti nell'esercizio, sono stati individuati dei centri di costo ai quali imputare le spese. Tali centri di costo sono stati identificati nei Settori che compongono l'Agenzia:

- *Direzione;*
- *Settore laboratorio e controlli;*
- *Settore tecnico;*
- *Settore informazione e qualità dell'ambiente.*

All'interno del Settore Tecnico le spese sono state distinte in relazione al fattore ambientale sul quale si è intervenuti (agenti fisici, suolo, acqua) per meglio rispecchiare sia l'assetto strutturale dell'Agenzia per la parte predominante dell'anno 2009, sia la suddivisione delle spese adottata nel bilancio di previsione.

Le spese per il funzionamento generale degli uffici centrali di Piazza Vittoria e Via Mantova – evidenziate nella tabella “Spese generali di funzionamento degli uffici centrali” sono state ripartite sui diversi Settori in proporzione al personale ad essi assegnato anteriormente alla riorganizzazione.

Le spese sostenute sono state, inoltre, suddivise in spese correnti ed in spese in conto capitale per evidenziare la diversa destinazione dei fondi impiegati da ogni centro. Le spese correnti, a loro volta, sono state raggruppate in diverse categorie al fine di evidenziare le tipologie di costo principali. Per i prossimi esercizi, si valuterà la possibilità di ripartire le spese generali utilizzando altri indicatori più puntuali, per ora non individuabili.

Le spese riportate sono quelle effettivamente sostenute, per la determinazione delle quali si è tenuto conto anche delle economie di spesa che si sono verificate nei primi mesi dell'esercizio 2010. Per questo motivo alcuni dati non trovano corrispondenza con quelli presenti nel conto consuntivo dell'esercizio 2009, in quanto le economie rilevate nel 2009 appariranno tra i residui del conto consuntivo dell'esercizio 2010. Per correttezza, però, si è ritenuto opportuno indicare l'importo effettivo.

Spese generali di funzionamento degli uffici centrali

Tipologia di spesa	Importo
Utenze	47.419,95
Cancelleria e materiale computer	25.088,56
Materiale di consumo vario	749,56
Manutenzioni riparazioni attrezzature ufficio	1.874,64
Spese di pulizia	39.272,56
Spese gestione automezzi	16.514,80
Imposte e tasse	18.618,83
Altre spese di funzionamento	11.721,66
TOTALE SPESE UFFICI CENTRALI	161.260,56

Direzione

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese di funzionamento uffici	44.927,20	
Spese indennità revisori dei conti	5.990,40	
Spese di rappresentanza	335,00	
<i>Totale spese generali</i>		51.252,60
<i>Altre spese correnti</i>		
Spese per attività di VIA	5.329,04	
Altre spese		
<i>Totale altre spese correnti</i>		5.329,04
Totale spese correnti		56.581,64
Spese in conto capitale		
Attrezzatura informatica	4.664,00	
Attrezzatura varia e altre spese	17.780,82	
Biblioteca	3.304,61	
Automezzi per controlli	825,60	
Attrezzature sicurezza e DPI	7.369,13	
Corsi di formazione	18.074,92	
Progetti in collaborazione APAT-ARPA	75.439,44	
Totale spese in conto capitale		127.458,52
TOTALE SPESE DIREZIONE		184.040,16

Settore Laboratorio e controlli

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese di laboratorio</i>		
Acquisto reagenti	70.893,34	
Acquisto gas	62.394,97	
Materiale di consumo di laboratorio	101.480,05	
Manutenzioni e riparazioni attrezzature	168.082,92	
Sorveglianza medica e fisica personale	7.316,00	

Smaltimento rifiuti	11.921,28	
Piccole attrezzature	3.715,54	
Riconoscimento - certificazione	5.500,00	
Altre spese di laboratorio	44.478,94	
<i>Totale spese di laboratorio</i>		475.783,04
<i>Spese funzionamento struttura</i>		
Utenze	103.946,91	
Spese di pulizia	75.700,32	
Manutenzioni e riparazioni struttura	159.999,58	
Spese automezzi	2.373,72	
Altre spese di funzionamento uffici	12.357,65	
<i>Totale spese di funzionamento struttura</i>		354.378,18
Totale spese correnti		830.161,22
Spese in conto capitale		
Manutenzione straordinaria e impianti struttura	17.347,92	
Attrezzatura di laboratorio	284.956,89	
Aggiornamento software	14.340,00	
Biblioteca laboratorio	5.984,31	
Attrezzature sicurezza e DPI	4.887,89	
Altre spese	0	
Totale spese in conto capitale		327.517,01
TOTALE SPESE SETTORE LABORATORIO E CONTROLLI		1.157.678,23

Settore Tecnico

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese di funzionamento uffici	78.840,28	
Altre spese	5.501,87	
<i>Totale spese generali</i>		84.342,15
<i>Spese per la gestione della rete di monitoraggio aria-acqua-rumore</i>		
Utenze	43.574,86	
Materiale di consumo	1207,18	
Manutenzioni e riparazioni	188.566,86	
Analisi esterne acque	6.700,00	
Altre spese	3.494,40	
<i>Totale spese correnti per la gestione della rete</i>		243.543,30
<i>Spese per la gestione labor. di idrobiologia</i>		
Utenze	910,50	
Smaltimento rifiuti	3.099,60	
Materiale di consumo	1.267,75	
Manutenzioni e riparazioni	884,22	
Effettuazione analisi	5.835,81	
Altre spese	6.623,27	
<i>Totale spese per la gestione labor. di idrobiol.</i>		18.621,15
Totale spese correnti		346.506,60
Spese in conto capitale		
<i>Acquisto attrezzature</i>		
Attrezzature per rilevamento inquinamento idrico	13.562,06	
Attrezzature per rilevamento inq. aria	59.109,00	
Altre attrezzature	4.373,32	

<i>Totale acquisto attrezzature</i>		77.044,38
<i>Investimenti per attività tecnica</i>		
Spese in c/capitale per la tutela dell'acqua	129.192,70	
Spese in c/capitale per la tutela dell'aria e ag. fis.	204.804,96	
Spese in c/capitale per la tutela del suolo	44.048,12	
Altre spese in c/ capitale per la tutela dell'amb.	98.678,29	
<i>Totale investimenti per attività tecnica</i>		476.724,07
<i>Altre spese in conto capitale</i>		
Aggiornamento software-hardware centraline	49.224,40	
Attrezzature sicurezza e DPI	6.402,32	
<i>Totale altre spese in conto capitale</i>		6.402,32
<i>Totale spese in conto capitale</i>		560.170,77
TOTALE SPESE SETTORE TECNICO		907.472,05

Settore Informazione e qualità dell'ambiente

Tipologia di spesa	Importo	Totale
<i>Spese correnti</i>		
Quota spese funzionamento uffici		37.493,08
<i>Spese per la gestione laboratori territoriali</i>		
Utenze	38.129,03	
Materiale di consumo	2.324,33	
Manutenzioni e riparazioni	4.267,44	
Pulizie	3.840,72	
Altre spese	4.114,92	
<i>Totale spese per la gestione laboratori territoriali</i>		52.676,44
<i>Totale spese correnti</i>		90.169,52
<i>Spese in conto capitale</i>		
Servizi INFEA	369.757,67	
Campagne informative	16.844,64	
Spese per lo sviluppo sostenibile	48.861,67	
Mostre e eventi	111.953,20	
Pubblicazioni	44.628,40	
Altre spese	1.128,00	
Collaborazioni	37.160,00	
Progetti speciali	31.289,60	
<i>Totale spese in conto capitale</i>		661.623,18
TOTALE SPESE SETT. INFORMAZ. E QUALITA' DELL'AMBIENTE		751.792,70

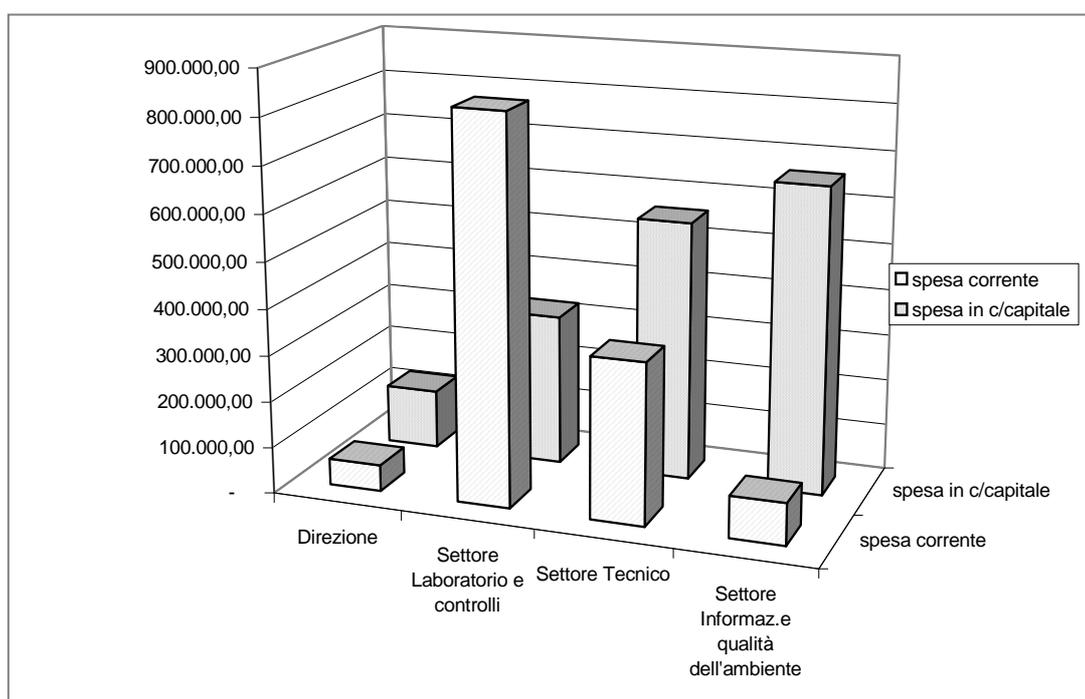
2. Riepilogo delle spese per Settori

Tipo di spesa	Importo
<i>Spese in conto corrente</i>	
Direzione	56.581,64
Settore Laboratorio e controlli	830.161,22
Settore Tecnico	346.506,60
Settore Informazione e qualità dell'ambiente	90.169,52
<i>Totale spese correnti</i>	1.323.418,98

<i>Spese in conto capitale</i>	
Direzione	127.458,52
Settore Laboratorio e controlli	327.517,01
Settore Tecnico	560.170,77
Settore Informazione e qualità dell'ambiente	661.623,18
<i>Totale spese in conto capitale</i>	1.676.769,48
TOTALE SPESE	3.000.188,46

Per quanto riguarda le spese correnti il Settore che ha utilizzato complessivamente la parte maggiore di risorse economiche è il Settore Laboratorio e controlli seguito dal Settore Tecnico.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, la maggior parte dei fondi è stata destinata al Settore Informazione e qualità dell'ambiente, in particolare per l'educazione ambientale, seguito dal Settore Tecnico.



L'incidenza delle spese per le singole strutture è rappresentata nel grafico seguente.

3. Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2009 per capitoli

Tipo di spesa	Imp. stanziato	Importo speso
<i>Spese in conto corrente</i>		
1000 - Indennità e rimb. spese revisori dei conti	6.000,00	5.990,40
Totale spese per il funz. degli organi istituzionali	6.000,00	5.990,40
2000 - Spese per il funzionamento degli uff. amm.vi	215.000,00	147.970,77
2200 - Spese di rappresentanza	1.000,00	335,00
Totale spese correnti per amministrazione generale	216.000,00	148.305,77
3000 - Interventi per la tutela dell'acqua	5.000,00	0,00
3100 - Interventi per la tutela dell'aria e ag. fisici	5.000,00	141,97
3200 - Interventi per la tutela del suolo	5.000,00	3.360,00
3300 - Altri interventi per la tutela dell'ambiente	5.000,00	0,00

Totale spese correnti per attività tecnica	20.000,00	3.501,97
4000 - Spese per gestione del Laboratorio di Trento	890.000,00	830.161,22
4100 - Spese per gestione del Lab. di Forte S.Nicolò	30.000,00	12.785,34
4200 - Spese per gestione della rete di monitoraggio	245.000,00	238.843,20
4400 - Altre spese per attività di controllo	13.000,00	12.535,81
Totale spese correnti per analisi e controllo	1.178.000,00	1.094.325,57
5000 - Attività di informazione e comunicazione	6.000,00	0,00
5050 - Realizzazione convegni, manifest., eventi	5.000,00	0,00
5100 - Attività relative alla certificazione amb.	0,00	0,00
5200 - Realizzazione pubblicazioni	8.000,00	0,00
5300 - Spese di funzionamento Laboratori territoriali	71.000,00	52.676,44
Totale spese correnti per att. informazione e com.ne	90.000,00	52.676,44
6000 - Fondo di riserva per spese obbligatorie	30.000,00	0,00
6100 - Fondo di riserva per spese impreviste	30.000,00	0,00
Totale fondi di riserva	60.000,00	0,00
7000 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa	10.000,00	0,00
7100 - Imposte e tasse	20.000,00	18.618,83
Totale spese diverse e oneri non ripartibili	30.000,00	18.618,83
Totale spese correnti	1.600.000,00	1.323.418,98
<i>Spese in conto capitale</i>		
2500 - Spese per l'informatizzazione	6.000,00	2.263,32
2600 - Acquisto automezzi	0,00	0,00
2700 - Altre spese in c/capitale	14.000,00	9.364,82
Totale spese c/cap. per amministrazione generale	20.000,00	11.628,14
3500 - Spese in c/cap. per la tutela dell'acqua	136.000,00	129.192,70
3600 - Spese in c/cap. per la tutela dell'aria e ag. fis.	207.900,00	204.804,96
3700 - Spese in c/cap. per la tutela del suolo	50.000,00	44.048,12
3800 - Spese in c/cap. per la tutela dell'ambiente	120.000,00	98.678,29
3900 - Progetti in collaborazione APAT-ARPA	101.100,00	93.514,36
Totale spese in c/capitale per attività tecnica	615.000,00	570.238,43
4500 - Spese per acquisto DPI e attr. 626/94	23.000,00	18.659,34
4600 - Spese in c/capitale per il Laboratorio	325.000,00	316.644,81
4700 - Spese in c/capitale per il monitoraggio	135.000,00	87.861,06
4800 - Acquisto automezzi per attività di controllo	27.000,00	825,60
4900 - Spese per la biblioteca specialistica	24.000,00	9.288,92
Totale spese in c/capitale per analisi e controllo	534.000,00	433.279,73
5500 - Interventi per educazione ambientale	600.000,00	474.590,71
5550 - Realizzazione mostre e manif. ed. ambientale	120.000,00	111.953,20
5600 - Spese per la partecipaz. a corsi di formazione	2.000,00	0,00
5700 - Spese in c/capitale per inf. e comunicazione	100.000,00	26.217,60
5800 - Spese in c/capitale per lo sviluppo sostenibile	110.000,00	48.861,67
Totale spese in c/capitale per inf. e educaz. amb.	932.000,00	661.623,18
Totale spese in conto capitale	2.101.000,00	1.676.769,48
TOTALE SPESE	3.701.000,00	3.000.188,46

4. Entrate dell'esercizio finanziario 2009

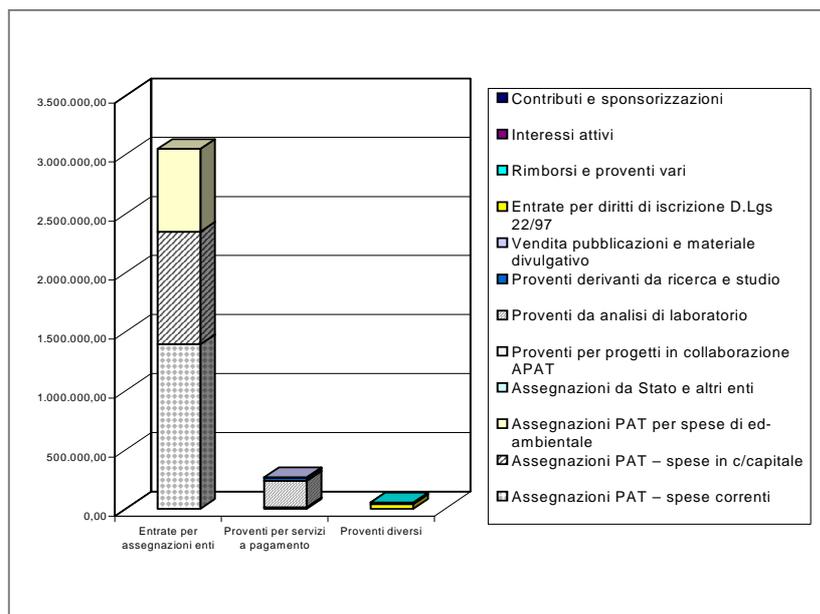
Le entrate che figurano nel bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2009 sono rappresentate nella tabella seguente:

Entrate	Importi	Totale
<i>Entrate derivanti da assegnazioni PAT e enti</i>		
Assegnazioni PAT – spese correnti	1.393.000,00	
Assegnazioni PAT – spese in c/capitale	955.000,00	
Assegnazioni PAT per spese di ed- ambientale	700.000,00	
Assegnazioni da Stato e altri enti	0	
<i>Totale entrate per assegnazioni PAT e enti</i>		3.048.000,00
<i>Proventi per servizi a pagamento</i>		
Proventi da analisi di laboratorio	225.618,00	
Proventi per progetti in collaborazione ISPRA	12.000,00	
Proventi derivanti da ricerca e studio, ed.amb.	22.342,00	
Vendita pubblicazioni e materiale divulgativo	7.064,10	
<i>Totale proventi per servizi a pagamento</i>		267.024,10
<i>Proventi diversi</i>		
Entrate per diritti di iscrizione D.Lgs 22/97	39.996,50	
Rimborsi e proventi vari	12.634,98	
Interessi attivi	133,88	
Contributi e sponsorizzazioni	0,00	
<i>Totale proventi diversi</i>		52.765,36
TOTALE ENTRATE		3.367.789,46

Circa il 90% delle entrate deriva da assegnazioni della Provincia. Le entrate per servizi a pagamento, pari all'8% circa delle entrate totali, derivano principalmente dai proventi per analisi di laboratorio, seguiti da progetti in collaborazione con ISPRA-ARPA e dai proventi per ricerca e studio e vendita di pubblicazioni.

I proventi diversi, pari al 2% circa delle entrate totali, derivano principalmente dai diritti di iscrizione di cui al D.Lgs 22/97.

La composizione delle entrate può essere meglio visualizzata nel grafico seguente:



Con riferimento alle analisi di laboratorio, va precisato che la maggior parte di esse non sono soggette a pagamento in quanto si tratta di analisi effettuate per conto di altri enti pubblici in relazione all'esercizio di compiti istituzionali a questi attribuiti dalla legge provinciale n. 11/1995. Con il 2005, tuttavia, le analisi richieste dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari vengono remunerate sulla base del tariffario in vigore.

Nel 2009 sono state emesse 338 fatture per attività di laboratorio e per gli altri servizi resi dall'Agenzia.

Per quanto riguarda la vendita di libri nel 2009 sono stati venduti 283 volumi elencati nella tabella seguente.

Titolo	n. copie vendute 2008	n. copie vendute 2009
<i>Atlante per il riconoscimento dei macroinvertebrati dei corsi d'acqua italiani</i>	109	114
<i>Manuale per il riconoscimento dei macroinvertebrati delle acque dolci italiane - Vol. I</i>	50	50
<i>Manuale per il riconoscimento dei macroinvertebrati delle acque dolci italiane - Vol. II</i>	53	54
<i>Manuale di applicazione Indice Biotico Esteso</i>	41	36
<i>Atti del Convegno Traffico e Ambiente 2000</i>	1	3
<i>Atti del Convegno Edilizia e Ambiente 1998</i>	1	0
<i>Il compostaggio familiare</i>	3	1
<i>Le avventure di Bilbo e composter</i>	5	1
<i>Pratichiamo il compostaggio</i>	4	1
<i>Raccolta normativa in materia di inquinamento acustico</i>	0	0
<i>Controllo della rumorosità da traffico veicolare</i>	0	0

<i>Valutazione di impatto ambientale</i>	0	0
<i>Dizionario illustrato di ecologia - vol. I</i>	8	11
<i>Dizionario illustrato di ecologia - vol. II</i>	8	0
<i>Monografie Acqua - Aria - Suolo</i>	0	0
<i>Alla scoperta del Garda</i>	0	0
TOTALE	283	271

ALLEGATI

1. Indice delle abbreviazioni

<i>ANDREA</i>	Archivio nazionale di documentazione e ricerca per l'educazione ambientale
<i>APAT</i>	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
<i>APPA</i>	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
<i>ARPA</i>	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
<i>APSS</i>	Azienda provinciale per i servizi sanitari
<i>APT</i>	Azienda di promozione turistica
<i>B.U.R.</i>	Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige
<i>CISBA</i>	Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale
<i>C.N.R.</i>	Consiglio nazionale delle ricerche
<i>CPA</i>	Comitato provinciale per l'ambiente
<i>ENEA</i>	Ente nazionale energia e ambiente
<i>INFEA</i>	Sistema nazionale per l'informazione e educazione ambientale
<i>IPRASE</i>	Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi
<i>ISMAA</i>	Istituto agrario di San Michele all'Adige
<i>I.T.C.</i>	Istituto trentino di cultura
<i>LabNet</i>	Rete nazionale dei laboratori territoriali di educazione ambientale
<i>S.I.A.</i>	Studio di impatto ambientale
<i>S.I.A.T.</i>	Sistema informativo ambiente e territorio
<i>S.I.G.</i>	Sistema informativo di governo
<i>SINANET</i>	Sistema Informativo Nazionale ambientale
<i>s.m. e int.</i>	Successive modifiche ed integrazioni
<i>S.O.I.S.</i>	Servizio opere igienico-sanitarie
<i>T.U.L.P.</i>	Testo unico delle leggi provinciali
<i>T.U.L.S.</i>	Testo unico delle leggi sanitarie
<i>U.O.</i>	Unità Organizzativa
<i>V.I.A.</i>	Valutazione di impatto ambientale

2. Provvedimenti del Direttore 2009

N.	Data	Oggetto
1	08/01/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Centro servizi studentato in località San Bartolomeo" - Comune di Trento - Screening n. 16/2008S – Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
2	26/01/2009	Assunzione formale di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2009 presso il Tesoriere.
3	12/02/2009	Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2009.
4	12/02/2009	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 28 agosto – 31 dicembre 2008 e assegnazione della dotazione iniziale per l'anno 2009.
5	12/02/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.P. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Ampliamento della cava di inerti rio Lagazin" - Comune di Ospedaletto - Screening n. 21/2008S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
6	12/02/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione e del software in dotazione al Settore laboratorio e controlli per l'anno 2009.
7	12/02/2009	Nuova modifica del provvedimento n. 21/05 di data 24 febbraio 2005 recante: "Nuova individuazione dei locali situati presso la struttura e le articolazioni periferiche dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente dove trovano applicazione le disposizioni sul divieto di fumo e nomina dei funzionari incaricati della vigilanza, dell'accertamento, della contestazione e della verbalizzazione delle violazioni amministrative di cui all'art. 1 della legge 11 novembre 1975, n. 584, nonché della redazione e dell'inoltro del rapporto".
8	12/02/2009	Autorizzazione all'acquisto di un armadio frigorifero per la conservazione dei campioni per il Settore Laboratorio e Controlli.
9	23/02/2009	Autorizzazione alla partecipazione al 5° Festival della lettura di Riva del Garda da parte della Rete trentina di educazione ambientale
10	23/02/2009	Provvedimento n. 147 di data 22 ottobre 2008 recante: "Autorizzazione all'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria presso la sede del Settore tecnico": integrazione.
11	23/02/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico in materia di tutela delle acque dagli inquinamenti
12	26/02/2009	Provvedimento n. 36 di data 31 marzo 2008 recante: "Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia": recesso anticipato da parte del collaboratore.
13	26/02/2009	Autorizzazione all'effettuazione di alcuni interventi di sistemazione presso la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria di Avio.
14	26/02/2009	Autorizzazione al sostenimento delle spese per la partecipazione alla manifestazione "Eco Hotel" – Riva del Garda, 1-4 febbraio 2009.
15	27/02/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Coltivazione e ripristino delle pp.ff. 1072 – 1073 – 1074 CC Terlago" - Comune di Terlago - Screening n. 12/2008S – Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale – Modifica prescrizioni
16	27/02/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Risanamento della galleria-serbatoio acquedotto Acqua Santa" – Comuni di Mezzolombardo e Spormaggiore di Lavis - Screening n. 25/2008S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale
17	03/03/2009	Autorizzazione all'organizzazione della mostra temporanea "Olivi a confronto", presso Villino Campi, per il periodo 5 giugno – 30 ottobre 2009

18	04/03/2009	Prima variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2009.
19	04/03/2009	Provvedimento n. 184 di data 18 dicembre 2008 recante: "Autorizzazione all'acquisto di un'autovettura fuoristrada": integrazione.
20	06/03/2009	Provvedimento n. 153 di data 31 ottobre 2007 recante: "Affidamento di incarico di collaborazione per la realizzazione del progetto "Ambiente-energia-sostenibilità": rilevazione economia di spesa.
21	06/03/2009	Autorizzazione alla partecipazione alla manifestazione "Terra Futura" - Firenze, 29-31 maggio 2009.
22	09/03/2009	Affidamento di incarico di consulenza tecnico-scientifica in materia di idrobiologia al dott. Maurizio Siligardi – anno 2009.
23	09/03/2009	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Agenzia e l'Istituto di istruzione "Marie Curie" di Pergine Valsugana.
24	09/03/2009	Affidamento del servizio di manutenzione del sistema di sicurezza installato a Villino Campi.
25	11/03/2009	Autorizzazione all'acquisto di un evaporatore per il Reparto inquinamento del Settore laboratorio e controlli.
26	12/03/2009	Autorizzazione all'acquisto di un fax multifunzione per il Laboratorio territoriale della Valle di Non.
27	19/03/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Centrale di trigenerazione destra Adige e reti a servizio area ex Michelin e zone limitrofe" - Comune di Trento - Screening n. 25/2007S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
28	20/03/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Ampliamento e recupero ambientale della cava Boschispessi" - Comune di Calliano - Screening n. 24/2008S – Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
29	24/03/2009	Autorizzazione alla partecipazione alla 11 ^a Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali – Roma 1-2 aprile 2009.
30	25/03/2009	Autorizzazione all'organizzazione del convegno "I mutamenti climatici: rischi globali, sfide, soluzioni" – Trento, 27 marzo 2009.
31	25/03/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Impianto di recupero rifiuti in loc. Ceole" - Comune di Riva del Garda - Screening n. 15/2008S – Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
32	30/03/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il popolamento del SIAM.
33	30/03/2009	Integrazione dei budget di alcuni compensori per l'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale.
34	31/03/2009	Autorizzazione all'acquisto di uno spettrometro per il Reparto assorbimento atomico del Settore laboratorio e controlli.
35	31/03/2009	Autorizzazione all'acquisto del software per la modellizzazione degli acquiferi sotterranei e del trasporto di contaminanti in falda.
36	31/03/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di studio e ricerca in materia di monitoraggio biologico delle acque.
37	31/03/2009	Autorizzazione all'acquisto di una camera digitale per microscopia per il laboratorio di idrobiologia di Mattarello
38	06/04/2009	Autorizzazione al sostenimento delle spese per la stampa del materiale promozionale della mostra temporanea "Olivi a confronto", presso Villino Campi, 5 giugno – 30 ottobre 2009.
39	06/04/2009	Autorizzazione alla partecipazione dell'Agenzia all'organizzazione del "Premio Ambiente del Trentino-Alto Adige 2009".
40	06/04/2009	Affidamento dell'incarico di progettazione grafica e stampa dell'opuscolo promozionale dell'attività estiva realizzata dalla Rete trentina di educazione ambientale "Vivi l'ambiente 2009".
41	07/04/2009	Approvazione della rendicontazione dei programmi periodici di spesa relativi all'esercizio finanziario 2008.
42	14/04/2009	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Agenzia e l'Università degli Studi di Genova.
43	16/04/2009	Ricognizione dei residui attivi al 31 dicembre 2008.

44	16/04/2009	Determinazione e ricognizione dei residui passivi al 31 dicembre 2008.
45	16/04/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio dell'Agenzia.
46	16/04/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Ampliamento ski area Colverde" - Comune di Tonadico - Screening n. 22/2008S - Sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
47	27/04/2009	Autorizzazione all'acquisto di un carrello in acciaio per il Reparto alimenti del Settore laboratorio e controlli
48	27/04/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia
49	30/04/2009	Autorizzazione all'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti del Settore laboratorio e controlli
50	30/04/2009	Seconda variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2009
51	30/04/2009	Autorizzazione all'acquisto di attrezzatura antinfortunistica per il personale assegnato all'Agenzia.
52	30/04/2009	Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 e della relazione sull'attività svolta nel 2008.
53	12/05/2009	Affidamento dell'incarico per l'effettuazione delle attività di supporto tecnico per il mantenimento del Sistema Qualità secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del Settore laboratorio e controlli.
54	25/05/2009	Rinnovo del riconoscimento del Settore laboratorio e controlli quale laboratorio preposto al controllo ufficiale dei prodotti alimentari di cui al D.M. 12.05.1999.
55	25/05/2009	Terza variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2009.
56	25/05/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività relativa alla verifica tecnica delle autorizzazioni rilasciate per le attività di gestione dei rifiuti.
57	25/05/2009	Autorizzazione all'organizzazione del corso di formazione avanzato "Applicazione del metodo IFF Indice di Funzionalità Fluviale per la valutazione dell'ecosistema fluviale", Trento, 8-13 giugno 2009.
58	05/06/2009	Affidamento dell'incarico di consulenza per il supporto tecnico nella procedura di aggiudicazione del servizio di gestione degli impianti del laboratorio chimico di Mattarello.
59	05/06/2009	Quarta variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2009.
60	05/06/2009	Affidamento dell'incarico di progettazione grafica e stampa del Sesto "Rapporto sullo stato dell'ambiente".
61	05/06/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Aumento portata seggiovia Meriz Selletta" - Comuni di Fai della Paganella e Zambana - Screening n. 11/2009S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
62	08/06/2009	Autorizzazione all'acquisto di un contatore Geiger per l'U.O. tutela dell'aria e agenti fisici.
63	08/06/2009	Affidamento dell'incarico per la sorveglianza medica del personale esposto al rischio da radiazioni ionizzanti presso il Settore laboratorio e controlli per l'anno 2009.
64	08/06/2009	Affidamento dell'incarico per la sorveglianza fisica di radioprotezione presso il Settore laboratorio e controlli e le stazioni di monitoraggio dell'aria per l'anno 2009.
65	08/06/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione in dotazione al Settore laboratorio e controlli per l'anno 2009.
66	08/06/2009	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Agenzia e il Liceo "Antonio Rosmini" di Trento.
67	08/06/2009	Affidamento dell'incarico di progettazione grafica della "Guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino - anno scolastico 2009/2010".
68	09/06/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Area recupero rifiuti non pericolosi ditta Bianchi S.r.l." - Comune di Isera - Screening n. 1/2009S - Sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
69	15/06/2009	Affidamento di incarico di collaborazione durante il periodo estivo per il supporto nelle analisi idrobiologiche presso il laboratorio di idrobiologia di Forte S. Nicolò.

70	15/06/2009	Autorizzazione all'effettuazione della manutenzione straordinaria e aggiornamento della stazione di monitoraggio della qualità dell'acqua di Storo
71	15/06/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico nelle verifiche di conformità relative agli impianti IPPC
72	15/06/2009	Provvedimento n. 152 di data 31 ottobre 2007 recante "Autorizzazione all'affidamento del servizio di gestione delle mostre didattico-ambientali dell'Agenzia": integrazione del budget
73	15/06/2009	Provvedimento n. 17 di data 3 marzo 2009 recante: "Autorizzazione all'organizzazione della mostra temporanea "Olivi a confronto", presso Villino Campi, per il periodo 5 giugno – 30 ottobre 2009.": integrazione spesa
74	15/06/2009	Provvedimento n. 9 di data 23 febbraio 2009 recante: "Autorizzazione alla partecipazione al 5° Festival della lettura di Riva del Garda da parte della Rete trentina di educazione ambientale": integrazione spesa
75	17/07/2009	Proroga dell'affidamento del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Settore laboratorio e controlli.
76	17/07/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nella gestione del percorso espositivo "Luci ed ombre del legno".
77	22/06/2009	Affidamento dell'incarico di duplicazione dei DVD da allegare al Sesto "Rapporto sullo stato dell'ambiente"
78	22/06/2009	Autorizzazione all'acquisto dell'hardware e software DocStore per la gestione documentale del Settore laboratorio e controlli.
79	22/06/2009	Autorizzazione alla sostituzione dell'impianto di condizionamento della stazione di monitoraggio della qualità dell'acqua di Torbole
80	23/06/2009	Quinta variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2009
81	23/06/2009	Affidamento dell'incarico di studio "Indagine sui valori di fondo di PCDD/F a nord di Trento"
82	23/06/2009	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 1° gennaio – 23 giugno 2009 e reintegro della cassa economale
83	24/06/2009	PROCEDURA DI VERIFICA di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Ampliamento impianto di trattamento reflui con messa in opera di un digestore anaerobico in testa all'impianto" - Comune di Novaldo - Screening n. 9/2009S – Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale
84	25/06/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Vasca di accumulo ad uso innevamento in loc. Nambino" - Comune di Pinzolo - Screening n. 3/2009S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
85	29/06/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto denominato "Potenziamento centrale teleriscaldamento e cogenerazione a biomassa" - Comune di Cavalese - Screening n. 09-2008-S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
86	01/07/2009	Provvedimento n. 2 di data 26 gennaio 2009 recante: "Assunzione formale di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2009 presso il Tesoriere": variazione al bilancio di previsione 2009 e al corrispondente documento tecnico di accompagnamento e specificazione.
87	09/07/2009	Dott.ssa Sara Buratti: temporaneo affidamento dell'incarico di Sostituto Direttore dell'Unità Organizzativa per gli affari giuridico-amministrativi ai sensi dell'art. 34, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.
88	09/07/2009	Affidamento del servizio di supporto tecnico del software Oracle a supporto del sistema Inemar.
89	14/07/2009	Provvedimento n. 60 di data 4 giugno 2009 recate: "Affidamento dell'incarico di progettazione grafica e stampa del Sesto "Rapporto sullo stato dell'ambiente": integrazione.
90	14/07/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto denominato "Sistemazione S.P. 233 "di Roveda" nel tratto tra Roveda e Kamauz" - Comune di Frassilongo - Screening n. 17-2008-S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
91	15/07/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio dell'Agenzia.

92	15/07/2009	Autorizzazione all'acquisto di un'apparecchiatura refrigerante a ricircolo per il Settore laboratorio e controlli.
93	15/07/2009	"Modalità di presentazione in formato elettronico della documentazione annessa alla domanda di attivazione delle procedure di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d.P.G.P. 13 marzo 2001, n. 5-56/Leg". Adozione nuova linea guida tecnica (versione 2 - luglio 2009).
94	17/07/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Completamento discarica rifiuti urbani in località Sulizano" - Comune di Scurelle - Screening n. 8/2009S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
95	23/07/2009	Affidamento dell'incarico di ristampa del materiale promozionale relativo alla campagna informativa "Cielo pulito".
96	23/07/2009	Provvedimento n. 67 di data 8 giugno 2009 recante: "Affidamento dell'incarico di progettazione grafica della "Guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino – anno scolastico 2009/2010": integrazione spesa.
97	23/07/2009	Art. 45, comma 2 lett. a), della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7: affidamento temporaneo di mansioni superiori per nuove esigenze organizzative di servizio.
98	27/07/2009	Affidamento del servizio di noleggio di macchine fotocopiatrici per gli uffici dell'Agenzia.
99	27/07/2009	Affidamento dell'incarico di stampa della "Guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino – anno scolastico 2009/2010".
100	27/07/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Incremento quantitativi rifiuti da avviare a recupero" - Comune di Caldonazzo - Screening n. 23/2008S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
101	29/07/2009	Procedura di verifica di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto "Nuovo complesso commerciale a Mezzolombardo" - Comune di Mezzolombardo - Screening n. 2/2009S – Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
102	03/08/2009	Sig.a Varna Baldo: temporaneo affidamento dell'incarico di Sostituto Direttore dell'Unità Organizzativa bilancio e ragioneria ai sensi dell'art. 34, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.
103	03/08/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per la realizzazione di attività di informazione ed educazione relative allo sviluppo sostenibile.
104	10/08/2009	Autorizzazione all'acquisto della licenza software per lo sviluppo del sistema Inemar
105	11/08/2009	Variazione e assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009
106	20/08/2009	PROCEDURA DI VERIFICA di cui all'art. 3 del d.P.G.p. 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. e s.m.: Valutazione tecnica preliminare della significatività dell'impatto ambientale del progetto denominato "Ampliamento allevamento bovino in località Laghi Morti" - Comune di Levico Terme - Screening n. 26-2008-S - Non sottoposizione alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.
107	24/08/2009	Autorizzazione all'acquisto di un aspirapolvere – pulitore a vapore per le pulizie del Villino Campi.
108	31/08/2009	Autorizzazione all'affidamento del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Settore laboratorio e controlli.
109	31/08/2009	Sig.a Varna Baldo: rinnovo affidamento dell'incarico di Sostituto Direttore dell'Unità Organizzativa bilancio e ragioneria ai sensi dell'art. 34, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.
110	01/09/2009	Affidamento dell'incarico di stampa del compendio, nonché della progettazione grafica e stampa della locandina junior e del pieghevole relativi al Sesto "Rapporto sullo stato dell'ambiente".
111	01/09/2009	Integrazione spesa per il servizio di digitalizzazione degli archivi cartacei relativi alle procedure amministrative per l'installazione di siti radio e televisivi.
112	01/09/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico in materia di tutela delle acque dagli inquinamenti.
113	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale dei Comprensori C1 Valle di Fiemme e C11 Ladino di Fassa.

114	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C2 di Primiero.
115	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C3 della Bassa Valsugana e Tesino.
116	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C4 Alta Valsugana.
117	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C5 della Valle dell'Adige.
118	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C6 Valle di Non.
119	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C7 della Valle di Sole.
120	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C8 delle Giudicarie.
121	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C9 Alto Garda e Ledro.
122	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il bacino territoriale del Comprensorio C10 della Vallagarina.
123	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Centro Visitatori Villa Welsperg" - Transacqua
124	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Palazzo Gallo" di Castello Tesino
125	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Mulino Angeli" di Roncegno Terme.
126	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Parco delle Terme di Levico" – Levico Terme.
127	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Rotte Sauch" – Valle di Cembra.
128	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Centro Studi natura delle Maddalene" – Bresimo.
129	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Parco Nazionale dello Stelvio" - Cogolo di Peio.
130	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Villino Campi" – Riva del Garda.
131	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "Centro sugli ecosistemi Parco vivo" – Brentonico.
132	04/09/2009	Autorizzazione all'affidamento dei servizi In.F.Ea della Rete trentina di educazione ambientale per il Centro di Esperienza "La Natura a portata di mano" – Ronzo Chienis.
133	14/09/2009	dott.ssa Sara Buratti: rinnovo affidamento dell'incarico di Sostituto Direttore dell'Unità Organizzativa Affari Giuridico-amministrativi, ai sensi dell'art. 34, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.
134	14/09/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nella gestione delle attività della Rete trentina di educazione ambientale.
135	15/09/2009	Affidamento dell'incarico di traduzione in lingua inglese del "Manuale I.F.P. – Indice di Funzionalità Perilacuale".
136	15/09/2009	Autorizzazione all'organizzazione del Seminario di aggiornamento per la "Applicazione del metodo IFF Indice di Funzionalità Fluviale per la valutazione dell'ecosistema fluviale 2007", Trento, 22-24 settembre 2009.
137	16/09/2009	Autorizzazione alla partecipazione alla fiera "CompraVerde BuyGreen" - Cremona, 8 - 10 ottobre 2009.
138	24/09/2009	Affidamento di incarico per l'acquisizione di informazioni e dati volti alla compilazione delle schede del Rapporto rifiuti 2009.
139	24/09/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il popolamento del SIAM.
140	28/09/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di studio e ricerca in materia di monitoraggio biologico delle acque.
141	28/09/2009	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Agenzia e la Simmetrie s.r.l. di Trento.
142	29/09/2009	Affidamento dell'incarico di redazione di un parere tecnico scientifico in merito alle prestazioni del dispositivo Oekotube.

143	30/09/2009	Integrazione della spesa relativa all'organizzazione del corso di formazione avanzato "Applicazione del metodo IFF Indice di Funzionalità Fluviale per la valutazione dell'ecosistema fluviale", Trento, 8-13 giugno 2009.
144	30/09/2009	Modifica del provvedimento n. 3 di data 12 febbraio 2009 recante "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2009".
145	07/10/2009	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Agenzia e la Simmetrie s.r.l. di Trento.
146	07/10/2009	Modifica della spesa relativa all'autorizzazione all'acquisto di un automezzo speciale per le attività di controllo e monitoraggio ambientale.
147	07/10/2009	Autorizzazione all'affidamento dell'incarico per la realizzazione delle riprese aeree tramite MIVIS al fine di procedere alla mappatura dell'amianto sul territorio provinciale.
148	09/10/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia.
149	09/10/2009	Affidamento di incarico per le attività dell'anno 2009 di raccolta, validazione ed elaborazione dei dati ai fini dell'aggiornamento dell'inventario delle emissioni e alla modellistica atmosferica della Provincia di Trento.
150	13/10/2009	Provvedimento n. 202/05 di data 14 dicembre 2005 recante: "Autorizzazione alla stipulazione del contratto di pulizia ordinaria degli uffici e laboratori dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente": ulteriore variazione.
151	13/10/2009	Autorizzazione all'acquisto di un fax.
152	13/10/2009	Autorizzazione allo sviluppo di un modulo integrativo del software per la gestione delle discariche di inerti e dei centri di raccolta.
153	16/10/2009	Autorizzazione alla fornitura e utilizzo gher per attività del Centro di Esperienza "Rotta Sauch" – Valle di Cembra.
154	16/10/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio dell'Agenzia.
155	19/10/2009	Assegnazione del personale alle nuove strutture organizzative dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 di data 9 ottobre 2009.
156	19/10/2009	Articolo 4, comma 3, della legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11: delega di funzioni ai responsabili delle strutture organizzative dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
157	21/10/2009	Autorizzazione alla partecipazione alla manifestazione "Fa' la cosa giusta" – Trento dal 23 al 25 ottobre 2009.
158	21/10/2009	Autorizzazione all'acquisto di attrezzature per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
159	21/10/2009	Autorizzazione all'acquisto di tre fotocamere per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
160	21/10/2009	Autorizzazione all'acquisto di un armadio di sicurezza per il laboratorio di idrobiologia del Forte di S. Nicolò.
161	21/10/2009	Autorizzazione all'acquisto di tre armadi per il Laboratorio di analisi e controlli di Mattarello.
162	22/10/2009	Autorizzazione all'affidamento del servizio di assistenza e aggiornamento del software Ecomud per l'anno 2010.
163	22/10/2009	Autorizzazione all'acquisto di un cavo coassiale armato portante per sonda multiparametrica.
164	22/10/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia.
165	22/10/2009	Autorizzazione all'organizzazione del Convegno su "Indice di Funzionalità Fluviale: strumento di gestione e pianificazione", Trento, 19 – 20 novembre 2009.
166	26/10/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio di idrobiologia dell'Agenzia. integrazione del provvedimento n. 164 del 22 ottobre 2009.
167	29/10/2009	Proroga dell'affidamento del servizio di gestione delle mostre didattico-ambientali dell'Agenzia
168	29/10/2009	Autorizzazione all'acquisto di un computer monitor ed installazione software per il Laboratorio di Mattarello.
169	30/10/2009	Affidamento di incarico di collaborazione al sig. Gianni Campostrini per il popolamento del Sistema Informativo Ambientale.

170	30/10/2009	Affidamento dell'incarico di collaborazione alla dott.ssa Cecily Gabrielli per il popolamento del Sistema Informativo ambientale.
171	04/11/2009	Modifica del provvedimento n. 195/08 concernente l'autorizzazione all'incarico di progettazione e realizzazione di alcuni exhibit della mostra "Energy transformer", nonché dell'effettuazione degli interventi didattici a supporto della stessa.
172	04/11/2009	Autorizzazione all'acquisto di una stufa a circolazione forzata per il Laboratorio di Mattarello.
173	04/11/2009	Settima variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2009.
174	06/11/2009	Approvazione del programma provinciale INFEA (informazione, formazione ed educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile) per il triennio 2009-2011.
175	09/11/2009	Autorizzazione alla partecipazione al convegno "Jornada Cierre de Proyecto - Sistema de Informacion Territorial – Villarrica (Cile).
176	09/11/2009	Indennità di carica ai componenti del collegio dei revisori dei conti per l'anno 2009.
177	09/11/2009	Assegnazione del personale alle nuove strutture organizzative dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 di data 9 ottobre 2009: modifica precedente provvedimento n. 155 di data 19 ottobre 2009.
178	12/11/2009	Autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione degli educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.
179	12/11/2009	Integrazione della spesa prevista nel provvedimento n. 36 del 31 marzo 2009 concernente l'affidamento dell'incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di studio e ricerca in materia di monitoraggio biologico delle acque.
180	19/11/2009	Autorizzazione all'affidamento del servizio di digitalizzazione degli archivi cartacei relativi ai controlli in materia di inquinamento acustico e alle procedure per l'installazione di siti di telefonia cellulare con potenze inferiori ai 5 Watt.
181	19/11/2009	Autorizzazione alla stipulazione della convenzione con la regione Lombardia per la gestione e sviluppo del sistema "IN.EM.AR"
182	19/11/2009	Assunzione formale di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2010 presso il Tesoriere.
183	25/11/2009	Autorizzazione alla manutenzione dell'impianto ascensore sito nel Villino Campi.
184	25/11/2009	Nuova individuazione dei locali situati presso la struttura e le articolazioni periferiche dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente dove trovano applicazione le disposizioni sul divieto di fumo e nomina dei funzionari incaricati della vigilanza, dell'accertamento, della contestazione e della verbalizzazione delle violazioni amministrative di cui all'art. 1 della legge 11 novembre 1975, n. 584, nonché della redazione e dell'inoltro del rapporto".
185	27/11/2009	Autorizzazione all'aggiornamento tecnologico dei server del Laboratorio di Mattarello.
186	27/11/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico nelle attività dell'Agenzia in materia di sviluppo sostenibile.
187	30/11/2009	Modifica del provvedimento n. 82 del 23 giugno 2009 concernente: "Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 1° gennaio – 23 giugno 2009 e reintegro della cassa economale".
188	02/12/2009	Ottava variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio per l'esercizio 2009
189	03/12/2009	Affidamento dell'incarico di consulenza nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque.
190	03/12/2009	Autorizzazione all'effettuazione del programma di attività di tipo specialistico per i servizi In.F.EA.
191	04/12/2009	Nona variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio per l'esercizio 2009.
192	04/12/2009	Affidamento di incarico per la revisione e standardizzazione dei modelli per il rilascio dei provvedimenti amministrativi nonché di un supporto per la verifica, il controllo e l'archiviazione elettronica degli autonomi controlli di avviamento.
193	04/12/2009	Affidamento di incarico per l'acquisizione di informazioni e estrazione dei dati MUD.
194	07/12/2009	Affidamento di incarico per la collaborazione nell'istruttoria delle pratiche relative alle autorizzazioni e comunicazioni in procedura semplificata inerenti la gestione dei rifiuti.
195	09/12/2009	Affidamento di incarico di consulenza per la predisposizione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti.
196	09/12/2009	Affidamento di incarico di consulenza per la predisposizione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti.

197	09/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di uno strumento di misura/analizzatore di Ozono per centraline aria.
198	11/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di un microscopio e di una camera digitale da applicare allo stesso.
199	11/12/2009	Autorizzazione alla realizzazione di una seconda fase della mostra permanente Energy transformer".
200	11/12/2009	Autorizzazione alla realizzazione di una quinta sezione integrativa della mostra itinerante "L'ambiente certificato".
201	16/12/2009	Contributo per la partecipazione di studenti al Premio MontagnAmbiente.
202	16/12/2009	Autorizzazione all'affidamento del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Settore laboratorio e controlli.
203	17/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di un diffrattometro per il Laboratorio di Mattarello.
204	17/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di un Gascromatografo per il Laboratorio di Mattarello.
205	18/12/2009	Affidamento alla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige dell'incarico di ricerca degli effetti reali e potenziali dell'ozono troposferico sulla vegetazione.
206	18/12/2009	Affidamento incarico all'Università degli Studi di Trento per l'esecuzione dello studio su "Aggiornamento zonizzazione qualità dell'aria in provincia di Trento".
207	18/12/2009	Decima variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio per l'esercizio 2009.
208	21/12/2009	Autorizzazione incarico per le analisi di terreno e aria relative alle emissioni delle Acciaierie Valsugana s.p.a. di Borgo Valsugana.
209	21/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di un sistema Purge & Trap Tekmar con autocampionatore per acque, per il Laboratorio di analisi di Mattarello.
210	21/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di numero 3 frigoriferi portatili e numero 3 strumenti multiparametrici digitali per il Laboratorio di analisi di Mattarello.
211	21/12/2009	Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2010.
212	22/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di uno spettrofotometro per il Laboratorio di Mattarello.
213	23/12/2009	Modifica del provvedimento n. 3 di data 12 febbraio 2009 recante "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2009", già modificato con provvedimento n. 144 del 30 settembre 2009.
214	23/12/2009	Autorizzazione alla realizzazione e stampa della pubblicazione divulgativa "Fiumi Alpini".
215	23/12/2009	Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012.
216	23/12/2009	Adozione del programma di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente per il periodo 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2010.
217	24/12/2009	Autorizzazione alla spesa per la realizzazione del progetto "Salute e rifiuti – Doko"
218	24/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di un Palmare GPS e computer portatile
219	24/12/2009	Autorizzazione all'acquisto di un GPS GNSS per le esigenze di rilievo sia topografico che GIS
220	28/12/2009	Undicesima variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio per l'esercizio 2009.
221	28/12/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto tecnico nelle attività di valutazione e formulazione dei pareri tecnici richiesti sui piani regolatori generali dei Comuni.
222	28/12/2009	Autorizzazione all'affidamento del servizio di gestione delle mostre didattico-ambientali dell'Agenzia.
223	29/12/2009	Proroga dell'incarico di collaborazione affidato alla dott.ssa Alessia Fuganti, con provvedimento n. 91 del 15 luglio 2009, per sospensione della prestazione.
224	30/12/2009	Affidamento di incarico di collaborazione per il supporto nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque svolta dal laboratorio dell'Agenzia.
225	30/12/2009	Presa in consegna dell'immobile denominato Centro Didattica Ambientale loc. Magnola di Segonzano e affidamento della gestione ad Albatros s.r.l. di Trento.